L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 12 Giugno 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 138 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre L. 33,— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75,— Trimestre L. 38,—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

L'amicizia franco-britannica

Con questo titolo il giornale ufficioso *Le Temps* commentava l'altro giorno in un editoriale gli avvenimenti che nella scorsa settimana avevano favorevolmente impressionato l'opinione pubblica di Francia e Inghilterra. A Londra è stato inaugurato nella Piazza della Stazione Vittoria un monumento al Maresciallo Foch, il grande Capo militare degli alleati in Francia, e il Principe di Galles pronunciava alla solenne cerimonia un notevole discorso ricordando i grandi servigi resi dal Maresciallo ai due paesi amici concludendo precisamente così: «Egli ha lavorato col cuore e con lo spirito per la causa che credette giusta nel fondo della sua anima. La Francia e l'Inghilterra che hanno assieme lottato non lo dimenticheranno mai più.

L'avvenimento avrebbe bastato da solo a solleticare i festosi commenti della stampa parigina ma per elevarne il tono, sono concorse anche altre manifestazioni organizzate a Parigi dalla associazione «Franco-britannica» col solenne ricevimento di parecchi sindaci di città inglesi che hanno «adottato» città e villaggi francesi devastati durante la guerra. Questi episodi servono adunque magnificamente per richiamare e riaffermare la buona intesa franco-britannica che fu indubbiamente base non trascurabile della vittoria contro i tedeschi.

Noi non sappiamo fino a qual punto l'asse della politica europea si sia spostato, in questo ultimo decennio, dalla linea fissata nei trattati di pace, ma è certo che i rapporti franco-inglesi non hanno mai subìto radicali alterazioni e perciò rappresentano ancora un elemento indispensabile nella valutazione dei problemi politici europei e mondiali. A Parigi si pensa precisamente che con l'Inghilterra potranno sorgere divergenze occasionali, dissensi su problemi particolari, contrasti anche nella visione di questioni economiche e di orientamenti politici, mai però le divergenze saranno così profonde da rompere il legame e l'amicizia consacrata nell'ultima tormentata esperienza bellica. Questa amicizia è stata qualche volta turbata negli ultimi tempi ma sostanzialmente essa rimase cordiale e forse duratura tra i due paesi. Chi non ricorda ad esempio le diatribe suscitate dall'abbandono del compromesso navale franco-inglese per l'intervento del governo americano e per i timori londinesi di affrontare il gravissimo problema dei colossali armamenti navali per far fronte alle minaccie degli Stati Uniti? Eppure le cose poi si spianarono e tra Londra e Parigi ritornarono i consueti buoni rapporti. Più tardi quando Snowden alla Conferenza dell'Aja insisteva con la violenza a tutti nota sulle richieste finanziarie inglesi minacciando di mandare per aria tutta la laboriosa e complessa trattazione dei debiti di guerra e il relativo Piano Young, Briand e Tardieu non riuscirono a smuovere di una linea il Cancelliere dello Scacchiere e la Francia dovette subire le leggi dettate dal Foreign Office.

Eppure nonostante tutto questo, tra Parigi e Londra non esiste una disparità di vedute così profonda nella politica europea, da determinare una rottura di quell'amicizia che il Principe di Galles ha definito sincera e durevole perchè consacrata dai sacrifici dell'ultima guerra. Tuttavia è utile si sappia e si conosca dal nostro paese anche se questo può dispiacere a certe persone che considerano i problemi della politica europea in una visuale ristretta ed unilaterale e perciò logicamente traggono conclusioni che non sempre corrispondono alla concreta realtà dei rapporti politici internazionali. Questo concetto è stato anche recentemente richiamato all'attenzione del Paese dall' autorevole e misurata parola del nostro Ministro degli Esteri che ha il senso e la diretta responsabilità della complessa situazione internazionale.

Con ciò non intendiamo di ipervalutare l'amicizia franco-britannica: ci sembra soltanto opportuno inquadrare i nostri commenti nella realtà dei fatti politici. Perchè non solo l'intesa tra Parigi e Londra è mantenuta da motivi sentimentali e amici, ma da più concrete esigenze di interessi economici e politici. Altre volte si è detto che l'Inghilterra in questi ultimi tempi ha cercato di disimpegnarsi dalla politica europea per mantenere libertà di azione e di movimento e tutelare così nel modo migliore gli interessi del suo impero mondiale. Però con questo non si può credere ad un ritorno inglese a quello « splendido isolamento » che fu già nel passato la base della sua forza e della sua potenza. L'Inghilterra nonostante la propulsione e l'estensione intercontinentale del suo impero, rimane geograficamente e politicamente nella sfera d'azione della politica europea. Con gli Stati Uniti e col Giappone l'Inghilterra discuterà e patteggerà sul dominio degli oceani per proteggere efficacemente Dominions e Colonie ma essa non potrà mai disimpegnarsi dalle faccende europee non fosse altro perchè l'Europa ha rapporti economici e politici con tutto il mondo. L'ultima guerra poi ha posto ai problemi economici un ritmo ed una importanza così intensa da non poterli più chiudere e definire nei limiti di un paese e neppure di un continente.

Impostato così il problema non è possibile ammettere che Londra si disinteressi delle questioni europee e perciò essa rimane nel gioco politico delle forze continentali un elemento di equilibrio e di efficenza che nessun governo deve dimenticare. Si tratta piuttosto di valutare fino a qual punto gli entusiasmi parigini incontrino la accondiscendenza dell'opinione pubblica inglese. Anche non accettando le conclusioni del giornale ufficioso parigino che afferma indispensabile alla pace dell'Europa l'amicizia franco-inglese, è certo che essa rappresenta nel momento attuale una forza prevalente e decisiva della politica europea. Nè si deve dimenticare che codesta solidarietà è voluta da quella situazione privilegiata fissata nei trattati di pace nei quali Londra e Parigi fecero la parte del leone lasciando le briciole agli altri alleati.

E se gli italiani hanno ragione di lamentare una condizione di cose, frutto di ingiustizie, di malintesi o di celati timori, non devono tuttavia trascurare codesta realtà politica da noi ricordata. La grande incognita della politica europea è rappresentata dalla Germania e questa incognita è un po' l'incubo della stampa francese: basta vedere con quanta attenzione giornali e riviste seguono le più semplici vicende economiche e politiche della Germania. I battaglioni francesi abbandonano con triste nostalgia la riva destra del Reno mentre l'incrociatore corazzato «B» minaccia di diventare la nave fantasma scivolante tra gli oceani sterminatrice di uomini e di cose.

Ma per il momento, e per parecchi anni ancora, l'incognita tedesca non può influire ad una mutazione radicale dei rapporti politici dello scacchiere europeo. La Germania è troppo preoccupata dalla crisi economica ed anche politicamente non ha ancora consolidato il nuovo regime in modo da renderlo immune dagli attacchi interni ed esteri.

Per questo ci sembra fondata la affermazione che l'asse della politica europea non sia molto spostato in questi ultimi anni. Che un paese come l'Italia aspiri ad una politica chiamiamola così di « pacifismo dinamico » è una cosa logica e naturale, ma che a Londra e a Parigi si lavori per un « pacifismo statico » è anche una verità indiscutibile. Il progetto di Briand ne è l'espressione più fedele e sincera. Da questa realtà politica non possiamo prescindere quando si vogliano evitare ancora delusioni e talvolta dure e dolorose esperienze politiche.

Bortolo Galletto

I SOCIALISTI FRANCESI contro i radicali

BORDEAUX, 11 sera

Il Congresso socialista ha iniziato la discussione sul rapporto del gruppo parlamentare. Parecchi congressisti si sono dichiarati nettamente avversari della presenza alla presidenza della Camera di un membro del Partito socialista; essi rimproverano specialmente al sig. Buisson di collaborare con un governo reazionario, di partecipare a tutte le manifestazioni militariste e di negligere i suoi doveri di membro del Partito. Viene anche criticato Renaudel per aver votato a favore del bilancio dell'aeronautica. Blum, presidente del gruppo parlamentare espone poi il rapporto del gruppo. Egli constata che l'unità di voto completa è da lungo tempo realizzata nel seno del gruppo. Passando alle questioni di carattere acuto, egli dichiara che non esiste un caso Buisson come neppure un caso Renaudel. I signori Buisson e Renaudel hanno sempre agito con l'assenso del gruppo parlamentare.

Blum ha parlato quindi della politica socialista in rapporto ai radicali. Il *leader* socialista non ha nascosto infatti di provare, per il Partito radicale, un vero e proprio disprezzo e ha dichiarato di considerare il suo appoggio come un mezzo e non come un fine, e di volersene soltanto servire come di un'arma che, appena spuntata, sarà gettata via. Blum non esclude una possibile alleanza con i radicali, ma l'ammette solo nel caso in cui si trattasse di sbarrare la strada alla « reazione », sopratutto sul terreno della laicità. Ma in via normale egli non vuole udire parlare di « patto contrattuale » con il radicalismo, che impegnerebbe così il suo Partito. Per i socialisti di Blum dunque, i radicali non rappresenterebbero se non i sostegni di una specie di passerella che dovrebbe permettere loro di incamminarsi verso la conquista assoluta del potere.

Il socialismo tende sempre più ad assorbire i militi del radicalismo francese, sia pure a tappe e non brutalmente. Sintomo di questa tendenza è il fatto che nelle varie elezioni supplettive svoltesi in questi ultimi due anni, i socialisti hanno sempre conquistato dei seggi non a spese dei partiti « borghesi », ma quasi esclusivamente a danno dei radicali, che molte volte hanno ceduto anche spontaneamente le armi, come avvenne l'anno scorso a Narbonne, proprio per l'elezione di Léon Blum.

Il fenomeno è del resto quello che si verifica sempre nell'evoluzione delle democrazie. Il partito radicale francese ha dominato per trent'anni la vita politica francese ed è stato padrone del corpo elettorale e del Parlamento, dell'Amministrazione e di tutte le strade che conducono al potere. Esso spossessò i suoi predecessori. A sua volta ora è minacciato da quelli che si considerano già come suoi successori. Per mantenersi al Governo si alleò in passato a quelli che oggi è costretto a temere.

Bombardamenti ed arresti nell'India ribelle

PESHAWAR, 11 sera

L'aviazione militare britannica ha rinnovato il bombardamento aereo contro gli accampamenti ove sono attualmente rifugiati i ribelli guidati dall'hagy Kurangeai che hanno stabilito un centro di resistenza nella zona montana a 30 miglia da Peshawar, verso il confine. Oltre le perdite materiali che esso ha inflitto ai ribelli, il bombardamento aereo ha avuto anche una non trascurabile effetto morale sulle tribù dimoranti nella zona. Le forze di Haji Turangzai sarebbero diminuite considerevolmente.

Da Madras comunicano particolari sul grave conflitto avvenuto a Vellore fra indù e mussulmani. Questi ultimi tenevano una processione religiosa, una parte della quale cercava di attraversare una strada del quartiere indù, nelle vicinanze di un tempio del dio Siva. La polizia ingiunse ai mussulmani di tornare indietro e di non mettere piede nella zona indù. I mussulmani opposero un rifiuto che esasperò gli indù, i quali si lanciarono contro la processione. Ne seguì una mischia violenta, nella quale la polizia, per intimorire i rissanti, sparò ripetutamente in aria. Non raggiungendo lo scopo voluto, fece allora una scarica a mitraglia, che ebbe per bilancio tre morti e 24 feriti. La città è ora tranquilla.

A Calcutta, la polizia ha fatto una irruzione di sorpresa nella sede del congresso Pan-indiano, operando 85 arresti e sequestrando alcuni documenti.

Le condizioni del maresciallo Giardino

TORINO, 11 sera

Il bollettino dettato stamane dal prof. Donati che cura l'illustre infermo dice: « Condizioni generali buone. Temperatura 37-1: polso 80». Molte personalità sono state in mattinata a richiedere notizie del Maresciallo Giardino, fra cui S. E. il generale di Armata Petitti di Roreto, S. E. il comandante del Corpo d'Armata gen. Mombelli, il gen. Lovignano, aiutante di campo di S. M. il Re, ed altri.

SULLO SCORCIO DELLA SESSIONE PARLAMENTARE

Le nuove disposizioni di legge per la finanza locale

ampiamente discusse alla Camera dei Deputati

ROMA, 11 sera

Sotto la presidenza del presidente Giuriati, la seduta comincia alle 16. Mai, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato. Sono concessi alcuni congedi. Dopo l'esame di una petizione il presidente legge le conclusioni della Commissione permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Sorgenti degli Uberti, per i reati di cui agli art. 857 NR 1 e 863 NR 4 e 4 del Codice di Commercio.

La Commissione propone di concedere l'autorizzazione e pone a partito questa proposta che è approvata. Legge quindi le conclusioni della Commissione permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Felicella per correità nel reato agli art. 4, 417 e 419 del C. P. La Commissione propone che venga concessa l'autorizzazione. Pone a partito tale proposta che è approvata.

Si approvano quindi senza discussione qualche disegno di legge.

Seguitando alla discussione del disegno di legge per la delega al Governo del Re della facoltà di fermare ed approvare nuove disposizioni di legge per la finanza locale e di coordinarle in unico testo con quelle vigenti, prende per primo la parola CARAPELLE il quale dopo aver lodato il sistema seguito dal Governo nell'attuale progetto, ed aver rilevato l'ammontare in circa 700 milioni all'anno del nuovo globale fabbisogno in più che occorre fronteggiare giusta i calcoli della commissione di studio l'oratore pone tre quesiti. Può il Paese sopportare in questo momento il nuovo carico? Se lo deve come è ripartito fra le varie categorie di contribuenti si che si possa essere sicuri che sia realmente efficente? I congegni apprestati sono tali da poter dire che oltre un semplice mezzo contabile di pareggio si è creato anche uno strumento agile e pronto di vita e di sviluppo degli enti locali? A tutti e tre esaurientemente risponde e conclude rilevando che i servizi pubblici costano ma i cittadini tanto più volentieri sopportano i relativi sacrifici quando più veggono che il loro Comune progredisce.

Strade e mutui

RASCHI, esamina alcuni punti della riforma. Nei riguardi dei servizi stradali, osserva che non si ha l'indicazione precisa delle strade che passeranno dai Comuni alle provincie, e a questo proposito vorrebbe che passassero alla provincia quelle di maggiore importanza e di più costosa manutenzione. Quanto alle spese di spedalità che vengono trasferite alla provincia, rileva che meglio sarebbe che esse rimanessero ai comuni. Conviene nella classifica di spese che trovasi nello schema di riforma. Nota però che ai Comuni che hanno raggiunto il limite di sovrimposta è interdetto di assumere mutui per spese e opere pubbliche non strettamente obbligatorie, ciò che costituisce un grave inceppamento per gli amministratori, e un danno per i servizi (*commenti, interruzioni*). Vorrebbe dunque che fosse lasciata in questa materia agli amministratori, mantenendo tutti i necessari controlli, quella libertà che è indispensabile per la vita dei Comuni, in quanto essi solo sono in grado di conoscere gli effettivi bisogni della cittadinanza. Venendo alle entrate patrimoniali approva che siano dati in affitto i beni patrimoniali degli enti pubblici, chiede però che venga per essi particolarmente esaminata la questione delle migliorie agrarie. Quanto alle imposte di consumo condivide le ragioni che hanno indotto la commissione a istituirle, ma vorrebbe che fosse accertato quanto tali imposte vengano a incidere sulle varie forme di produzione. Afferma a questo proposito l'opportunità che siano interpellate in materia le organizzazione sindacali.

MOSCONI, lo stiamo facendo.

RASCHI, propone pertanto che nella Commissione composta di deputati e senatori siano aggiunte le rappresentanze delle associazioni sindacali che rappresentano le categorie produttrici (*Vivi applausi, congratulazioni*).

L'imposta sul vino e le spese di spedalità

FIER. Per quanto riguarda le entrate ritiene che il progetto provveda in modo soddisfacente osservando tuttavia che bisognerebbe lasciare maggiore libertà di azione ai Comuni. Circa le imposte sul consumo rileva che quella sul vino costituisce il cardine principale su cui si fonda la riforma daziaria. Essa però ha creato una situazione difficile specie per i Comuni chiusi. La spesa infatti per l'esazione della imposta stessa è sempre gravosa e forse superiore a quella che era prima necessaria richiedendo essa una organizzazione di servizi più vasta e complessa. Approva il mantenimento della imposta sul valore e la maggiore estensione che ne fa il progetto in quanto essa costituisce il tributo che darà più sicuro e maggiore gettito e che al l'infuori di ogni dissertazione teorica ha dato in pratica i migliori risultati. Altra importante innovazione è quella dell'esonero degli Enti comunali da spese che non sono proprie della funzione dei Comuni stessi in special modo le spese di spedalità. L'oratore dubita che possano da questa riforma avvantaggiarsi gli istituti ospitalieri date le aumentate difficoltà dei controlli. D'altra parte le spese di spedalità non diminuiranno ma aumenteranno anche in relazione alla preponderanza degli elementi tecnici che ordinano il ricovero. La questione pertanto esulando dalla sfera di competenza esclusivamente amministrativa dovrà essere risolta mediante una nuova disciplina della materia al ricovero stesso.

Circa il trasferimento alle provincie anche delle spese per l'assistenza veterinaria e zooiatrica, vorrebbe che fosse fatto carico ai veterinari della sorveglianza dei macelli dei piccoli comuni. Venendo al problema stradale rileva che è necessario sistemare la materia con criteri di maggiore perequazione dando ai comuni urbani gli introiti necessari, per provvedere alle maggiori necessità che essi hanno per la viabilità interna.

GIARDINA. Ritiene che il trasferimento delle spese di spedalità dai Comuni alla Provincia riuscirà di grande vantaggio per le condizioni igieniche generali del paese. Certo però la questione ospedaliera ha bisogno di altre più profonde innovazioni che possono essere soltanto date dall'istituzione della assicurazione obbligatoria contro le malattie. Non vorrebbe che sorgesse una nuova burocrazia sanitaria, mentre ritiene che occorra coordinare l'azione degli organi provinciali e di quelli statali. Osserva tuttavia che la delega attuale concerne solo la riforma dei tributi mentre dovrebbe consentirsi che il Governo stesso possa poi provvedere anche al riordinamento di tutti quei servizi che sono connessi con la riforma stessa. Concludendo confida che il Governo appena saranno superate le presenti difficoltà finanziarie attuerà quelle maggiori riforme che valgano ad assicurare al Paese una sempre più intensa tutela igienica. (*Applausi, congratulazioni*).

Ancora del dazio sul vino

CAPRI CRUCIANI. Afferma che la proposta riforma dei tributi locali per tanti lati pregevole, viene a ribadire la pesante catena al piede della produzione vinicola. Esistono invece consumi i quali sono in continuo incremento e possono dare largo compenso al bilancio degli enti locali ed a quello dello Stato. Rileva che la discesa dei prezzi del vino si è accentuata dopo l'abolizione delle barriere e il ripristino delle aliquote non è valso ad arrestarla mentre per le modalità di riscossione prescritte dalla nuova imposta le barriere sono invece sorte anche là dove non esistevano. Infatti all'ingresso dei Comuni già aperti si sono dovuti sistemare ora degli uffici delle imposte di consumo dove agenti sorvegliano, quanti entrano in paese. Anche il beneficio previsto per effetto della abolizione delle cinte e cioè la repressione delle frodi sul vino è stato frustrato nella pratica perchè mentre viene imposto ai commercianti all'ingrosso il libro di carico e scarico, nessun controllo esiste per il venditore al minuto. Le evasioni saranno perpetrate su larga scala con grave perdita per l'erario e con incentivo alla frode. Lamenta che sia stato proibito a tutti gli istituti di educazione di somministrare vino ai giovani sino ai 14 anni compiuti mentre è consentito il caffè.

Tornando alla imposta sul vino osserva che mentre infinite sono le varietà dei vini per ciascun Comune, unica è l'aliquota del tributo. Inoltre esso presenta una grande aleatoria non paragonabile a nessun altro prodotto della terra nè può aspettarsi gran che dalla possibilità di esportazione. Infatti le ultime più precise notizie circa la pletora dei vini sui mercati spagnoli e francesi non solo confermano, ma aggravano le previsioni. Riconosce che il Capo del Governo e i suoi collaboratori hanno appena riconosciutane la possibilità riportate le aliquote alla primiera misura che gli abbuoni sullo spirito e le riduzioni ferroviarie sono stati palesi segni della buona volontà del Governo; ma se tali provvedimenti risultano inadeguati, ciò dipende dalla eccezionalità della crisi vinicola mai prima di ora presentatasi nei caratteri attuali. Ora è evidente che incidendo l'imposta anzichè sul consumo, sui produttori viene ad essere sommato su di loro il massimo aggravio tributario dell'imposta, proprio quando essi attraversano così grave crisi (*applausi*). Ad una situazione eccezionale bisogna adeguare provvedimenti di eccezione (*approvazioni*).

L'abolizione dell'imposta

La riduzione del 20 per cento sui trasporti dei vini guasti agli acetifici e distillerie non ha funzionato perchè non si è potuto raggiungere il quantitativo globale di 50.000 tonnellate. L'abbuono sulla distillazione dello spirito non ha anch'esso fin qui potuto funzionare per il ritardo nel renderlo esecutivo. Neanche la riduzione ferroviaria del 50 per cento è stata capace di muovere sensibilmente il ristagno dei vini meridionali. Secondo l'oratore una risoluzione definitiva non si può trovare che nella abolizione della imposta sul vino accompagnata da libertà di vendita per i produttori anche fuori del luogo di produzione e pertanto dalla temporanea sospensione delle disposizioni restrittive per la apertura di nuovi spacci di bevande alcooliche, sospensione da limitarsi però al solo vino (*applausi*). Nè si tema per la salute del popolo poichè la gente campagnola la quale mangia carne soltanto la domenica, ha l'organismo così disintossicato da non temere l'azione del vino. Il disagio vitivinicolo non involge gli interessi di pochi capitalisti e di poche migliaia di operai ma quelli di una grande massa di piccoli proprietari, mezzadri e braccianti che si contano a milioni. Per quanto riguarda la maggiore attività commerciale per attivare un maggior consumo ritiene che tolta l'imposta sul vino dal complesso dei fattori concorrenti a formare il prezzo al minuto verrebbe a mancare un grosso puntello al fortilizio della famosa vischiosità costruito e difeso dal medio e piccolo commercio per mascherare la resistenza umanamente ed economicamente spiegabile opposta allo adeguamento dei prezzi al minuto. Urge selezionare nel campo del commercio e ciò devesi ottenere non col blocco degli esercizi, ma con la libera concorrenza (*approvazioni*). Se il Governo riterrà di riprendere in esame la grave situazione vitivinicola coll'intento di risolverla fondamentalmente, giungerà alla logica conseguenza della abolizione dell'imposta sul consumo del vino, vi sarà anche la possibilità di sperimentare l'esame commerciale dando ad esso il tempo di attuare l'auspicato adeguamento di prezzi; ma se l'abolizione dovesse farsi attendere, l'oratore ritiene necessario ed urgente consentire ai produttori con giuste ma non esagerate cautele, l'apertura di spacci di minuta vendita anche fuori del Comune di produzione (*approvazioni*).

Il carico tributario

VIALINO confida che la riforma definitiva nella pubblica finanza unificata realizzi la unità inscindibile degli interessi della nazione e degli enti autarchici. Si augura pure che a questa opera siano chiamati a concorrere gli organismi corporativi che rappresentano le categorie produttrici. Esaminando il problema della riscossione delle imposte sui consumi ritiene preferibile la gestione consorziale a quella per appalto. Circa l'imposta sulle industrie ed i commerci si preoccupa che essa si traduca in un aggravio della imposta di R. M. Quanto ai contributi di manutenzione e di utenza stradale vorrebbe che responsabile fosse solo chi provvede al trasporto proprio o di terzi evitandosi così la possibilità di una duplice tassazione come avverrebbe per gli spedizionieri. Concludendo confida che i voti formulati siano tenuti in considerazione affinchè la riforma sia attuata senza eccessivo aumento del carico tributario (*vivi applausi, congratulazioni*).

Il presidente rinvia a domani il seguito di questa discussione.

Dopo la presentazione di un disegno di legge da parte del Ministro delle Finanze Mosconi, che è approvato, la seduta termina alle ore 19.15. Domani seduta pubblica alle ore 16 colla discussione di disegni di legge vari e col seguito della discussione del disegno di legge «Tributi locali ».

GRANDI A VARSAVIA

La fraternità d'armi e l'amicizia di pace fra l'Italia e la Polonia

VARSAVIA, 11 sera

Ieri alle ore 10 il Ministro italiano degli Affari Esteri S. E. Grandi accompagnato dal R. Ambasciatore, dagli addetti militari e dal personale della R. Ambasciata al completo, si è recato al Cimitero militare italiano in cui sono state raccolte le salme di 800 soldati italiani morti in prigionia durante la guerra in territorio oggi polacco.

Al cimitero dei soldati italiani

Al suo arrivo l'on. Grandi è stato ricevuto dal ministro Zaleski, dal generale Koargewsk, vice ministro della Guerra e dalle autorità civili e militari al suono dell'inno « Giovinezza » mentre reparti di truppa presentavano le armi. L'on. Grandi ha passato in rivista, salutando romanamente, la compagnia di onore presentatagli dal colonnello Wienawa comandante la piazza.

Assistevano alla cerimonia il Cardinale Kakowski arcivescovo di Varsavia, i rappresentanti diplomatici esteri fra cui l'Ambasciatore di Francia e degl'Incaricati di affari di Inghilterra e del Giappone tutti addetti militari esteri accreditati presso il Governo di Varsavia, la colonia italiana, il Fascio di Versavia con gagliardetti e bandiere e gli ufficiali partecipanti al concorso ippico internazionale.

Il Nunzio Apostolico Mons. Marmaggi ha celebrato la Messa su un altare da campo installato nel centro dell'austero cimitero chiuso da un recinto artistico con un maestoso portale di pietra e nel quale si allineano le lapidi sormontate da croci scolpite. La cerimonia è oltremodo solenne e suggestiva. Su un'alta antenna sventola la bandiera italiana. Dopo la Messa il Nunzio ha impartito l'assoluzione alle varie tombe, percorrendo i viali del cimitero, accompagnato dall'on. Grandi e dal R. Ambasciatore. Il Ministro Grandi ha pronunziato quindi il seguente discorso:

I morti per la Patria

« E' un vero onore e fortuna per me avere assistito stamane alla consacrazione di questo cimitero dove dormono in terra polacca 800 soldati italiani. La consacrazione è resa particolarmente solenne dalla presenza dell'eminentissimo Cardinale, dei rappresentante del Governo e del valoroso esercito polacco, del Nunzio Pontificio e dei capi delle Missioni estere che hanno diviso con noi le fatiche e le ansie ed i sacrifici della grande guerra.

« Mentre il sacerdote di Dio benediceva in nome della nostra Religione questi nostri morti, auspicando per essi il riposo eterno, ricompensa per il sangue nobilmente versato per la Patria, il mio pensiero reverente correva ai patrioti polacchi che sono morti e riposano in terra italiana; pensavo e penso che nessun legame fra Nazioni è più profondo di quello suggellato dall'eroismo dei Caduti per una grande causa comune. La Polonia e l'Italia si sono scambiate durante i secoli, non solo artisti e poeti, ma sopratutto martiri, soldati ed eroi. Morire per la Polonia, morire per l'Italia era per i nostri e per i vostri soldati come un dovere compiuto per la stessa Patria. Si potrà dimenticare tutto questo? Indissolubili furono questi legami nel passato ed indissolubili saranno per l'avvenire.

« La Polonia ha già salvato nei secoli passati l'Europa, non domandando in contraccambio che il diritto sacrosanto alla propria unità nazionale, alla propria libertà, il diritto per tutti i suoi figli di essere riuniti attorno alla madre comune. L'Europa non può dimenticare ciò, nè dovrà mai dimenticarlo. Questi morti al cui sacrificio eleviamo oggi tributo di fedeltà ed onore, ci fanno ricordare con fierezza il dovere da noi compiuto verso la Patria nelle ore difficili e ci fanno altresì sperare che un nuovo sentimento di pace possa affratellare d'ora innanzi i popoli del mondo. Ma un particolare ringraziamento debbo rivolgere all'esercito polacco, che ha voluto accogliere con cameratismo fraterno questi nostri soldati caduti e guarda con amore le spoglie e la memoria. Ammirando da vicino in questi giorni queste vostre truppe dal portamento nobile e fiero, animate da un senso profondo di dovere e di abnegazione per la grande Patria polacca restituita finalmente nelle sue frontiere nazionali e territoriali, il mio cuore ha sentito che l'esercito polacco è veramente degno delle sue gloriose tradizioni militari recenti ed antiche e del grande capo che lo ha guidato alla Vittoria ed oggi lo comanda. Confidando la custodia di questo cimitero alla rappresentanza di S. M. il Re d'Italia, esprimo la certezza che essa costituirà ognora pegno della nostra amicizia tra la Polonia e l'Italia ».

Ha risposto il R. Ambasciatore Martin Franklin prendendo in consegna il cimitero a nome degli italiani in Polonia. Egli ha auspicato a sentimenti di fratellanza italo-polacca ed ha assicurato che tutti gli italiani in Polonia custodiranno con amore il sacro recinto. Ha preso quindi la parola il gen. Kolrzewski inneggiando con elevate espressioni ai soldati italiani caduti per la Patria lontana dal suolo della nazione ed esprimendo la riconoscenza della nazione e dell'esercito polacco per i camerati italiani che si sono sacrificati per la causa comune.

Il Generale dà quindi il comando di presentare le armi ai caduti italiani e le truppe rendono gli onori, mentre la banda militare intona la Marcia Reale « Giovinezza » e l'inno nazionale polacco.

Terminata la cerimonia, il ministro Grandi si è congedato dal card. Kakowski, dal ministro Zaleski, dal Nunzio apostolico, dall'ambasciatore di Francia e dagli altri rappresentanti esteri e dalle autorità militari ed ha passato in rivista nuovamente la compagnia donore salutando romanamente.

Alle ore 11 nel Palazzo dell'Ambasciata d'Italia l'ambasciatore conte Martin Franklin ha presentato al ministro on. Grandi la colonia italiana. Hanno pronunciato discorsi di saluto il presidente della camera di commercio polacco italiana principe Radzwill, il presidente della Società «Dante Alighieri» principe Czotwertynski, il segretario dei fasci di Polonia dott. Manotti-Corvi. L'on. Grandi ha risposto ringraziando. Alle 12 il ministro on. Grandi si è recato a fare visita al Presidente del Consiglio Slawek nel palazzo della presidenza del Consiglio e quindi è stato ricevuto in particolare udienza dal Presidente della Repubblica sig. Moscicki.

Alle ore 13 ha avuto luogo al Real Castello una colazione offerta dal presidente della repubblica al Ministro on. Grandi. Alla colazione hanno partecipato i membri del governo i grandi dignitari dello stato e il R. Ambasciatore d'Italia.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Slavek ha restituito all'Ambasciata d'Italia la visita al Ministro degli Esteri italiano S. E. Grandi.

Le due nazioni unite

Il ministro italiano degli Esteri on. Grandi à poi ricevuto all'Ambasciata d'Italia numerosi rappresentanti della stampa polacca ed internazionale. Dopo aver rivolto un breve saluto, il Ministro ha dichiarato che le impressioni del suo viaggio sono eccellenti ed è lieto di approfittare di questa occasione per ringraziare dell'accoglienza così cordiale avuta dal Governo, dal popolo polacco e dalla città di Varsavia. L'on. Grandi ha aggiunto di considerare tali manifestazioni così calorose rivolte al disopra della sua persona al suo paese, al suo augusto Sovrano, al Capo del Governo fascista di cui egli non è che un semplice collaboratore fedele e devoto. Rappresentante di un Regno nuovo e rigeneratore, egli ha sentito traversando la Polonia quale sforzo di ricostruzione animi attualmente il paese. Dopo avere ricordato i legami tradizionali fra le due nazioni, l'on. Grandi ha parlato della importanza dei rapporti economici in via di sviluppo sempre maggiore ed ha aggiunto che uno stesso spirito di disciplina e di attaccamento alle istituzioni, alla elevazione sociale economica e morale delle classi popolari ispira la politica interna dei due paesi.

Dopo avere ricordato l'opera compiuta dal Ministro Zaleski a Roma ed a Ginevra ed avere espresso la propria ammirazione al maresciallo Pilsduski, il condottiero della Polonia, la cui personalità rimarrà nella storia come quella di un grande uomo del secolo, l'on. Grandi ha parlato della amicizia italo-polacca e della collaborazione effettiva e disinteressata che la Polonia e l'Italia possano portare alla ricostruzione della pace europea che richiede buona volontà da parte di tutti. Ma la pace tra le nazioni non può essere durevole se non alle condizioni di essere basata sul rispetto reciproco e sulla mutua fiducia. Per consolidare questo spirito niente è più utile che l'amicizia tra i popoli che non avendo alcun contrasto fra loro ed avendo raggiunto una salda coesione interna possano grandemente contribuire a questa opera. Questo è il caso dell'Italia e della Polonia che sono chiamate ad avere gli stessi sentimenti sul piano stesso nel campo della pacifica collaborazione europea.

Il regio ambasciatore d'Italia Martin Francklin ha offerto iersera nella sede dell'Ambasciatore un grande pranzo in onore del Ministro Grandi. Tra gli intervenuti erano il Ministro degli esteri Zaleski, il Ministro del Commercio Kwiatkwiski, il vice-ministro della guerra Konarzewski, l'ambasciatore di Polonia a Roma Radzedzeki, la principessa Romanovski Leutenberg, numerose autorità civili e militari e personalità del gran mondo di Varsavia. A pranzo è seguito un brillante ricevimento.

Oggi il ministro Grandi è ospite del maresciallo Pilsudski nella villa Druskietz.

Duecentomila lire devolute dal Capo del Governo agli sfrattati di Milano

MILANO, 11 matt.

Come è noto in occasione della visita fatta dall'on. Mussolini alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde l'istituto ha messo a sua disposizione lire 500.000 per opere di beneficienza. Ora S. E. il Capo del Governo, a mezzo del Prefetto ha fatto avere di tale somme al Podestà lire 200.000 da devolversi per alleviare i casi più bisognosi che si verificassero a Milano in seguito alla cessazione del regime vincolistico degli affitti. Il Podestà ha espresso a S. E. Mussolini i vivi sentimenti di riconoscenza della cittadinanza per la benefica deliberazione.

L'ex Kromprinz ha festeggiato le nozze d'argento

BERLINO, 11 sera

Si è riunita al castello di Doorn l'ex famiglia imperiale per festeggiare le nozze d'argento dell'ex-Kronprinz. Dopo un servizio divino, Guglielmo II trascorse il pomeriggio nel giardino insieme coi congiunti fra i quali, oltre ai festeggiati, erano il principe Eitel Federico, il principe Oscar, il principe Adalberto con le consorti e i figli, il granduco e la granduchessa del Meclemburgo, il duca e la duchessa di Braunschweig.

La morte dell'aviatore Carollo

ROMA, 11 matt.

Il 6 corrente il tenente pilota Carollo Giuseppe dell'Aereoporto di Lonate Pozzolo, in volo di esercitazione solo a bordo di un apparecchio da borbardamento, entrata in vite e, non essendo riuscito a rimettere l'apparecchio in linea di volo decedeva nella caduta.

LA RIFORMA DEI CODICI

La libertà provvisoria

ROMA, 11 sera

Nella relazione che il Guardasigilli fa precedere al testo del progetto del nuovo Codice di procedura penale a proposito della libertà provvisoria è detto:

Ho volentieri aderito al desiderio espresso in alcuni pareri, che fosse consentito al magistrato di concedere la libertà provvisoria anche d'ufficio.

Rimane vietato d'ammettere a libertà provvisoria i ribelli alla Giustizia, cioè i latitanti e gli evasi, come si desume per implicito dalle parole: «che si trovi nello stato di custodia preventiva» (art. 278). Ed è troppo evidente la ragione di questa eccezione, perchè occorra spiegarla.

Da più parti si è chiesto che venga concesso all'imputato il diritto di impugnare le ordinanze che dispongono sulla libertà provvisoria, non sembrando sufficiente il diritto spettante all'imputato stesso di proporre una nuova domanda al giudice che aveva respinto la prima. Non ho avuto difficoltà di aderire a tale desiderio, essendomi convinto della fondatezza delle ragioni addotte dai proponenti, ed in tal senso ho modificato l'art. 281. Ho poi meglio coordinato questo articolo con gli art. 279 e 280.

E' stato rilevato che l'ultimo capoverso dell'art. 281 non designa il giudice dell'impugnazione contro le ordinanze pronunciate nel periodo degli atti preliminari al giudizio e nel dibattimento; ma è evidente che, se si tratta d'ordinanze del tribunale, è competente la Corte d'Appello, e, se si tratta di ordinanze della Corte di Assise, sull'impugnazione decide la Corte di Cassazione.

Non ho invece ritenuto di concedere il diritto di reclamo all'imputato contro gli ordini del pubblico ministero, perchè l'istruzione sommaria è una forma di procedimento rapida e breve, che per sua natura non ammette simili reclami, mentre l'interesse dell'imputato è sufficientemente tutelato con la facoltà, che egli conserva, di domandare successivamente al giudice la libertà provvisoria.

Passando poi a trattare della istruzione formale il Guardasigilli scrive:

Fu giustamente osservato che l'obbligo imposto al giudice istruttore di accertare i danni civili prodotti dal reato, ancorchè non vi sia costituzione di parte civile (ammesso dal codice vigente: art. 190), rappresentava veramente un eccesso e una causa di ingiustificabili ritardi. D'altra parte, non dovendo più pronunciarsi condanna al risarcimento, se l'offeso dal reato non si costituisce parte civile (articolo 494), viene meno la ragione del predetto accertamento istruttorio del danno. Ho quindi modificato in tal senso l'art. 300.

I periti

In materia di Periti e consulenti tecnici la Relazione così si esprime: «La scelta dei periti, pur lasciandola libera al giudice, ho stabilito che avvenga di preferenza tra coloro che abbiano conseguito la qualifica legale di «specialisti», che presentemente è regolata dai RR. DD. 31 dicembre 1925, n. 2909, art. 4; 4 settembre 1925, numero 1604, art. 60; 23 ottobre 1927, numero 2105 art. 19; 29 agosto 1929, numero 1828, art. 1 e segg..

Fu proposto di dare facoltà al giudice di nominare un collegio di periti in numero dispari, quando il parere del perito da lui prima nominato non offra gli elementi necessari per la scoperta della verità. Ma ciò sarebbe superfluo, perchè il Progetto lascia arbitro il giudice di nominare più periti, contemporaneamente e successivamente, quando sia necessario, e in questa facoltà è implicita quella che forma oggetto della predetta proposta.

Non ho creduto opportuno di ammettere la ricusabilità del perito (negata anche dal codice del 1865) perchè il perito non decide, ma esprime semplicemente un parere. Se vi siano serie ragioni di diffidenza, l'interessato può farle note al giudice, che le valuterà con la sua prudenza, e, occorrendo, sostituirà il perito o provvederà altrimenti in modo adeguato. Ma non intendo assolutamente di favorire espedienti dilatori o altre cause di lungaggini.

Consensi e dissensi si raccolsero intorno all'istituto dei consulenti tecnici, ed è difficile dire se siano più i primi che i secondi. Ma non è il numero, sono le ragioni che contano, e quelle addotte contro tale istituto non solo non mi hanno convinto, ma mi hanno sempre più confermato nella mia opinione. Dato che non vi può essere altro perito che quello nominato dal giudice, non si può negare alle parti private la facoltà di far esaminare la perizia da persona esperta, cioè da un difensore tecnico, al quale il giudice crederà nei limiti in cui crede ai difensori. Questa frase, che mi piace ripetere di proposito, non va affatto interpretata nel senso che io riponga scarsa fiducia nei difensori, ma significa solo che altra è la funzione del difensore, altra è quella del giudice. Ora, se il perito, è, in un certo senso, un giudice tecnico; il consulente tecnico è, invece, un difensore, che ha l'obbligo, sia pure nei limiti della discrezione, di sostenere le ragioni della parte che assiste.

A mio avviso, dunque, ricondotta la funzione del perito a quella, che deve essere, di un collaboratore tecnico del giudice, e, quindi, sotto un certo aspetto, alla funzione di giudice, si deve ammettere di necessità l'intervento, a favore delle parti, dei consulenti tecnici, le cui prestazioni restano circoscritte entro la sfera già loro precedentemente assegnata dal Progetto.

Ho soltanto portato da ventiquattro ore a due giorni il termine per la sostituzione indicata nell'art. 324 ed ho pure leggermente ritoccate le formule degli art. 325 e 326.

Si vedrà poi come sia del tutto ingiustificato il timore di qualcuno, che possano avvenire, per qualsiasi motivo, discussioni in udienza tra periti e consulenti tecnici.

I testimoni

Circa i Testimoni la relazione dice:

E' principio generale del diritto processuale penale che «nemo tenetur se detegere» e che all'imputato non può essere deferito il giuramento neppure sul fatto altrui. La circostanza che un compartecipe dello stesso reato sia stato definitivamente prosciolto o condannato, non fa venir meno la ragione ispiratrice di quel principio; e però, anche per dirimere le questioni che oggi si fanno, ho vietato di assumere come testimoni i compartecipi dello stesso reato, ancorchè già prosciolti o condannati (art. 348, 469).

Si vorrebbe mantenere, da taluno, il diritto di astenersi dal deporre al prossimo congiunto, ancorchè altro testimonio abbia deposto o deponga fatti o circostanze che dichiari aver appreso da costui (art. 351). Ma se il prossimo congiunto vuol conservarsi il diritto di astensione, ha il mezzo assai facile e logico di non parlare con estranei di ciò che lo interessa. S'egli rivela ad altri quei fatti o quelle circostanze, non deve poi poterli occultare alla Giustizia, la quale ha interesse, non solo di sapere da lui la verità, ma altresì di controllare la veridicità degli altri. Del resto non è senza significato il fatto che altri autorevoli pareri propongono addirittura di abolire ogni restrizione alle deposizioni testimoniali dei prossimi congiunti.

Il proscioglimento

Sulla chiusura dell'istruzione formale nella Relazione è detto:

Un'importante innovazione, alla quale ho già accennato a proposito dell'art. 25, e che trova rispondenza nell'art. 483, ho introdotto nell'articolo 380, a proposito delle formule di proscioglimento.

E' stato notato che, tra l'accertamento positivo dell'incolpevolezza dell'imputato e l'insufficienza di prove, vi è quella situazione giuridica che si determina quando, pur non essendo dimostrata l'incolpevolezza, manca completamente la prova della colpevolezza.

Non può adottarsi in tal modo la formula dell'insufficienza di prove, perchè la insufficienza presuppone che non manchino elementi di prova della colpevolezza ancorchè non si reputino bastevoli per rinviare a giudizio (o per condannare, nel dibattimento). La più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione ben a ragione ritiene ingiusto prosciogliere per insufficienza di prove, quando manca ogni elemento di prova; e questa conclusione deve approvarsi non solo per ragioni di coerenza teorica, ma anche per motivi pratici, in quanto quella formula di proscioglimento importa notevoli menomazioni morali ed anche giuridiche.

Fu proposto di accogliere una nuova formula di proscioglimento, «per mancanza di prova», o altra equivalente. Ma io ho considerato che, per il diritto, e particolarmente per la responsabilità penale, ciò che non può in alcun modo provarsi, non esiste. Se manca totalmente la prova di un addebito, sarebbe ingiusto e iniquo prosciogliere con una formula che lasci supporre una colpevolezza non provata. In moltissimi casi l'imputato si trova nell'assoluta impossibilità di fornire la prova positiva della sua incolpevolezza, mentre non a lui incombe di dare la prova negativa della colpevolezza, ma alla accusa spetta di fornire la prova positiva della colpevolezza medesima. Se manca del tutto tale prova, l'accusa deve cadere in modo assoluto. Se l'impossibilità della prova fosse apparsa sin dal primo momento, il pubblico ministero non avrebbe iniziato l'azione penale. E' logico quindi, oltre che giusto ed equo, che, quando la completa mancanza di prove venga rilevata nel procedimento, all'interessato sia fatta una condizione analoga a quella che avrebbe avuto nella prima ipotesi.

Ho pertanto aggiunto una disposizione (ripetuta nell'articolo 483) per la quale il giudice deve pronunciare sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso, tanto nel caso in cui vi sia la prova che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso, quanto nel caso in cui manchi del tutto la prova che il fatto sussiste e che l'imputato lo ha commesso.

LE MISSIONI PAOLINE nel Vicariato di S. Marcello

S. MARCELLO PISTOIESE, 11 sera

In questi giorni si vanno svolgendo con intensità crescente di iniziative le Missioni date dalla Compagnia di San Paolo nei vari centri del vasto vicariato di San Marcello.

Gavinana, Mammiano, Bardalone, Maresca hanno udito la parola dei missionari laici con grande entusiasmo, partecipando tutto il popolo alle riunioni ed alle processioni della Via Crucis che come ai tempi antichi attraversano il paese facendo risuonare dovunque la parola incitatrice dei giovani paolini.

Domenica a S. Marcello si è tenuta la Via Crucis preannunziata dai manifesti, e il popolo ha seguito con grande raccoglimento il susseguirsi delle stazioni lungo il percorso della processione del Corpus Domini.

A San Vito, il monte che sovrasta la vallata sanmarcellina, è stata rizzata in questi giorni la Croce di ferro alta oltre 13 metri, che S. Ecc. il Vescovo di Pistoia e Prato inaugurerà domenica prossima con una solenne funzione sulla sommità del monte, caro alle memorie e alla fede degli uomini della montagna, dove sarà cantata una messa in musica dalle scuole di canto riunite di S. Marcello e Bardalone con accompagnamento di strumenti a fiato e a corda.

Mons. Vettori sarà tra noi sabato sera, ed il popolo si recherà a riceverlo processionalmente ai cancelli di Villa Bice.

Per giovedì sera è annunziata la conferenza di don Giovanni Rossi, Superiore della Compagnia di San Paolo.

All'uopo la direzione del Teatro *L'Appennino* ha gentilmente concesso, come per i giorni scorsi, il vasto locale che si prevede sarà insufficente a contenere la folla di quanti desiderano ascoltare il Superiore generale dei Paolini.

Da lunedì sera sono incominciate le conferenze per il ceto colto della nostra cittadina. L'affluenza del popolo è stata tale, sopratutto per l'attrattiva delle proiezioni religiose, che si è dovuto subito provvedere a una sede molto più ampia, onde soddisfare il desiderio di tutti.

Continuano le conferenze agli stabilimenti. Ieri, dopo La Lima, Mammiano e Limestre si sono iniziate a Campo Tizzoro dove a centinaia gli operai si trovano radunati in quelle officine. Venerdì mattina il breve corso di predicazioni sarà conchiuso con la S. Messa nei locali dello stabilimento e con la comunione degli operai.

Opinioni e fatti

Un po' di ristoro

Ieri una donna del popolo che nella foggia del vestire denunciava di essere una straniera, giungeva ieri mattina con fare molto modesto in S. Pietro. La buona donna rimase lungamente nella basilica quindi usciva sull'ampio sagrato in cerca di qualcuno che le potesse indicare il modo di vedere il Papa e riceverne la benedizione. Per questo scopo e per chiudere così la pia pratica del giubileo, la pellegrina, che si chiama Maria Marcellina De Matos, partita tre mesi fa dal suo paese in Portogallo nella provincia di Tras Os Monte, diocesi di Villareale, aveva percorso a piccole tappe la Spagna, la Francia e l'Italia vivendo, come una romea degli antichi tempi, di sole elemosine ignorando ogni altra lingua all'infuori della portoghese.

Ecco, la poesia di un sacro turismo penitente viene a ristorarci delle scalmane di «records» che batton la gran cassa ovunque!

Salutiamola con riconoscenza questa popolana che come premio di tre mesi di cammino non domanda null'altro che una benedizione del Cristo in terra. «Record» affatto monetario e piazzaiolo il suo: fatto non di forza fisica, di potenza di Fede.

E la gente non gli baderà. Ha altro cui pensare. Ci sono le partite di pugni; e i viaggi a un tanto il passo!

Un silenzio

Incaricato dalla Società delle Nazioni, Nansen, il grande esploratore norvegese morto in questo ultimo periodo, svolse una missione di soccorso verso i russi decimati dalla carestia bolscevica.

Nella «Gazzetta del Popolo» Ettore de Zuani rievoca il buon intuito psicologico e la fermezza di Nansen.

«La sua volontà ferrea si trovò fin dai primi giorni a cozzare contro le difficoltà che le autorità sovietiche facevano sorgere sul suo cammino e contro l'opposizione di uno minoranza la quale temeva che l'opera umanitaria potesse degenerare in azione politica.

Ricordo una seduta alla quale partecipava anche Litvinoff. I Sovieti avevano in animo di proporre a Nansen di lasciare alla Croce Rossa sovietica, diretta dal sanitario Smeleski, la cura di distribuire i viveri nelle regioni colpite dalla carestia. Si prevedeva l'opposizione di Nansen, il quale pensava che certamente i Sovieti non avrebbero fatto una equa distribuzione delle vettovaglie. Ma Litvinoff e il suo commissario aggiunto si erano preparati alla lotta e volevano vincerla ad ogni costo.

La seduta ebbe inizio nel più profondo silenzio. Nansen, col capo fra le mani, ascoltava senza fiatare il commissario aggiunto che leggeva la proposta. A mano a mano però che la lettura proseguiva, il viso di Nansen si contraeva e prendeva un'espressione di estrema durezza. Litvinoff guardava Nansen. Il commissario aggiunto sospese la lettura e fissò negli occhi Litvinoff in atto d'interrogazione. Gli fu fatto segno di tacere. La seduta venne tolta senza che nessuno avesse più il coraggio di pronunciar parola. Tutti avevano capito che Nansen non avrebbe mai accettato la proposta».

Il suo silenzio non apparteneva alla categoria dei complici mutismi consenzienti, sotto i quali covano i microbi dell'opportunismo.

La scena di quella seduta dove impera un uomo che non parla, mi par degna di un monumento.

L'insularismo

Mentre in India giungono rinforzi a lord Irving perchè l'immenso paese non consegua la sua indipendenza dall'Inghilterra; mentre in Palestina l'Alto Commissario chiede soccorsi perchè gli arabi non sfregolano di gioia del mandato inglese; mentre a Malta.... (Sui rumori di Malta non insistiamo più alto delle «cariche» di Strikland e dei suoi... fenici-siciliani, squillano le campane a ripetere che l'isola finchè avrà fede sarà sempre italiana).

Si diceva dunque, che mentre qua e là, dove Albione distende il suo impero, vi è brama di scuoterlo, il Governo di Mac Donald ha fatto conoscere che non intende intraprendere il tunnel sotto la Manica.

I commenti sono sorti vivacissimi.

In generale nessuno crede alle addotte difficoltà d'indole militare: che il tunnel aprirebbe le porte a possibili invasori. Basterebbe una mina a sbarrare ogni passaggio. Nemmeno hanno fondamento le ragioni generali d'indole economica, in un paese ricco com'è quello britannico e coi vantaggi intensi della maggior celerità dei trasporti (non si dice, che qualche gruppo affaristico non ne sarebbe danneggiato). Il motivo più vero e più profondo deve essere in un altro piano: l'Inghilterra, signora di mezzo mondo vuol conservare il suo superbo isolamento. Ha la malattia dell'insularismo.

(cierre)

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Carlo Dalmazio Minoretti, arcivescovo di Genova,

Mons. Giovanni Pulvirenti, vescovo di Cefalù,

Mons. Vincenzo La Puma, segretario della S. Congregazione dei Religiosi,

Mons. Lodovico Kaas,

il Padre Patrizio Murray,

Fratel Damaso Cerquetti, procuratore generale dei fratelli di N. Signora della Misericordia.

Mons. Scarante di Sarsina traslato a Faenza

Nel prossimo Concistoro, la Santità di Nostro Signore ha preconizzato alla Chiesa Cattedrale di Faenza Mons. Antonio Scarante, trasferendolo dalle chiese cattedrali unite in personam di Sarsina e Bertinoro.

A Sua Eccellenza Mons. Scarante le nostre più devote felicitazioni.

Il giubilo di Faenza

FAENZA, 11 sera

Il rev.mo mos. Giuseppe Rossini, canonico preposto della Cattedrale ha comunicato stamattina al Capitolo la notizia telegrafata da S. E. mons. Borelli, nostro Amministratore Apostolico, della designazione a Vescovo della nostra diocesi di S. E. mons. Antonio Scarante, vescovo di Sarsina e Bertinoro. La notizia attesa e desiderata è stata appresa dal Capitolo con la più grande esultanza, essendo l'eccellentissimo Presule ben noto fra noi e godendo larga stima per la sua dottrina e santità.

Ognuno vede nella designazione pontificia un particolare segno d'affetto e d'attenzione del S. Padre verso la diocesi nostra, che ha secolari tradizioni di grandezza e nobiltà; e il rev.mo Capitolo esultante si è affrettato ad esprimere al neo Eletto la sua vivissima compiacenza col seguente telegramma: «Capitolo Cattedrale esultante notizia designazione V. E. Vescovo Faenza umilia sentimenti devozione implora prima paterna benedizione. Mons. Rossini - preposto».

Tale fausta notizia si propagava subitamente nella città, che ha appreso la nomina con il più vivo compiacimento, auspicando che il venerato Pastore possa presto prendere possesso della sua nuova Diocesi.

Nel ven. Seminario è stata una festa comune, e la Direzione ha tosto inviato all'eccellentissimo Presule il seguente telegramma: «Superiori, Professori, Alunni Suo Seminario Faenza esultanti notizia graditissima umiliano E. V. sentimenti devozione rispettosa e assoluta implorano paterna benedizione porgono auguri onomastici. Mons. Babini, rettore».

Fin da questo momento Faenza tutta si stringe attorno al suo nuovo Vescovo certa di aver trovato in Lui il continuatore di una azione benefica a vantaggio della Religione e della civile Società».

* * *

S. E. mons. Antonio Scarante è nato in Marzanego di Campo San Martino diocesi di Padova il 30 gennaio 1873 eletto vescovo l'11 dicembre 1922 di Sarsina e nel 1925 anche di Bertinoro.

Nuovi lavori edilizi

E' stata in questi giorni decisa la demolizione delle disadorne casette in prosecuzione dei fabbricati ove è collocata la centrale elettrica. Data la grandiosità dei piani che si stanno svolgendo in quella zona adiacente al palazzo del Governatorato e della stazione, l'ufficio tecnico ha proposto ed il Pontefice ha approvato di costruire nella stessa zona, alcune decorose palazzine che potranno ospitare vari impiegati.

Intanto per non costringere altre famiglie a procurarsi un alloggio proprio in questo periodo di transizione, l'amministrazione dei Palazzi Apostolici ha provveduto ad assicurarsi un grande fabbricato in via Bonifacio VIII per destinarlo ad abitazione delle famiglie stesse.

L'Accademia dell'Università Gregoriana alla presenza del Papa

Oggi nel pomeriggio, alle ore 10, nel cortile di S. Damaso ha avuto luogo la solenne accademia offerta dalla Pontificia Università Gregoriana in omaggio a S. Santità per festeggiare il suo giubileo sacerdotale.

L'Università Gregoriana fu recentemente ampliata da Pio XI mediante la cooperazione dei due istituti pontifici di cultura superiore esistenti in Roma e cioè l'Istituto Biblico fondato da Pio X e quello Orientale fondato da Benedetto XV.

Oltre alla molteplicità dei saggi scientifici l'accademia ha inteso di raccogliere studenti di tutte le razze e nazioni del mondo. Alunni di varie nazioni hanno dissertato alla presenza del Papa.

A proposito dei nuovi Cardinali

La voce sparsa secondo la quale si sarebbero avute altre nomine di Cardinali perde ogni giorno consistenza e si ritiene ormai che i nuovi Cardinali saranno solamente i cinque già pubblicati. A tutti e cinque compreso l'Arcivescovo di Rio De Janeiro mons. Leme de Silveira Cintia, il Pontefice stesso imporrà non solo il cappello cardinalizio ma anche la berretta rossa. L'imposizione della berretta avrà luogo nel pomeriggio del 2 luglio mentre non è improbabile che l'imposizione del cappello rosso abbia luogo il giorno 3 e, in vista del caldo, come s'è usato altre volte, nella Basilica di S. Pietro.

Pertanto il S. Collegio che presentemente si compone di 58 membri, ammonterà a 63. Rimangono 7 cappelli vacanti. Con la nuova informata risulteranno 31 Cardinali italiani e 32 stranieri.

I restauri all'orologio della Basilica di S. Pietro

E' stato ultimato il restauro delle due statue in travertino e di tutta l'ornamentazione presso l'orologio della torre campanaria della basilica di S. Pietro. Ai lati dell'orologio son due grandi angeli che figurano reggere l'orologio.

Circa due anni fa cadde da un angelo una parte del braccio. Il blocco di travertino precipitò sul selciato in vari pezzi. Si fece subito un sopraluogo e si constatò che per il momento non si sarebbero verificati altri danni. Però al principio di giugno si pose mano ai restauri radicali e fu costruita l'armatura in legno solida e snella come sanno fare i Sanpietrini specialisti in materia.

Il lavoro è stato ultimato in questi giorni ed è stata tolta l'armatura che avrebbe ostacolato la caratteristica illuminazione della Cupola e della facciata che si farà la sera del 29 corrente. Un buon restauro s'imponeva anche per il fatto che il 27 giugno scorso anno, appena avvenuta la ratifica dei patti lateranensi si pose al così detto arco delle campane un posto di guardie degli svizzeri con la sentinella. Si è pertanto consolidata la connessione dei blocchi di tutta la torre campanaria facendo così un lavoro completo e sicuro.

La Duchessa d'Aosta e il Cardinale Ascalesi inaugurano la Mostra d'Arte Sacra Napoletana

NAPOLI, 11 sera

Nel Salone di Carlo V a Castelnuovo ha avuto luogo l'inaugurazione solenne della Mostra d'Arte Sacra — organizzata dalla Rivista «Italiani pel mondo» — alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta; S. A. R. la Duchessa delle Puglie; S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli; S. E. Castelli Alto Commissario di Napoli; il Podestà Duca di Bovino; il Preside della Provincia Principe di Forino; l'on. Sansanelli e di uno stuolo di altre autorità civili, religiose.

L'on. Sansanelli, direttore della rivista organizzatrice della mostra, ha rivolto il suo saluto alle personalità presenti illustrando il valore della mostra che vuole essere una segnalazione per ulteriori e sempre più larghe realizzazioni, che vuole sopratutto richiamare con spirito moderno ad una tradizione che fu veramente gloriosa a Napoli tra lo scorcio del 500 fino a tutto il secolo XVIII.

L'oratore pregava infine le LL. AA. RR. e S. Eminenza il Card. Ascalesi di inaugurare la Mostra che veniva visitata ed ammirata da tutti i presenti. Della mostra parleremo in dettaglio, soffermandoci sulle opere e sugli artisti.

Alla Presidenza della mostra è pervenuto il seguente telegramma del Santo Padre:

«S. P. concede volentieri presidente, espositori, organizzatori prima Mostra Arte Sacra implorata apostolica benedizione. Card. Pacelli».

Dopo il Congresso di Cartagine

Recriminazioni arabe

TUNISI, 11 sera

Ad un mese di distanza dal congresso Eucaristico di Cartagine è interessante notare la ripercussione polemica che l'avvenimento cattolico ha avuto nel mondo arabo dal punto di vista religioso e da quello politico.

Il giornale *El Nazir*, per esempio, dopo avere notato che la scelta di Cartagine a sede del congresso è dovuta alla tradizione di romanità, che il luogo ha, protesta garbatamente per la contribuzione indiretta cui sono stati obbligati anche i musulmani. «Tali congressi dice il giornale, hanno lo scopo di provocare offerte ed aiuti come... i due milioni di franchi fatti gravare sul bilancio tunisino che trova le sue fonti presso i cristiani, i musulmani e gli ebrei. Comunque alla nostra gente musulmana poco importa che s'indicano congressi a Cartagine o magari in questa stessa capitale, Tunisi, ma basta che non ci vengano a ledere i nostri interessi morali e materiali. Così non è, poichè come abbiamo detto due milioni del nostro bilancio sono stati erogati pel congresso. Abbiamo visto anche che figurano nel comitato d'onore oltre il nome di S.A.R. il nostro Sovrano, anche quello di S. E. il Mafti. Ora non possiamo esimerci dal chiedere come si siano ottenuti simili consensi». Dopo avere accennato alle manifestazioni ostili che si svolsero pel congresso (chiusura di esercizi pubblici, scioperi di studenti musulmani) il giornale così si esprime «L'opinione pubblica musulmana è tollerante in fatto di manifestazioni religiose, ma occorre una netta indipendenza fra politica e religione.

Ed anche un solo franco va rispettato quando si tratta di propaganda religiosa cristiana o musulmana che sia».

Alla sua volta il giornale *Ez Zohora* polemizza con la *Tunisie Française*. Quest'organo aveva attaccato i socialisti e la loro stampa ritenendoli responsabili delle manifestazioni ostili verificatesi contro i cattolici. La *Tunisie Française* deplorava il metodo socialista di far credere ai musulmani che i cattolici vogliano convincerli.

I socialisti ricordano ed additano le crociate ma le crociate furono una reazione dopo che l'Islamismo aveva invaso la Palestina, l'Egitto, l'Africa, la Spagna spingendosi fino a Poitiers.

A tali considerazioni il giornale si affretta a rispondere con il seguente brano sostanziale: «Nessuno pensa che i cattolici riunendosi a Congresso vogliano convincere i Musulmani anche per questo semplice fatto che anche volendolo non potrebbero farlo. Ma si deve dire subito che per varie ragioni ad un certo punto la manifestazione ha cessato di essere prettamente religiosa per divenire altresì politica».

Considerazioni che non è inopportuno registrare al fine di conoscere la psicologia e la mentalità musulmana dopo un avvenimento religioso di primissimo ordine quel'è stato il Congresso Eucaristico di Cartagine.

Il Patriarca Siro in visita a Gerusalemme

ROMA, 11 sera

Il Patriarca Siro dei cattolici si è recato in visita a Gerusalemme. L'avvenimento ha assunto una certa solennità perchè questa è la prima volta che egli si reca in Palestina in qualità di rappresentante delle Chiese Orientali Unite.

Il Patriarca ha fatto visita alle autorità civili ed ecclesiastiche e ha proceduto alla consacrazione della nuova chiesa parrocchiale di Betlemme che avrà giurisdizione sui cattolici di rito siro.

La morte di Adolfo Harnack

ROMA, 11 sera

Ad Heidelberg, dopo lunga malattia, è morto ieri il notissimo orientalista Adolfo Von Harnack, presidente della Associazione Kaiser Wilhelm, in età di 79 anni.

Adolfo Von Harnack nacque a Dorpat il 7 marzo 1851. Nominato professore di storia ecclesiastica a Giessen nel 1876, insegnò successivamente all'Università di Marburg e poi a Berlino. Egli apparteneva alla tendenza più avanzata del protestantesimo e fu uno dei negatori più radicali della dottrina tradizionale. Capo della critica e della scienza storica in Germania influì molto sul pensiero protestante e indirettamente sul modernismo.

Scrisse molte opere e compì una serie di ricerche sul canone del Nuovo Testamento e gli scritti di S. Luca. Solo in un punto si può dire che il critico berlinese si avvicini alla tradizione cattolica nel riconoscere il terzo Vangelo e gli Atti degli Apostoli.

E' di Harnack la oramai dimenticata «Essenza del Cristianesimo» che una trentina di anni fa ha provocato tanto ardore di polemiche, anche nel campo cattolico, coi tristi libri dell'abate Loisy, che finì sciaguratamente per sorpassare nella negazione lo stesso teologo razionalista, che intendeva confutare. I severi studi di Padre Lagrange e di una eletta schiera di dotti, hanno fatto giustizia delle temerarie teorie del cosidetto «protestantesimo liberale».

Sui dommi sulla Divinità di Gesù Cristo e sulla Verginità di Maria era completamente all'opposto della Fede e della Tradizione Cattolica.

Harnack era presidente della Società «Imperatore Guglielmo» per il progresso delle scienze.

VISITATE LA XII. FIERA DI PADOVA

DAL 7 AL 22 GIUGNO 1930

RIBASSI FERROVIARI 50 PER CENTO DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

RENI - VESCICA - VIE URINARIE

Cure Endoscopiche e Chirurgia

Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telef. 23-359 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30.

ABBAZIA

La più grande stazione balneo-climatica

CAPRILE (Bellunese)

ALBERGO POSTA

Centro delle Dolomiti

Ottimo trattamento. Pensioni ridottissime per Giugno - 15 Luglio

Servizio autocorriere dalla stazione direttamente all'Albergo

Per i Collegi che vanno al mare

Il Collegio Pio IX di Senigallia, per la stagione estiva, può mettere a disposizione di collegi, colonie marine, intero suo piano grande fabbricato prossimo al mare, con cappella, cucina, ingresso, separati.

Per Collegi, Seminari, Famiglie

La Colonia Marina del Collegio Pio IX di Senigallia (Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia) riceve per la Stagione balneare giovani da collegi, Seminari, dalle famiglie.

Ogni Confort. Tutti gli sport del mare. Retta modesta.

Gita a PADOVA e VENEZIA

in occasione della XII Fiera — Internazionale —

15 GIUGNO 1930

Le inserzioni si ricevono ancora per pochi giorni in via Mentana 4, Bologna

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» via Milano, Via Mercalli 9; Bologna, via ...ana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 90 per pubblicazione e cent. 90 per ogni gruppo di 10 inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, delle Cassette di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale — Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CERCO Motocicletta 500 anno 1929-1930 pagamento contanti. Dettagliare prezzo, marca e corredo. Bassi - Fantuzzi

Capitale, Acquisti, Cessione d'aziende — Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CASA, appartamenti centrali, ville vendonsi. Rag. Fabbri - Roncati Bologna

CURATORE vende paese vicino Bologna casa 12 vani, 8 negozi, casetta ... nessa 5 vani, nonchè Autobus ... BL, 18 B e 15 ter. Rivolgersi Avv. Bolognini - Castiglione, 8 Dalle 10 11 sabato e lunedì.

Bagni Villeggiature — Cent 60 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI, stagione estiva, appartamenti 3-6 locali, rivolgersi Fratelli ... ladio TERESO, Trento.

PENSIONE famigliare Rimini ... - Lire 18 giugno - 24 luglio ... Rivolgersi Badiali - Luretta, ...gna.

VILLEGGIATURA vicinanza Terme ... stel S. Pietro, comodità, affittasi ... zo modesto Cavazza - Marsala ... lefono 22875.

Offerte d'impiego e di lavoro — Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCASI governante tedesca ... ma per bimbo sei anni. Cassetta ... Unione Pubblicità - Bologna.

L'EVANGELO DI GESU'

DEL P. LAGRANGE

Sarebbe una imperdonabile ridicolaggine, se ci mettessimo a lodare, quassù, un'opera che ha per titolo: «L'Evangelo di Gesù Cristo», per autore il p. Lagrange, per traduttore mons. Grammatica, e per editore la Morcelliana di Brescia. Un libro così fortunato si raccomanda da sè col solo presentarsi; a chi poi lo potesse vedere, forse anche in vetrina — compatto in ottavo di 650 pagine dense, per trenta lire — sorgerebbe a un tratto in cuore l'irreprimibile tentazione di vincere i ritegni e i calcoli dell'economia, acquistarlo lì per lì, sfogliarlo subito e già per strada, tornando a casa, farvi dentro degli assaggi e scandagli. Trenta lire, lo so, non ci vuol poco oggi a raggranellarle, e non hanno mai, in tasca, una compagnia dispiacevole; ma insomma, andate che se ne siano, possono sempre, e spesso devono subito, essere riguadagnate. Un libro così bello, invece, non capita tutti i giorni nè tutti gli anni.

A questo punto dell'incoraggiamento, nasce uno scrupolo. In confidenza e tra parentesi: recensire o anche soltanto annunciare un libro non è mestiere facile, e rassomigliando un poco troppo a quello del merciaio ambulante, non è nemmeno sempre onorevole. Il lettore, dinanzi agli sbandieramenti anche discreti d'una recensione, assume ipso facto un'aria di cautela, come per paura d'essere circuito in piena luce e all'aperto; se è un uomo scaltro, ha fastidio di chi gli s'intromette fra lui e il libro, a fargli da non chiamato «cicerone»; se è un caro e semplice uomo, per buono che sia, non sa difendersi da una certa diffidenza, e sospetta. Possibile, dice, che il recensore se la pigli tanto calda per nulla? si può, si deve credere che sia tutto amore della verità? nel migliore dei casi ha avuto il libro in regalo; e si sa, a caval donato...

Un di questi mansueti e innocentissimi lettori, carissima conoscenza e antica amicizia mia, un giorno non riusciva a capacitarsi, vedendo le pagine a un libro nuovo, d'avervi scoperto dentro un foglio volante. Si trattava d'una «recensione» del libro, che il saggio editore, molto praticamente, aveva lui medesimo composta, stampata e acclusa, di modo che il giornale non avesse nessuna fatica, fuorchè riscodellarla, per servirla ai suoi lettori. Si può credere? l'editore travestito a giudice, che si mostrava soddisfattissimo di quel suo libro e ci trovava pregi e utilità inimmaginabili; ma quel mansueto e innocentissimo mio amico ne fu altamente scandalizzato. Come credere, si chiedeva più, alle recensioni? ma le fanno sempre così?

Io non glielo dissi: in genere, delle recensioni che gli editori hanno il gentile pensiero di accludere, le fanno scrivere dall'autore medesimo del libro. Che spavento! e quali raggiri all'«amico»!

A parte gli scherzi, recensire ed annunziar libri è un duro compito. Ne càpitano di quelli, che si ha a sfogliarli perchè è un dovere, o perchè, si pensa, compiere opera di misericordia è un redimere i propri peccati, e non c'è penitenza più appropriata e maggiore di questa, per chi abbia, anche lui, peccati letterari da scontare. Altre volte, ma più di rado, èccoti dei libri i quali ti sopraffanno col solo apparire, e tu hai vergogna a parlarne, tanto son belli.

È il caso (e chiudiamo la misera parentesi) di questo libro che, si badi, non recensiamo ma soltanto annunciamo.

Il p. Lagrange è il p. Lagrange, cioè quel venerando veterano degli studi biblici, che da diecine d'anni è sulla linea del fuoco, a combattere la durissima battaglia scientifica in difesa di Cristo e della Chiesa. L'aver sempre vissuto, diciamo così, nella trincea filologica e in posti avanzatissimi, gli ha dato allo stile, agli atti, al volto, quell'espressione di severità schiva e di placidità robusta, di asciuttezza e di decisa precisione. Chi è in salvo, al sicuro e al coperto, si può anche baloccare a empir di ninnoli il salotto; ma chi è sotto le mura, davanti ad una porta, a respingere un'invasione che sempre si rinnova, ha nell'animo l'essenziale, sente a questo modo pochissima voglia di gingilleggiare, e qualche volta, se intorno, a chi di dentro (come accade) dice sciocchezze o dà noia o impedimento, fa assaggiare il peso delle mani e dell'armi.

Eppure, quanta tenerezza profonda in queste anime, quanta viva verecondia! e quale senso inarrivabile di intimità e d'altezza trasparire da certi loro brevi sorrisi, dalle loro appena accennate effusioni! Amano troppo Cristo e la Chiesa, e con troppa grandezza, per cercarci a ricamar sopra aggeggi e fronzoli.

Il compianto p. De Grandmaison ci ha dato su Gesù un libro mirabile, quale si doveva attendere da lui che era fra quei pochi degli uomini di Fede e, diciamolo, d'arme, conoscitore perfetto della odierna letteratura teologica e apologetica, e di tutta la battaglia anticristiana sul campo scientifico. Quel libro sente la mano e il respiro del suo autore: limpido, sereno, fierissimo.

Oggi il p. Lagrange, maestro di studi biblici a più d'una generazione, e uno dei maggiori dotti viventi *iliacos intra muros et extra*, in questa sua vita di Gesù, dissimulando l'attrezzatura scientifica dei grossi volumi consacrati ai vangeli, raccoglie coordina rischiara i dati evangelici in un racconto seguito; e con l'ausilio di una conoscenza personale di luoghi e di testi e di studi, non lascia in ombra una sillaba, nè una difficoltà per aria. Sobrio e tutto aderente alla narrazione, qualche volta il cuore gli si gonfia, e tu senti fra le righe questa sollevazione di respiro; nella nuda semplicità della parola l'incontenibile amore apparisce più grande, e più è velato, più attrae e conquide. Alcune pagine, per questo, hanno un incanto impareggiabile; le ultime, conclusive del libro, son tra le più belle che si siano scritte sul nostro Salvatore.

Rare volte un libro di tanto vigore e rigore scientifico e di una semplicità tanto sovrana, è insieme così utile nelle minute occorrenze pratiche: in fondo, questo del p. Lagrange, è un commentario perpetuo ai testi evangelici, raccolti e disposti in sinossi. Un dubbio che venga, un particolare che sfugga, si corre all'indice e si trova d'un tratto la pagina buona.

Vero è che questi libri dovrebbero annunciarli e recensirli i competenti; ma non è men vero che quando si tratta di Gesù ogni cristiano degno del nome è di natura sua competentissimo, nel senso che ci è interessato come alla sua stessa vita. Tanto più che questa del Lagrange oggi, come quella del De Grandmaison ieri, seppure opere di dotti, non sono opere di sola dottrina ma di vita.

Almeno così l'ha intesa il Santo Padre medesimo, che significando al p. Lagrange, attraverso una lettera del Card. Pacelli, le sue paterne felicitazioni per questo «nuovo colpo di sonda nell'insondabile abisso delle divine scritture», non soltanto benediceva l'operaio, ma l'opera; e augurava al libro di fare del bene, quel bene che tanto pochi libri fanno, mentre ce n'è un bisogno urgente e immenso.

La maggior parte dei nostri libri cattolici, in Italia, sono per «uso interno» e non ci si può arrischiare, o per lo stile o per altro, a metterli in mano a quei che più n'avrebbero necessità, perchè fuori e svogliati.

Molti, anzi moltissimi, di costoro non aspettano che un amoroso richiamo, e non vogliono discutere ma capire, nè combattere ma amare.

don GIUSEPPE DE LUCA

Esposizione del Romanticismo inaugurata a Parigi

PARIGI, 11 sera

La Municipalità di Parigi ha inaugurato questa mattina al Museo Victor Hugo alla presenza del Presidente della Repubblica la esposizione del centenario del romanticismo, particolarmente consacrata a Victor Hugo e scritto con le immagini. Fra gli intervenuti erano la nipote del grande Poeta, il Ministro della istruzione pubblica, il Sottosegretario alle belle arti, il conte Manzoni ambasciatore d'Italia ed altre personalità.

Gli inconvenienti del regime umido in America

NEW YORK, 11 sera

Per una rigida applicazione della legge sull'immigrazione e il protezionismo della mano d'opera locale, il museo di Pepor corre rischio di non avere entro la sua area una capanna inglese del XIV secolo. Era l'industriale Ford, che voleva fosse colà costruita e per farla a dovere egli aveva condotto seco a bordo del *Tuscania* due operai specialisti inglesi, il mastro muratore Broughton e il falegname Radcliff, ma le autorità newyorkesi, per la ragione suesposta non intendono lasciarli entrare nel paese. Ora Ford si sta adoperando per ottenere che ai due operai sia concesso il permesso di innalzare la tipica capanna a vantaggio della coltura nazionale.

La "giornata dell'ala,, non avrà luogo a Milano

ROMA, 11 matt.

La *Tribuna* scrive: «Qualche giornale ha raccolto la voce della ripetizione a Milano della giornata dell'ala. Notizie assunte a fonte autorizzata ci permettono di smentire tale notizia. La manifestazione denominata giornata dell'ala avrà luogo una volta sola all'anno e a Roma. A Milano avrà luogo una manifestazione aviatoria a cui parteciperà il Ministro dell'aeronautica.

Un'operazione al Campanile pendente di Pisa

PISA, 11 matt

Per l'interessamento della Commissione ministeriale della Torre Pendente ed a cura dell'Opera Primaziale Pisana, è stata tolta ieri dal posto una colonna al campanile, del terzo ordine, dal lato sottopendenza, che da tempo appariva fortemente lesionata, ed è stata sostituita con altra precedentemente preparata, di marmo bianco del monte Altissimo. Il lavoro particolarmente delicato, sia per la importanza del monumento, sia per trovarsi la colonna dal lato sotto-pendenza, si è svolto rapidamente e felicemente per l'avvenuta preparazione fatta dalle maestranze dell'Opera, sotto la direzione oculata dell'ing. Giulio Fascetti.

Una Mostra del libro di guerra

ROMA, 11 sera

La Libreria del Littorio si è fatta promotrice di una Mostra del libro italiano di guerra, che durerebbe tutto il mese di giugno. In due grandi sale è stato raccolto e sistematicamente ordinato tutto ciò che in Italia è stato pubblicato sul grande conflitto.

L'incrociatore Karlsruhr a Taormina

CAGLIARI, 11 matt.

L'incrociatore germanico Karlsruhr che da 8 giorni stazionava in queste acque ha salpato diretto a Taormina.

Di male in peggio

« Kalr Sopper, cuoco, e sua moglie Maria, emigrarono, sei anni or sono, da Vienna nell'Argentina. Speravano, dopo i duri anni della guerra, di potervi cominciare una nuova vita; ma non trovarono ivi che nuove miserie ».

Odissea più vecchia di quella di Omero. E' inutile fermarcisi sopra.

Poi — a dimostrarci che ogni disgrazia... dà luogo ad un'altra come il nuvolo alla pioggia — « venne una lettera dei vecchi genitori. Anch'essi erano negli stenti, e pregavano il figlio di ritornare. Ed egli — perchè buon figliolo e perchè non aveva più speranza di migliorare la sua posizione nell'Argentina — si decise al rimpatrio ».

Gli occorrevano, peraltro alcune migliaia di lire onde comperarsi il biglietto per la traversata.

Cominciò racimolarli e l'impresa, per quanto difficile quanto il trattener l'acqua entro un secchio rotto, pareva dovesse, adagio, goccia a goccia, riuscirgli.

Quand'ecco, a guastar tutto, gli nascono due figli gemelli.

Bisogna giuocare d'astuzia e trar fortuna dal malanno.

Kalr Sopper e sua moglie Maria si industriano. Le creaturine che sono malcapitate a imbrogliare il loro progetto di partenza » faciliteranno.

Basta pubblicare un avviso economico offrendo uno dei piccini — con diritto di scelta, e non potrebbe dirsi quale sia più bello — ad una ricca famiglia che lo adotti pagandolo a scadenze.

Se ci fossimo inteneriti per la sollecitudine con la quale Kalr e Maria rispondevano al richiamo dei vecchi genitori, ricrediamoci.

Quel biglietto al quale si dà il prezzo di un figlio è disumanamente mostruoso.

Spero almeno che i vecchi abbiano cuore di nonni ed impegnino la casa, l'orticello, la camicia, per riscattare il loro sangue venduto.

E se non avessero una pietra su cui posare il capo, nè un quattrino?

Si ha un bel dire. Ma la miseria che può spingere a far male — vendendo un figlio per sfuggirle — può impedire di correggerlo.

Quei nonni forse moriranno senza tenere in braccio il piccino.

E sarà bene che perdonino ai figli insensati per miseria.

Che cosa volete farci?

Martin con la cappa

AZIONISTI FORTUNATI

Una società telefonica americana distribuisce 58 lire per azione

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 11 giugno

(*S.I.C.*) E' stata pubblicata la relazione annuale sul bilancio della più grande società telefonica mondiale, la International Telegraph e Telephone Company: da questa relazione risulta che i profitti netti conseguiti dalla società per l'ultimo esercizio 1929-30 hanno raggiunto la cifra di 329.815.200 lire, totale che rappresenta un aumento di 57.311.000 lire sui profitti netti dell'esercizio precedente.

La società ha potuto così distribuire agli azionisti un dividendo complessivo per tutto l'esercizio pari a circa lire 58 per azione, per ognuna delle 5.859.000 azioni ordinarie emesse a tutto il 1929.

Durante quest'ultimo esercizio la società ha aumentato le sue proprietà immobili e d'impianti per un ammontare complessivo di 1.581. milioni di lire.

La relazione annuncia che la società ha già provveduto alla trasformazione completa degli impianti da manuali in automatici in 77 città estere dove essa ha in concessione i servizi telefonici, e che la trasformazione degli impianti è attualmente in via di attuazione in altre 27 città estere pure comprese nelle concessioni della società all'estero.

LA VOLONTÀ POPOLARE IN RUSSIA

Come si imbottiscono i crani Chamberlain e Pio XI

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 11 sera

(*S.I.C.*). I propagandisti sovietici hanno sempre avuto bisogno di una figura centrale, rappresentata da un personaggio straniero di fama mondiale, contro la quale dirigere la corrente principale dei loro insulti e del loro odio bieco e ridicolo.

Le manifestazioni propagandistiche a carattere anti-straniero dovrebbero servire a tener desto il patriottismo del popolo russo e la sua fedeltà incondizionata verso il regime bolscevico, rappresentando la patria in continuo pericolo per le mene antirivoluzionarie e belliche degli elementi capitalistici stranieri, avversari giurati del regime comunista.

Fino all'andata al potere dei laburisti in Inghilterra l'antibolscevismo straniero era personificato dal Ministro degli Esteri inglese, il conservatore Sir Austen Chamberlain, la cui figura venne a suo tempo resa popolarissima in tutte le classi sociali della Repubblica comunista dai giornali e dalle riviste satiriche e umoristiche e dai disegnatori dei maggiori quotidiani bolscevichi, i quali non lasciavano passar giorno, si può dire senza trovare il modo di schizzare una vignetta satirica a spese del Ministro Chamberlain, che in tal modo era divenuto il tipico nemico ferocissimo del bolscevismo.

L'odio contro Chamberlain ed il disprezzo per lui nutrito da tutti i buoni comunisti giunse a tal punto da determinare la costituzione di un fondo, mediante sottoscrizioni volontarie popolari, denominato «la nostra risposta a Chamberlain», i cui proventi vennero destinati totalmente all'acquisto di armamenti, specialmente aeroplani ed altri mezzi moderni di guerra. Il fondo si chiuse avendo raggiunto la notevole somma di circa 105 milioni di lire.

Ora Sir Austen Chamberlain è tramontato dall'orizzonte russo, ed il suo posto è stato preso dal Papa, contro il quale si scagliano ora tutte le invettive e le maledizioni dei propagandisti sovietici.

Non si può non riconoscere ai propagandisti sovietici e ai sollevatori professionisti della pubblica indignazione russa contro gli stranieri una grande abilità nello sfruttamento pecuniario di questa indignazione.

Infatti terminata la raccolta dei fondi per la «risposta a Chamberlain», si sono iniziate le sottoscrizioni per la costituzione del nuovo fondo per la «Nostra risposta al Papa di Roma», che pur iniziate da poche settimane hanno già fruttato la bella somma di 65.000.000 di lire. Coi tempi che corrono per le finanze sovietiche, coi risultati tutt'altro che soddisfacenti economicamente del Piano quinquennale, i Governanti sovietici non possono certamente lamentarsi della generosità del patriottismo dei propri sudditi.

DEMOGRAFIA INGLESE

Cifre sconsolanti
Denatalità e decessi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 11 giugno

(*S.I.C.*) — Il totale delle nascite durante i primi tre mesi di quest'anno è stato il più basso, che sia mai stato registrato in Inghilterra per il primo trimestre di qualsiasi anno, fatta eccezione per i primi tre mesi del 1917, in cui la diminuzione fu dovuta alla guerra. Queste sono le conclusioni tutt'altro che ottimistiche a cui porta un esame delle cifre contenute nel bollettino statistico sulle nascite e morti per il primo trimestre dell'anno in corso testè pubblicato dall'Ufficio Centrale di Stato Civile.

Le nascite registrate durante i primi tre mesi di questo anno sono state 158.671, ossia 1510 in meno del totale per il corrispondente periodo 1929. Dei neonati 80.940 erano di sesso maschile e 77.731 di sesso femminile, dando così una proporzione 1041 maschi per 1000 femmine. La proporzione media per il periodo corrispondente di dieci anni precedenti era di 1047 maschi per 1000 femmine.

Il totale delle nascite durante questo periodo rappresenta un quoziente annuale di natalità del 16,2 per ogni 1000 abitanti della popolazione ufficialmente registrata dopo il primo semestre del 1929, ossia del 0.2 per mille inferiore al Quoziente per il corrispondente periodo dell'anno precedente.

I decessi sono stati nello stesso periodo di tempo 131.946, ossia un aumento di 19.234 sul trimestre precedente e una diminuzione di 72.347 sul corrispondente periodo del 1929. Essi comprendono 67.691 uomini e 64.255 donne, con una proporzione di 1053 maschi per ogni 1000 donne. Il quoziente di mortalità per questo trimestre è stato del 13,5 per 1000, con una diminuzione del 7,4 per mille sul corrispondente periodo dell'anno precedente. La mortalità infantile tra i neonati minori di un anno è stata del 77 per mille, ossia del 16 per mille inferiore alla media corrispondente degli ultimi dieci anni, e la più bassa che sia mai stata registrata per il primo trimestre di qualsiasi anno.

L'aumento effettivo della popolazione è stato di 26.725 abitanti invece di una diminuzione di 1786 nel periodo corrispondente del 1927 ed un aumento di 31.627 nel 1928 e ancora una diminuzione di 44.112 nel primo trimestre del 1929.

Il totale dei matrimoni celebrati durante l'ultimo trimestre del 1929 è stato di 165.188, che rappresenta una diminuzione di 35.992 sul trimestre precedente, mentre invece supera di 7764 il totale del corrispondente trimestre del 1928. Questo totale rappresenta un quoziente di 16,5 per mille sulla popolazione totale.

La penosa vecchiaia di Lamartine

"In preda ai ladri e agli usurai,,

Sono pochi gli uomini celebri che ebbero una vecchiaia infelice come quella di Lamartine. A sessant'anni, l'uomo che aveva conosciuto tutti i successi, tutti i trionfi, che aveva condotto per un mezzo secolo una vita di grande fasto, era già da molto tempo carico di debiti, assalito e perseguitato da una turba di creditori «in preda ai ladri e agli usurai».

Preferendo «morire di lavoro piuttosto che di dolore» egli si era condannato da sè stesso ai lavori forzati letterari, si era fatto «il galeotto della penna».

Dopo il 1856 aveva cominciato la pubblicazione del suo *Corso familiare di letteratura* che doveva continuare fino al 1869, formando ventotto volumi.

Aveva cominciato la redazione delle sue *Memorie*, aveva pubblicato numerosi lavori estratti dalle sue opere. Nel 1860 si faceva l'editore delle sue *Opere complete* in quarant'un volumi.

Editore e libraio

Nella modesta casa della *rue de la Ville-l'Evêque* dove abitava fino dal 1850 e dove aveva organizzato un deposito e un magazzino dei suoi libri, egli scriveva disperatamente per guadagnare il suo pane e pagare i debiti.

Ricorse, per sfuggire alla rovina completa, agli espedienti più ingegnosi. Aveva ceduto a una Società la nuda proprietà delle sue opere complete in cambio di una rendita vitalizia. Riusciti vani i tentativi fatti da alcuni amici per portargli aiuto organizzando delle lotterie, con l'autorizzazione dell'Imperatore che s'iscrisse in testa della lista per 25.000 lire, fu aperta una sottoscrizione nazionale a beneficio del poeta che aveva salvato l'ordine pubblico nel 1848: ma anche questo tentativo naufragò miseramente.

Nel gennaio del 1861, Lamartine fu ridotto a vendere Milly, appena in tempo per evitarne l'espropriazione e la vendita all'asta dei mobili di famiglia.

Finalmente, nella primavera del 1863, Mene de Lamartine, che era stata per il poeta, nelle buone come nelle cattive vicende, la compagna affettuosa, valorosa e devota, morì. Furono questi gli anni più dolorosi della vita di Lamartine. Intanto un amico di gran cuore, Felice Colson, tentava l'impossibile per decidere il Governo Imperiale ad accordare al poeta, sotto una forma compatibile colla sua dignità, il soccorso del quale aveva bisogno per morire in pace.

Per una lotteria

Era stata ripresa l'idea di una lotteria e Felice Colson, dopo aver moltiplicato richieste su richieste, fece finalmente appello al ministro delle Finanze che rispose in questi termini:

Parigi 22 febbraio 1866

Signore, ho letto con vivo interesse le due lettere che mi avete fatto l'onore di scrivermi, riguardanti gli imbarazzi finanziari del signor Lamartine. Benchè il ministro delle Finanze sia meno indicato di altri suoi colleghi a prendere l'iniziativa di una proposta quale Voi accennate, pure non ho voluto restare indifferente davanti alle vostre preoccupazioni e ho intrattenuto l' Imperatore sulla posizione penosa nella quale si trova un uomo che è una delle glorie di Francia.

Sua Maestà, che simpatizza pienamente colla causa che Voi servite con tanta devozione, giudica, d'accordo col suo Consiglio che il solo modo degno di uscire dalla difficoltà sia quello di domandare al Corpo legislativo un credito speciale. Questa misura non ha nulla di meno onorevole pei signor de Lamartine del quale consacrerebbe i titoli alla riconoscenza del paese.

Spero che sia così che Egli giudicherà. Del resto, sono obbligato a farvi conoscere che il governo non crede di poter dare la sua adesione ad un'altra combinazione.

Gradite, Signore, l'assicurazione della mia stima più distinta.

Il ministro delle Finanze
Achille Fould

Altre due lettere del ministro delle Finanze, in data 26 febbraio e 12 aprile, avvisano Felice Colson che l'iniziativa della disposizione legislativa da presentare alla Camera, appartiene al Ministro di Stato, M. Rouher, detto «il Vice-Imperatore».

Il disgraziato poeta allora manda all'amico Colson il conto esatto di ciò che egli deve:

Credito Fondiario 700.000 lire; interessi 42.000; ai fratelli Didot 30.000: a Mme Schickler 10.000; al banchiere Seillière 14.000; a G. Delahante 30.000; alla contessa di Pierreclos 50.000; alla contessa V. de Cessia 80.000; a Mme de Belleroche 40.000; a M. Foillard 20.000; a diversi a Màcon 20.000; a diversi a Parigi 100.000 ecc. ecc. Un totale di più di due milioni.

Lamartine fornirà un'altra volta il bilancio della sua situazione disperata e anche il secondo presenterà solo leggere differenze dal primo, ma metterà, in faccia al passivo, anche un attivo così valutato:

Castello di Monceaux 1.000.000 di lire; Castello di Saint-Soiut 250.000 lire; Mobili, libri, diversi 100.000 lire; Rendite delle terre, delle sue opere (*Storia di Turchia, Storia di Inghilterra, Corso di Letteratura* ecc.) 115.800 lire.

Il ministro di Stato, il 14 aprile, invitò Lamartine a intrattenersi con lui e le trattative combinarono.

Poi, stanco, ferito nel suo amor proprio perchè le cose tiravano troppo in lungo, Lamartine scrisse al suo amico Colson poche linee dove traspare tutta l'amarezza della sua grande anima ormai rassegnata all'ingratitudine degli uomini.

Caro ed eccellente amico

Ho scritto al signor Saillard. Ti ringrazio di quanto hai avuto la bontà di fare. Ma la severità stessa della Giustizia non accetterebbe ciò che la pretesa generosità del Governo mi propone. Io non penso più a niente. Scrivo subito a M. Drouyn de Lhuys e andrò a cercare altrove l'aiuto che il mio paese mi rifiuta.

E' giusto....

Alfonso De Lamartine
Parigi 23 giugno 1866.

L'intervento imperiale

Fu allora che Emilio Ollivier intervenne. Un profondo sentimento di riconoscenza lo legava a Lamartine che nel 1848, appena ventiduenne, l'aveva nominato Commissario del Governo a Marsiglia. Con un biglietto, in data 14 marzo 1867, Emilio Ollivier invitò Felice Colson a un appuntamento.

L'Imperatore propose di nuovo al Corpo Legislativo di votare per Lamartine una ricompensa nazionale, sotto forma d'una rendita di 25.000 lire. Rendita insequestrabile, il cui capitale doveva passare, dopo la morte del poeta, ai suoi eredi.

Emilio Ollivier fece il rapporto davanti all'assemblea. Era un magnifico elogio ch'egli lesse nella seduta del 9 aprile 1867. Grazie a lui « *la commissione incaricata d'esaminare il progetto di legge relativo a una ricompensa nazionale da accordarsi a A. De Lamartine* » votò a pieni voti in favore. Il progetto consisteva in un articolo unico:

E' accordato, a titolo di ricompensa nazionale, al signor Adolfo De Lamartine, una somma di cinquecento mila lire (500.000 lire) esigibili alla sua morte e di cui gli interessi al 5 per cento gli saranno serviti durante la vita.

Questa somma, capitale e interessi, non sarà cedibile nè sequestrabile fino al decesso del signor Lamartine.

Ahimè! le cinquecento mila lire concesse con tanta pompa erano insufficienti a strappare il poeta alla sua miseria.

« *Non ho risposto* — scriveva Lamartine — *perchè sono come i cani che tacciono e si nascondono per morire* ».

Egli si spense, la mattina del 28 febbraio 1869, a Passy a « *la petite Muette* », che la città di Parigi gli aveva concesso e dov'egli si era rifugiato da due anni.

E. C.

MOGLIE PER UN GIORNO

Erede della metà
Il disappunto degli eredi dell'altra metà

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 11 sera

(*S.I.C.*). Un interessante questione giuridica in fatto di ammissibilità dell'azione per l'annullamento di matrimonio intentata dagli eredi legittimi di una delle parti è stata recentemente discussa dinanzi al Tribunale civile della Senna.

Il caso era il seguente: il sig. Reger Milea, un critico d'arte assai conosciuto ed apprezzato in Francia, morto all'età di 68 anni, lasciava una fortuna di oltre 2.000.000 di lire. I figli che ritenevano di essere gli unici beneficiari della fortuna del defunto furono grandemente sorpresi quando al momento di decidere sulla divisione dell'eredità uscì fuori inaspettatamente il fatto che il Miles aveva legalmente sposato il giorno prima della sua morte la sua domestica, la quale pertanto, in base alla legge francese veniva ad avere diritto alla metà della fortuna del defunto.

La figlia del Miles, anche a nome degli altri figli coeredi, intentava azione per ottenere l'annullamento del secondo matrimonio, adducendo come motivo che nel momento in cui il matrimonio impugnato venne contratto, il Miles aveva già perduta ogni conoscenza e non aveva più quindi il pieno godimento delle facoltà mentali perchè l'atto potesse avere il pieno valore legale.

La questione giuridica sollevata dalla difesa della seconda moglie, e che il Tribunale doveva decidere, era questa: se i figli possono essere ammessi validamente ad impugnare dinanzi ai Tribunali un secondo matrimonio concluso da uno dei genitori, il padre o la madre, con un'altra persona.

Nel caso specifico il Tribunale ha respinto la domanda di annullamento, poichè la parte attrice non ha provato la fondatezza dei motivi addotti per giustificare l'annullamento; e genericamente il Tribunale ha ugualmente sentenziato che i figli non hanno alcun diritto legittimo a chiedere l'annullamento del secondo matrimonio, regolarmente contratto, da uno dei genitori, padre o madre, con una terza persona.

E pertanto la seconda signora Miles, moglie soltanto per un giorno, è stata dal Tribunale immessa nella piena proprietà della parte a lei spettante sulla eredità lasciata dal defunto.

La decisione del Tribunale in merito alla questione generica sull'ammissibilità dei figli a chiedere l' annullamento di un nuovo matrimonio d'uno dei genitori, in senso negativo ha suscitato vivo interesse negli ambienti giuridici francesi ed una quantità di commenti disparati.

FIUMI DI PETROLIO

Una ricchezza della Russia
Condutture dai pozzi del Caspio a Mosca

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 11 sera

(*S.I.C.*). Uno dei più importanti recenti sviluppi apportati dal Governo sovietico nell' industria petrolifera è costituito dalla costruzione, recentemente ultimata di due grandi condutture forzate per l'invio del petrolio greggio dai pozzi d'estrazione direttamente ai due più importanti porti dove il petrolio greggio viene caricato a bordo delle navi petroliere. Le due condutture hanno una capacità complessiva di 3.300.000 tonnellate di petrolio greggio all'anno.

Ora il Governo sovietico sta esaminando la possibilità e la eventuale convenienza della costruzione di una terza grandiosa conduttura forzata che dovrebbe unire i campi di petrolio della regione caspica direttamente con Mosca, coprendo così una distanza di oltre 1.700 chilometri.

La realizzazione di questo progetto costerebbe al Governo sovietico circa 745.000.000 di lire; attraverso questa tubatura ogni anno giungerebbero direttamente a Mosca dai pozzi petroliferi della regione del Caspio 1.600.000 tonnellate di petrolio greggio.

Tra tutte le industrie sovietiche che hanno attualmente raggiunto un maggior grado di efficienza, l'industria estrattiva del petrolio è indubbiamente quella che ha realizzato i maggiori progressi, sia per i grandi miglioramenti apportati ai sistemi di estrazione sia per le aumentate disponibilità dei mezzi di trasporto, che hanno reso possibile un aumento veramente notevole delle esportazioni tanto del petrolio greggio che dei prodotti raffinati e dei sottoprodotti della raffinazione.

Durante lo scorso anno infatti le esportazioni russe di petrolio, benzina ed altri prodotti dell'industria petroliera hanno registrato un aumento in confronto alle esportazioni dell'ultimo anno anteguerra pari al 300 per cento. Recentemente è stato iniziato lo sfruttamento di nuovi campi petroliferi, scoperti negli ultimi tempi; altri campi pure di recente scoperta vengono tenuti come riserva rinviandone lo sfruttamento quando i pozzi attualmente in funzione cominceranno a diminuire il gettito e ad esaurirsi.

Il Vulcano di Tokio in attività

TOKIO, 11 sera

Il vulcano Asamayama, a nord di Tokio, è in eruzione. Il vulcano, che è in intensa attività, stamane era coperto da una densa nuvola di fumo. (*Radio Stefani*).

NAVIGLIO MERCANTILE

La gara internazionale Inghilterra Germania

(Nostro servizio particolare)

AMBURGO, 11 giugno

(*S.I.C.*) Con l'entrata in linea del secondo grande transatlantico del Norddeutcher Lloyd, «Europa», il tonnellaggio totale del naviglio in allestimento nei cantieri tedeschi di costruzioni navali ha subito una ulteriore riduzione di 50.000 tonnellate, rendendo così il totale generale del naviglio ancora in allestimento inferiore per 21.000 tonnellate al totale valevole per l'ultimo trimestre del 1929.

Tuttavia nonostante questa notevole diminuzione la Germania occupa sempre il secondo posto nel campo delle costruzioni navali mercantili, con un totale di naviglio impostato nei cantieri di 223.000 tonnellate, seguita dalla Francia che ha in cantiere per 183.000 tonnellate di naviglio, dall'Olanda con 179.000, dal Giappone con 144.000, dalla Russia con 123.000 e dalla Svezia con 120.000.

Il primo posto è sempre occupato dalla Gran Bretagna che ha in costruzione 824 navi per un tonnellaggio complessivo di 3.300.000 tonnellate, con un aumento di 155.000 sul l'ultimo trimestre del 1929. Questo aumento è in massima parte rappresentato da navi cisterna il cui esercizio riesce ancora vantaggioso per gli armatori nonostante la depressione generale attualmente imperante nel mercato dei noli marittimi.

RIDUZIONE DI SALARI in Germania

BERLINO, 11 sera

Per decisione del Ministro del Lavoro, il lodo arbitrale emesso nella vertenza relativa ai salari dei dipendenti delle industrie metallurgiche della regione della Ruhr è reso obbligatorio. Diventa perciò legale la riduzione dei salari nella misura del 7 1/2 per cento.

Non meno di duecentomila impiegati e operai subiranno la diminuzione sopraddetta. Va notato però che essa è condizionata ad un proporzionale ribasso dei prezzi stabiliti dal cartello della industria siderurgica. Il ribasso dei prezzi precederà anzi di un mese la falcidia ai compensi dei lavoratori e sarà ufficialmente controllato dal Ministero del Lavoro.

Se, come è lecito credere, questa prima intesa fra industriali e maestranze sarà seguita da altre, non occorre rilevare quanto grande sarà la sua influenza economica in Germania ed all'estero.

Incidente al motoscafo di Segrave per il "record,, del miglio

LONDRA, 11 sera

Durante la prova fatta ieri sul lago Windermere, Sir Harry Segrave ha avuto due incidenti col suo motoscafo di 4000 cavalli « Miss Englend II » col quale egli spera di vincere il campionato internazionale. L'incidente più grave si è verificato mentre il motoscafo correva brillantemente per il record del miglio essendosi la sua grossa elica di quindici pollici improvvisamente arrestata. Si crede che il motoscafo in quel momento avesse una velocità molto superiore a quella del record mondiale, che è di 93 miglia all'ora. Non vi sono stati dei cronometristi, ma si ritiene che Segrave abbia superato il record con un margine sensibile.

L'elica è stata rimessa a posto ed una nuova prova ha avuto luogo oggi. Il « Miss England II » sarà trasportato a Detroit in agosto per la corsa del Campionato del Mondo, che avrà luogo in settembre. (*Radio Stefani*).

UN GIGANTESCO PESCE PREISTORICO

Singolarità delle vertebre cervicali 200.000.000 di anni or sono!

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 11 sera

(*S.I.C.*). Grandissimo interesse ha suscitato negli ambienti scientifici americani la notizia data in questi giorni dal prof. dott. Anatolio Heintz, di Oslo, della scoperta dei resti fossili di un pesce gigantesco. Questi presenta la particolarità di avere delle vertebre cervicali assai simili nel funzionamento alle prime due vertebre cervicali dell'uomo, atlante ed asse che servono alla articolazione della testa. L'importanza di questa scoperta è data appunto da qualche somiglianza di quelle vertebre cervicali con quelle dell'uomo.

Questi avanzi fossili, secondo le dichiarazioni fatte dal prof. dott. Heintz, sono stati rinvenuti nei pressi di Buffalo, nello Stato di New York. Gli avanzi rinvenuti appartengono ad un pesce di proporzioni colossali, conosciuto col nome di «dinichthys», che sarebbe esistito secondo i calcoli degli scienziati 200.000.000 milioni di anni or sono. (*Esattissimi questi calcoli!* n.d.r.) Esso presenta come si è detto delle vertebre cervicali che costituiscono un meccanismo per l'articolazione della testa, simile nella struttura funzionale a quelle dell'uomo. (*??!! Che peccato sia morto Darwin!* n. d. r.).

Il fallimento del "récord,, tentato dall'aviatrice Bastie

LE BOURGET, 11 sera

L'aviatrice Marise Bastie, che teneva l'aria da Lunedì alle 20,10 per tentare di battere il *record* mondiale di durata femminile detenuto dalla aviatrice Lena Bernstein, ha dovuto abbandonare il suo tentativo ieri sera alle ore 18,45, in seguito a un difetto di alimentazione di benzina dovuto a mancanza di pressione e al cattivo funzionamento della pompa di bordo. L'aviatrice, che ha tenuto l'aria per oltre 22 ore, aveva ancora a bordo una quantità di combustibile sufficiente per permetterle di volare ancora 15 ore. Per nulla stanca, l'aviatrice ha dichiarato al suo atterraggio di essere molto soddisfatta del suo motore e che spera di rinnovare quanto prima il suo tentativo. (*Radio Stefani*).

PEI REDUCI AMERICANI
Proibizionismo persuasivo

WASHINGTON, 11 sera

La Commissione finanziaria del Senato ha finito la elaborazione di un progetto di legge a favore di ex combattenti nella guerra mondiale. Il progetto di legge che sarà quanto prima presentato per la discussione, prevede una spesa per l'Erario di oltre 70.000.000 di dollari e di essi beneficieranno circa 100 mila combattenti americani.

In una riunione dove erano intervenuti 5000 operai, il presidente della Commissione hooveriana per la tutela delle leggi ha fatto delle dichiarazioni che hanno destato la più grande sorpresa. Giorgio Wilkersham ha detto infatti di essere favorevole a una modifica radicale della «legge del ecco». Il sistema inglese di incoraggiare la temperanza mediante discussioni riesce, secondo il Wilkersham, molto più efficace. A questo sistema preventivo più che a quello repressivo cui è ricorsa l'America dovrebbe essere rivolto ogni sforzo del legislatore. La conversione di questo pezzo grosso del proibizionismo è molto commentato dai giornali cittadini. (*Radio - Stefani*).

La commemorazione della battaglia del Piave in Campidoglio

ROMA, 11 sera

Nella ricorrenza del XII anniversario del Piave, si svolgerà in Campidoglio una solenne cerimonia. Il Capo del Governo consegnerà domenica 22 giugno, alle ore 10, ai Ministri della Marina e dell'Aeronautica tre artistiche Coppe, assegnate dall'Istituto del Nastro Azzurro, che le mette in palio allo scopo di promuovere il perfezionamento delle più moderne armi e l'emulazione tra i diversi reparti di Marina e di aviatori a tali armi impiegati. Le tre Coppe saranno contese annualmente; una tra le squadriglie di bombardamento della R. Aeronautica, un'altra tra le batterie di mitraglieri antiaerei della R. Marina e la terza tra gli equipaggi degli idrovolanti lanciasiluri dell'Aviazione sussidiaria della R. Marina. Le Coppe sono opera pregevole dello scultore Morbiducci.

Nella stessa occasione il Capo del Governo distribuirà ai Marescialli d'Italia, ai Ministri e Sottosegretari e ad altre personalità i diplomi autorizzanti i decorati al valor militare di fregiarsi dell'emblema araldico del Nastro Azzurro. Tali diplomi, in artistica pergamena miniata, furono istituiti alcuni anni fa con apposito decreto, il quale conferisce all'Istituto del Nastro Azzurro di rilasciarli ai soci che ritenga particolarmente meritevoli.

Per i fumatori di toscani

L'ammissione del cambio dei sigari deteriorati

ROMA, 11 sera

La Direzione generale dei Monopoli ha provveduto a modificare sensibilmente la confezione dei sigari toscani, mettendo a disposizione del pubblico un prodotto assai migliore. Nonostante tale provvedimento, non è escluso che possano trovarsi in vendita sigari con l'interno deteriorato. Poichè l'inconveniente non può essere accertato che spezzando il sigaro, la Direzione generale, allo scopo di facilitare sempre più le esigenze dei consumatori di qualsiasi condizione, ha impartito disposizioni alle rivendite perchè vengano accettati per il cambio i sigari difettosi, anche se già spezzati, sempre che essi non risultino manomessi per sottrazione di tabacco.

Per il patrimonio artistico nazionale

ROMA, 11 sera

Sotto la presidenza dell'on. sen. Ricci con l'intervento del direttore generale S. E. Paribeni si sono riunite la prima e la seconda sezione del Consiglio Superiore delle Antichità e delle Arti. Il Consiglio ha portato il suo esame ed ha adottato le sue conclusioni su importanti argomenti relativi alla tutela delle bellezze naturali del patrimonio artistico nazionale e di alcuni insigni monumenti antichi e medievali oltre che su gravi questioni di urbanistica moderna. Degno di particolare cenno sono le decisioni del consiglio relativo ai piani regolatori di Milano, Siracusa, Iesi alle richiesti di esportazione di quadri fra cui il famoso Antonello da Messina « *testa di ignoto* » alla costruzione della « Caserna degli Aviatori » in Orvieto della casa del mutilat oin Lucca al rafforzamento della mole Antonelliana di Torino.

Il rinvio del convegno dei comandanti degli arditi

ROMA, 11 sera

La federazione nazionale Arditi d'Italia comunica: Per la contemporaneità di altre cerimonie commemorative precedentemente indette per il 15 giugno p. v. il convegno dei comandanti dei reparti avrà luogo il 27 ottobre prossimo nell'8.o annuale della marcia su Roma.

La conferenza diplomatica internazionale per la protezione delle denominazioni dei formaggi

ROMA, 11 matt.

Ieri sera dopo cinque giorni di lavori, la Conferenza diplomatica internazionale per la protezione delle denominazioni dei formaggi e per la unificazione dei metodi di analisi ha terminato il proprio compito.

Le discussioni sono avvenute sulla base come già si disse del progetto di convenzione internazionale preparato dall'Istituto Internazionale di agricoltura. E' stato fatto un esame minuzioso di ogni articolo e sono state introdotte aggiunte e modificazioni proposte da alcune delegazioni. Le discussioni sono state presiedute con grande perizia dal presidente della conferenza Sen. prof. Menozzi e dai 3 vice presidenti signori Swaving (Olanda), lesage (Francia), e Wagniere (Svizzera). Questa sera stessa all'Istituto Internazionale di Agricoltura ove i lavori della conferenza si sono svolti, la convenzione internazionale è stata firmata dai delegati che rappresentano ufficialmente i governi di 14 paesi.

Adunata di fanti e di artiglieri a Genova

GENOVA, 11 matt.

Alcuni fanti ed artiglieri in congedo, spinti dal tenace affetto verso le vecchie caserme del colle di San Benigno, ove prestarono servizio e che stanno per essere sgombrate e demolite, hanno sentito il desiderio di farsi promotori di una adunata che terrà il 22 giugno in Genova per salutare ed onorare il colle e le caserme prima che siano sgombrate definitivamente. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso riduzioni ferroviarie del 70 per cento a favore degli Ex combattenti e del 50 per cento a favore degli altri partecipanti all'adunata. I biglietti di andata e ritorno avranno validità dal 17 al 27 giugno.

Le tessere possono essere ritirate presso la Unione Nazionale Ufficiali in congedo e presso l'Associazione Nazionale Combattenti.

Per lo smercio automatico delle sigarette

ROMA, 11 matt.

Sulla stampa quotidiana è apparso giorni addietro un comunicato riflettente un presunto accordo tra la direzione generale dei monopoli di stato ed una società all'uopo costituita per l'impianto nel regno di distributori automatici di sigarette. La notizia è infondata perchè la possibilità della nuova forma di vendita a mezzo di distributori automatici trovasi ancora allo studio presso l'amministrazione dei monopoli, la quale, in ogni caso, ricorrerebbe all'opera ed all'attività degli ordinari rivenditori per utilizzare tale sistema di smercio di tabacchi nazionali.

La morte cristiana del prof. Libero Fracassetti

Direttore Generale della "Dante Alighieri,,

ROMA, 11 sera

L'altro ieri è morto a Roma il N. H. comm. dott. prof. Libero Fracassetti, Direttore generale della «Dante Alighieri», congiunto amatissimo del venerando Padre Barnabita Francesco M. Fracassetti della vostra città.

Il dolore di questa perdita deve essere tanto più sentito nella vostra Bologna, in quanto il commendatore Fracassetti era un bolognese, nato nel 186[illegible], quando il padre suo con la famiglia si trovava appunto nella vostra città emigrato dal Veneto per ragioni politiche. A Bologna compiè tutti gli studi universitari con brillante esito alla scuola degli illustri maestri Ceneri, Regnoli e Saffi.

Coprì poscia la cattedra di Diritto Costituzionale all'Istituto Tecnico di Udine, illustrandola con varie dotte pubblicazioni in materia, ed affermandosi come insegnante egregio, amato dai discepoli. Fu onorato dall'amicizia degli uomini più rappresentativi e grandi patrioti del suo tempo. Durante la guerra, si prodigò insieme con la Nobil Donna Francy Antonibon, sua degna e valorosa Consorte in tutte le opere assistenziali a favore dei nostri eroici combattenti sino al giorno nefasto in cui per l'invasione nemica fu costretto cogli ultimi rimasti ad abbandonare anch' egli la sua città, la sua casa, le sue robe, i suoi averi, compreso una biblioteca ricca di opere di pregio e tanto cara al suo cuore.

A Roma, suo nuovo rifugio, dopo aver assolto altri incarichi del Governo, fu chiamato dalla fiducia di S. E. Boselli alla Direzione Generale della « Dante Alighieri » per suo merito portata poi ad uno sviluppo considerevole, specialmente con la diffusione di libri italiani all'estero, per cementarvi l'amore di Patria, e la coltura della nostra lingua. Opera alla quale chiamò a collaborare anche l'alto clero, dal quale ebbe sovente incoraggiamenti e lodi.

Colpito da malattia inesorabile, diede esempio di forza, di rassegnazione, attinta specialmente dal rinnovato fervore di fede, per la quale volle, in pienezza di mente, ricevere i conforti della nostra Religione, spirando nel bacio del Signore. Durante la sua malattia anche il prof. Negrisoli della vostra città lo assistette con amichevole cura.

Ci associamo agli amici ed estimatori del Venerando Padre Barnabita, porgendogli le nostre sentite condoglianze.

Riduzioni ferroviarie per Bolzano

BOLZANO, 11 matt.

Domenica 22 giugno corr. con l'intervento dell'On. Manaresi presidente dell'Associazione nazionale alpini sarà inaugurato il gagliardetto della sezione alpini di Bolzano. Il Ministro delle Comunicazioni ha accordato le seguenti riduzioni ferroviarie. 70 per cento a favore di soci; 50 per cento a favore dei componenti le famiglie dei soci. Le biglietterie rilasceranno i biglietti a riduzione da qualsiasi stazione del Regno a Bolzano oppure a Merano (in questo caso con diritto di fermata a Bolzano) verso presentazione della tessera 1930 per i soci e di un documento rilasciato dai presidenti di sezione attestante la identità del viaggiatore per i componenti le famiglie dei soci. I biglietti hanno la seguente validità: andata: dal 17 al 22 giugno; Ritorno: dal 22 al 27 giugno.

DRAMMA DELLA GELOSIA presso Avellino

PERUGIA, 11 sera

A Mucignano (città di Castello) la signorina Annunziata Maestri, fidanzata col ventenne Giuseppe Giorgi, pare che amoreggiasse con altro giovane. Il Giorgi, venutone a conoscenza e preso da un accesso di gelosia, si recava a sera fatta a casa della fidanzata e, dopo un rapido alterco, le sparava a bruciapelo un colpo di rivoltella. La disgraziata, colpita al cuore, moriva all'istante. L'uccisore si dava alla fuga.

5 morti per un'esplosione presso Avellino

AVELLINO, 11 sera

Una fuga di gas, che ha provocato un'esplosione, si è avuta a Montemagno, provocando la morte di cinque operai nella galleria dell'acquedotto idroelettrico meridionale, al cantiere Chianzano, mentre altri sette operai rimanevano gravemente feriti. La località ove il sinistro è avvenuto si trova a vari chilometri dal centro abitato. Ieri sera a tarda ora, quando il primo gruppo dei soccorritori ha fatto ritorno in città, è stato possibile conoscere qualche particolare della tragica scena che tanto lutto ha seminato.

Da vari mesi, per conto della Società Silma, fervono colà i lavori per lo incanalamento delle acque del Calore per alimentare una centrale elettrica. Ieri mattina, come di consueto, una ventina di operai avevano ripreso il lavoro in una galleria già lunga varie centinaia di metri. Essi, dopo avere fatto brillare una mina, si sono introdotti nella galleria. Il gruppo di testa aveva percorso 200 metri, allorchè è avvenuto un tremendo scoppio di gas, che ha travolto i poveretti. Coloro che erano più lontani vennero abbattuti dallo spostamento d'aria, e rialzatisi, corsero all'aperto a dare lo allarme. Immediatamente furono organizzati i soccorsi.

Con ogni precauzione soccorritori penetrarono nell'interno e tosto rinvennero le prime vittime. Ben 12 corpi orribilmente colpiti dalla violenza dello scoppio furono trasportati all'aperto. Cinque di essi però erano già cadaveri. Gli altri sette erano gravemente feriti, orribilmente ustionati dalle fiamme dell'esplosione. In serata le vittime sono state identificate per Giovanni Peretto da Pedalino (Belluno), Ignazio Lecco da Settimo San Pietro (Aquila), Antonio Campanella da Corte della Campania, Giandomenico Lustri da Capistrello (Aquila) e Sabato Tosco.

Sul posto si sono recate tutte le locali autorità che hanno compito, insieme ai tecnici della Società, le prime indagini, allo scopo di accertare le responsabilità del sinistro.

Le vittime sono state lasciate sul posto e ad esse saranno tributate solenni onoranze funebri. I feriti sono stati trasportati negli ospedali e nelle cliniche più vicine e affidati alle cure di sanitari, che non disperano di strapparli alla morte.

Collisione di navi nelle acque del Massachusset

Dodici persone annegate

BOSTON, 11 sera

Il vapore «*Fairfax*», recante a bordo numerosi passeggeri, ha avuto una collisione con una nave petrolifera al largo di Scituate nel Massachusset. I passeggeri del « *Fairfax* » hanno trasbordato sul vapore « *Gloucester* ».

Un testimonio oculare della tremenda collisione riferisce impressionanti particolari. Egli, che si trovava sul ponte del «*Fairfax*» al momento del cozzo, si trovò ad assistere alle scene di panico che si verificarono subito a bordo e al terrificante spettacolo dello incendio del vapore petroliero, seguito immediatamente. Poco istanti dopo questo era un rogo e le fiamme si allungavano in modo impressionante nello specchio d'acqua cosparso di petrolio; ciò che rendeva impossibile qualsiasi tentativo di salvataggio dell'equipaggio del vapore cisterna. Il «*Fairfax*» dovette anzi fare ogni sforzo per allontanarsi dal luogo del sinistro per non essere investito dai getti di petrolio infiammato. Dieci o dodici persone, che terrorizzate si erano gettate in mare temendo che anche il «*Fairfax*» corresse pericolo, venivano raggiunte dal petrolio infiammato e perirono miseramente.

A bordo del «Fairfax», subito dopo la collisione, secondo altri particolari, si è manifestato l'incendio che in pochi istanti si è propagato da una parte all' altra della nave avvolgendola nelle fiamme.

Lo spettacolo terrificante non è però durato molto tempo giacchè nel cozzo la petroliera, deve avere riportato gravi falle che l'hanno fatta in breve colare a picco. Non è stato possibile salvare nessuno degli uomini del suo equipaggio. Le fiamme, che galleggiavano sull'acqua, hanno raggiunto pure il « *Fairfax* » tanto che i numerosi passeggeri e parecchi uomini dell'equipaggio sono rimasti gravemente ustionati. Inoltre sette passeggeri e undici marinai del « Fairfax » non hanno risposto all'appello e si ignora che cosa sia avvenuto di loro. Probabilmente essi, gettatisi in mare per sfuggire al fuoco, sono miseramente annegati. (*Radio Stef.*).

Giornalista ucciso per vendetta da banditi a Chicago

CHICAGO, 11 sera

Alfredo Bingle, *reporter* della cosidetta cronaca nera della *Chicago Tribune*, è rimasto vittima di una pallottola sparatagli da affigliati della malavita per vendicarsi del suo coraggio nel ricercare il segreto del banditismo locale e denunciarlo. Gli autori di questo delitto sono riusciti finora a sfuggire a ogni ricerca.

La *Chicago Tribune* annuncia di avere accettato la sfida della malavita ed ha iniziato una campagna nel quartiere, qualunque sia la conseguenza che potrà scaturire da questa lotta. Anche la polizia si è unita all'impresa. Schiere di volontari intanto battono animosamente i quartieri della malavita, penetrando in ogni covo ed in ogni ricettacolo dei banditi per rintracciare gli autori dell' uccisione del giornalista.

Grosse retate vengono eseguite nella speranza di sanare il paese dalla piaga, che pare ormai crancrenizzata, della delinquenza. (*Radio Stef.*).

11 DISGRAZIE MORTALI IN DUE GIORNI IN AUSTRIA

VIENNA, 11 sera

Durante le feste di Pentecoste si sono avuti a lamentare a Vienna e nei dintorni come pure sulle alpi, numerosi incidenti. Cinque persone sono rimaste vittime della montagna: due hanno trovato la morte in seguito ad incidenti automobilistici e altri 4 sono annegati. Si deplorano inoltre parecchi feriti gravi e leggeri.

Disperato gesto di una vittima della Ceka

VARSAVIA, 11 sera

Ieri verso le ore 22, mentre il treno diretto Varsavia-Mosca transitava per la stazione di Viala Poldeska, uno sconosciuto tentò di gettarsi dal treno. Fermato, dichiarò di volere sfuggire a due agenti della polizia segreta sovietica che avevano il compito di accompagnarlo a Mosca. Disse di chiamarsi Nauvmoff e di essere impiegato a Parigi ove aveva ricevuto l'ordine di rientrare a Mosca. Non avendo ubbidito, due agenti sovietici erano arrivati appositamente a Parigi per accompagnarlo nella U.R.S.S. Credendo che la stazione di Viala Poldaska fosse la stazione di frontiera, decise di tentare di sfuggire ai suoi guardiani per non essere obbligato a recarsi a Mosca. Mentre faceva le sue dichiarazioni il Mauvmoff, estratto un temperino, si inferse alcuni colpi al ventre e al petto ferendosi però lievemente. Il Mauvmoff, che è stato ricoverato temporaneamente all'ospedale, ha chiesto il permesso di restare in Polonia o di fare ritorno a Parigi ove ha lasciato la moglie e i figli. (*Radio Stef.*)

Risarcimenti americani per sequestro di navi tedesche

WASHINGTON, 11 sera

La Commissione mista germano-americana, alla quale era stato demandato l'esame delle rivendicazioni tedesche in ordine al risarcimento dei danni subiti dalla Marina da carico germanica in seguito al sequestro di 94 navi mercantili effettuato dagli Stati Uniti all'apertura delle ostilità ha terminato i suoi lavori.

La Commissione ha stabilito di accordare alla Germania un risarcimento di 74.243.000 dollari per le navi sequestrate nei porti americani. Quella il cui valore è stato stimato di gran lunga superiore a tutte le altre è la « Waterland » poi ribattezzata in « Leviatan ». Il grande transatlantico è stato valutato 13.688.000 dollari. (*Radio Stefani*).

AUTOBUS IN UN CANALE

Cinque persone ferite

AMSTERDAM, 11 sera

Un autobus, sul quale avevano preso posto 25 persone, è precipitato in un canale presso Oldemboorn (Frisia). Tutte le persone, che si trovavano a bordo, hanno potuto salvarsi, spezzando i vetri della vettura. Si contano tuttavia 5 feriti. (*Radio Stefani*).

CORRIERE BOLOGNESE

Una seduta del Consiglio dell'Economia

La presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunita sabato scorso 7 giugno, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto Presidente gr. uff. dott. Giuseppe Guadagnini, colla presenza di tutti i suoi componenti.

Esaminate e decise alcune richieste per concorsi, contributi, ecc. ed adottati alcuni provvedimenti di indole interna amministrativa, la Presidenza ha preso atto della comunicazione del Presidente della Prima Sezione Agricola e Forestale relativa alla organizzazione del mercato bozzoli da seta. A questo proposito ha preso atto, con compiacimento, che a seguito e conclusione di laboriose pratiche svolte, il mercato pubblico quest'anno verrà organizzato dal Comune in appositi locali predisposti a cura della Cassa di Risparmio fuori Porta Lame, in via Carracci; locali idonei specialmente per l'attrezzatura tecnica e per essere dotati dei servizi migliori atti a facilitare, alle categorie interessate, lo svolgimento delle contrattazioni. Viene così ad essere abbandonata la località di piazza dei Servi, che mal si prestava alla bisogna. La Presidenza del Consiglio dell'Economia, nell'intento poi che sia conosciuta la località prescelta per il nuovo mercato, ha deliberato di fare ampia propaganda, facendo predisporre e distribuire anche una speciale piantina topografica della Città. Ha quindi indicato al Comune di Bologna, a termine dello speciale regolamento del mercato, le persone idonee da nominarsi a componenti la commissione di sorveglianza, e per la formazione del listino dei prezzi.

Di poi la Presidenza si è occupata di un'altra questione segnalata alla R. Prefettura dalla Federazione Commercianti: e precisamente del deplorevole uso invalso in molte ditte cittadine, di innalzare sulle botteghe insegne reclamistiche non convenienti, quali ad esempio: «vendita fallimentare», «prezzi sotto costo», «disastrosa liquidazione», «vendita rovinosa», e simili.

A tale proposito è stato richiamato un precedente avvenuto nel 1882 nella via Rizzoli. Anche in allora, la Camera di Commercio si affrettò a segnalare al Sindaco di Bologna il sen. Tacconi la sconvenienza di una insegna «al fallimento», in segna indecorosa ed immorale, quasi che il « fallimento » costituisse un modo *legittimo* di negoziare e che la mala fede fosse abituale ed ammessa dai nostri costumi. Allora il Sindaco Tacconi fece togliere immediatamente l'insegna, riconoscendo giustissimo il lagno della Camera di Commercio. Oggi la Presidenza del Consiglio dell'Economia, non potendo impedire tali deprecati metodi di pubblica vendita, che nuocciono al credito e possono avere effetto allarmistico, ha deliberato di segnalare la cosa e al Comune, perchè vi provveda a mezzo dell'Ufficio di Polizia Municipale ed alla R. Questura, affinchè accertano che le sopra indicate leggende sono basate esclusivamente su finzione e quindi atte a trarre in inganno il pubblico, possa rilevare se esistono gli estremi anche di procedimento d'Ufficio.

Infine la Presidenza ha deliberato di commettere ai signori cav. rag. Deserti e Passigli l'incarico di assistere, quali rappresentanti del Consiglio, agli esami di licenza al R. Istituto di Commercio.

FATTI E MISFATTI

Un fonogramma inviato ieri alle autorità competenti di Bologna dalla stazione dei RR. CC. di Corticella, per notizia, dava comunicazione di una triste scoperta effettuata in un fondo di quel paese: infatti alle ore 8.30 di ieri mattina il colono Cleto Cristiani si recava come di consueto in un appezzamento di terreno coltivato a grano per provvedere ai necessari lavori agricoli. E' appunto in mezzo ad un folto gruppo di spiche già alte che il Cristiani rinveniva celato da un insieme di miseri stracci, il cadaverino di un neonato di completo sviluppo.

Impressionato per la inattesa scoperta, il colono correva alla caserma dei carabinieri ai quali sporgeva denuncia dell'accaduto. I militi della Benemerita si recavano sul posto per le prime indagini.

Un medico ha accertato che la morte del povero neonato risale ad oltre otto giorni. Poichè la piccola salma era accuratamente cucita negli stracci, si suppone che il cadaverino sia stato trasportato da qualche località lontana. Sul posto si sono recati più tardi anche il maresciallo D'Angelo, comandante l'Arma di Corticella ed un giudice istruttore. Sulle risultanze si mantiene per ora il più assoluto riserbo.

* * *

Il padrone di casa Ettore Vecchio, fu Luigi, di anni 57, domiciliato in via Mascarella 38, è stato ieri aggredito a colpi di bastone in seguito al un violento diverbio avuto per motivi di locazione, dal proprio inquilino Alfredo Angeloni, di anni 38.

Il Vecchi ha riportata una ferita lacero contusa al cuoio capelluto per cui è stato dichiarato guaribile in seguito a referto medico, in sei giorni, salvo complicazioni.

* * *

Mentre transitavano in bicicletta fuori porta S. Stefano, e precisamente in località Palazzaccio, i due ciclisti Giorgio Beghelli di Enrico, di anni 18, domiciliato a S. Ruffillo 222 e Idgarda Nannetti di Gaudenzio, di anni 16, da Pianoro, dimorante a Rastignano, si investivano ed andavano a cadere malamente a terra.

La Nannetti ha riportato una contusione ed una bozza alla regione parietale, guaribile in otto giorni. Il Beghelli invece conseguiva la frattura dell'osso nasale, un ematoma all'occhio destro e sintomi di commozione cerebrale per cui i sanitari dell'Ospedale Maggiore dove è stato ricoverato lo dichiaravano in gravissimo stato, riservandosi ogni prognosi.

* * *

Il capo squadra della Milizia Volontaria Sigismondo Bellini, di Vittorio, di anni 27, da Ariano Polesine, domiciliato fuori porta Castiglione 125, mentre transitava in motorino nei pressi della Chiesa dei Servi, si è visto attraversata la strada dal ragazzo Vittorio Grassigli, di anni 16, residente in via Castiglione 1.

L'urto è stato inevitabile ed il Grassigli, gettato a terra, riportava la frattura della gamba destra per cui veniva ricoverato a Villa Torri e giudicato guaribile in quaranta giorni.

Anche il Bellini riportava un leggero malore, ma dopo le prime cure ricevute all'Ospedale Maggiore ha potuto raggiungere la sua abitazione.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(G.S.C.) *Mercato migliorato per i fondi di Stato e le Fiat che chiudono rispettivamente a* 85.475 e 362.

Nel pomeriggio nullità di affari e prezzi all'incirca su quelli di chiusura.

BOLOGNA, 11 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,20 — Consolidato 5 per cento 85,45 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 1990 — Banca Commerciale Italiana 1422 — Banco di Roma 112 — Cosulich 89 — Rubattino 504 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 60 — Ilva 202 — Montecatini 236 — Fiat 362 — Adriatica Elettrica 243 — Terni 372 — Riseria Italiana 39 — Bonifiche Ferraresi 389 — Assicurazioni Generali 4010 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 495 — Fondiarie Venezie 6% 480. — *Cambi*: Parigi 74,98 — Londra 92,78 — New York 19,09 — Svizzera 369,95.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,80 — Consolidato 5 85,45 — Banca d'Italia 1985 — Banca Commerciale Italiana 1419 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 814 — Cosulich 88,50 — Mediterranee 710 — Meridionali 1300 — Rubattino 504 — Libera Triestina 103 — Cotonificio Veneziano 30,50 — Lanificio Rossi 2700 — Seta di Chatillon 252 — Linificio Nazionale 269 — Snia Viscosa 60 — Ilva 203 — Metallurgica Italiana 174 — Miniere Elba 48 — Montecatini 234,75 — Fiat 350 — Adriatica Elettrica 241,50 — Edison 735 — Vizzola 708 — Terni 371 — Distillerie Italiane 138 — Industrie Zuccheri 850 — Raffinerie Liguri Lombarde 933 — Riseria Italiana 40,50 — Gulinelli Distilleria 346 — Bonifiche Ferraresi 389,50 — Fondi Rustici 157 — Beni Stabili 629 — Eridania 483. — *Cambi*: Parigi 74,96 — Londra 92,76 — New York 19,07 — Svizzera 370,03 — Berlino 4,556 — Bruxelles 266,50 — Zagabria 33,90 — Spagna 229,75 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 11 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,10 — Id. Id. fine mese 70,20 — Consolidati 5% cont. 85,25 — Id. fine mese 85,45 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 1980 — Credito Fondiario 473 — Banca Commerciale Italiana 1419 — Credito Italiano 814 — Banco di Roma 111,50 — Banca Nazionale di Credito 101,50 — Credito Marittimo 500,50 — Banca d'America e d'Italia 94 — Consorzio Mob. Finanziario 821 — Ferrovie Meridionali 1305 — Rubattino 503,50 — Cosulich 88,25 — Libera Triestina 103 — Tramways 215 — Cotoniere Meridionali 26 — S.N.I.A. 60,25 — Sole de Chatillon 252 — Varedo 41,50 — Terni 370 — Elba 48,50 — Metallurgica Italiana 174 — Ilva 202,25 — Ansaldo 106 — Fiat 358,50 — Azoto 154,50 — Montecatini 234,50 — Monte Amiata 288 — Antimonio 163 — Elettricità e Gas di Roma 790 — Romana Zuccheri 106 — Eridania 482 — Pantanella 174,50 — Bonifiche Ferraresi 389 — Fondi Rustici 159 — Immobiliare 907 — Beni Stabili 635 — Imprese Fondiarie 161 — Risanamento 1289 — S.A.T.A. 14 — Acqua Marcia 1455 — Condotte 725 — Acquedotto Serino 458 — Marconi 200 — Cementi Spalato 192 — Isonzo 69 — Fondiaria Vita 634 — Acquedotto Palermo 508 — Siet 127 — Banca Italo Britannica 475. — *Cambi*: Parigi 74,99 — Londra 92,78 — New York 19,09,3/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 11 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70 — Consolidati 5 per cento fine mese 85,40 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca Commerciale Italiana 1424 — Banca Italo Britannica 477 — Credito Industriale 535 — Assicurazioni Generali 4010 — Cosulich 8850 — Veneziana Navigazione 245 — Libera Triestina 102 — Cantiere Navale Triestino 92 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Costruzioni Venete 260 — Adriatica di Elettricità 241,50 — Terni 372 — Ilva 200 — Fiat 360 — Cotonificio Veneziano 30 — Sole de Chatillon 251 — Grandi Alberghi 60,75 — Montecatini 234,50. — *Cambi*: Parigi 74,96 — Londra 92,7225 — Zurigo 369,80 — New York 19,0975 — Madrid 230 — Berlino 4,556 — Bruxelles 266,50 — Vienna 2.694 — Zagabria 33,80 — Praga 56,65 — Bucarest 11,34 — Budapest 3,34.

Borsa cereali

MILANO, 11 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: calmo, discretamente attivo, andamento calmo. Apertura: luglio 127,70, ottobre 129,75, dicembre 134,60. Chiusura: luglio 127, ottobre 129,25, dicembre 134,25.

Granoturco: irregolare, mancanza di affari, andamento calmo. Apertura: luglio 58,05, ottobre 60, dicembre 62. Chiusura: luglio 58,25, ottobre 60,15, dicembre 61,75.

Riso: calmo, largamente trattato per consegne luglio, andamento calmo. Apertura: contante 117,35, luglio 118,50, ottobre 117, dicembre 117,60. Chiusura: contante 117,25, luglio 117,80, ottobre 116,65, dicembre 117,10.

Risone: stabile, scarsità di affari, prezzi sostenuti. Apertura: luglio 82, ottobre 79, dicembre 80. Chiusura: luglio 82, ottobre 79, dicembre 80,25.

BOLLETTINO DEL TEMPO

11 giugno 1930

dalle ore 12 del 10 alle 12 dell'11 giugno

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 26	+ 20	coperto	
Ancona	+ 22	+ 11	sereno	legg.moss
Catania	+ 27	+ 19	sereno	calmo
Firenze	+ 27	+ 17	coperto	
Fiume	+ 27	+ 19	½ coperto	legg.moss
Foggia	+ 27	+ 18	sereno	
Genova	+ 23	+ 19	coperto	legg.moss
Messina	+ 25	+ 19	¼ coperto	legg.moss
Milano	+ 27	+ 18	½ coperto	
Napoli	+ 25	+ 19	½ coperto	calmo
Palermo	+ 25	+ 16	sereno	calmo
Roma	+ 27	+ 17	sereno	legg.moss
S. Remo	+ 24	+ 17	¼ coperto	calmo
Sassari	+ 24	+ 16	sereno	
Taranto	+ 27	+ 19	sereno	calmo
Torino	+ 27	+ 16	coperto	
Trento	+ 27	+ 15	½ coperto	
Trieste	+ 27	+ 17	sereno	calmo
Tripoli	+ 24	+ 19	coperto	legg.moss.
Venezia	+ 25	+ 20	sereno	mosso

Situazione barica: Persiste il regime di alta pressione sull'Europa centrale mentre la bassa pressione trovasi sulle coste meridionali dell'Africa.

Situazione barica: Condizioni di tempo abbastanza buone su quasi tutta la Penisola e sulle isole maggiori, con scarsa nebulosità o con annuvolamenti pomeridiani poco consistenti. Predominio di venti deboli settentrionali. Temperatura in lieve aumento. Mare leggermente mosso.

LA RISURREZIONE

Allor che il vostro bulbo capillare
L'udite, sotto il pettine, far CRIC,
Potete il DEPROFUNDIS recitare,
Il bulbo se n'è andato a TAMBERLIC.

Restar col capo calvo è un brutto affare,
O quanto meno poi non sembra CHIC;
E non potrete senza nulla fare
Intonar: RESURREXIT NON EST HIC.

O rassegnarsi a dar brutto spettacolo
Col cranio che sembrar puote un melone,
Od aspettar dal ciel qualche miracolo.

Ma il miracol si compie ogni mattina,
Se voi fate una semplice abluzione,
Comprando di Migon l'Acqua Chinina.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

ECHI DI CRONACA

L'inaugurazione della Filiale di Bologna della FORD ITALIANA S. A.

Si inaugura a Bologna la nuova Sede della Filiale di Bologna della FORD ITALIANA S. A.. E' un avvenimento di primaria importanza in campo automobilistico, commerciale, economico, ed industriale le cui ripercussioni si sono fatte sentire beneficamente fino al giorno in cui, si può dire, venne posta la prima pietra del grande e bellissimo fabbricato; e che tutto induce a credere si faranno sentire ancora, perchè vasta ed utile e positiva sarà l'attività ed il lavoro che la Filiale Bolognese della Ford Italiana intende svolgere nello stretto interesse di possessori di vetture di camions e di trattori agricoli cui, d'ora in avanti, sarà offerta una assistenza completa e sollecita, ed anche di molte altre categorie di lavoratori giacchè, come è vero che da cinque mesi a questa parte ben 160 operai sono stati costantemente occupati per la erezione del grandioso fabbricato, così è altrettanto vero che nell'organizzazione assistenziale prevista troveranno costante e ben retribuito lavoro diversi operai ed impiegati.

*

Lo scopo principale che ha indotto la Ford Italiana con Sede a Trieste a creare questa sua Filiale Bolognese è come si è detto, di offrire ai molti possessori di vetture, di camions e di trattori una assistenza razionale concreta, rapida e facile. Infatti la Filiale di Bologna, che diverrà anche un centro, diremo così, di smistamento per le vetture, camions, trattrici e qualsiasi pezzo di ricambio, per la posizione estremamente felice di Bologna, nodo ferroviario di primissima importanza e anche punto di confluenza delle maggiori e più battute strade che dal Settentrione portano al Centro d'Italia, non si occuperà particolarmente di altro. Nessun lavoro di montaggio, infatti, verrà eseguito, perchè vetture ed ogni altro veicolo verranno direttamente dalla Sede Centrale perfettamente a posto e nessun altro scopo verrà perseguito che non sia, come si è detto, quello della completa assistenza, cioè cambi, riparazioni ecc., oltre, naturalmente, la maggior facilità di acquisto perchè ci si potrà rivolgere alla Filiale di Bologna senza dover ricorrere a Trieste, pur avendo tutte le stesse garanzie e la stessa possibilità di scelta potendosi sotto questo aspetto, la Filiale Bolognese considerare un piccolo ma completo modello della più grande organizzazione Triestina.

*

I dirigenti della Ford Italiana, rappresentati a Bologna dal Direttore della Filiale Sig. Legnani Giorgio, al quale si deve la scelta felicissima del luogo nel quale sorge il grandioso nuovo fabbricato e miracoloso sorgere di esso nel giro di cinque mesi, là dove prima non esisteva che terreno incolto, hanno con questa preferenza a Bologna dimostrato perciò di apprezzare l'importanza di Bologna nel grande quadro industriale, commerciale ed agricolo della nazione, riconoscimento che venendo da gente pratica e usa a trattare gli affari con la più grande obiettività e la più grande serietà, in un certo senso può fare piacere, anche non volendo accomunare alle altre considerazioni quella dell'interesse materiale, per diverse categorie di lavoratori, derivante dalla presenza e dalla attività di una organizzazione che terrà costantemente occupati diversi operai ed impiegati, tutto personale italiano e specialmente locale, dal direttore all'ultimo degli operai, che contribuisce anch'esso, con la sua presenza, a rendere più simpatico e più cordiale l'inizio del lavoro di questa Filiale Bolognese della Ford Italiana, sorta quasi per un piccolo miracolo di volontà e di lavoro di tecnici, di maestranze italiane nel giro di cento giorni lavorativi.

*

E' stato, infatti, un record di celerità e di genialità, questo dello studio del progetto e della realizzazione del magnifico nuovo fabbricato che sorge alle porte di Bologna, un duecento metri oltre la Porta Aurelio Saffi, lungo la VIA EMILIA, insomma, e precisamente in uno dei prati che cingevano il vecchio non dimenticato Ippodromo Zappoli. Il nuovo fabbricato che rappresenta un vero modello di Agenzia di vendita e di riparazione è stato costruito su progetto dell'Ing. Gualtiero Cantelli di Bologna il quale, tanto nello studio di esso quanto nella direzione dei lavori ha dato tutta la sua attività di artista e di esperto costruttore.

*

Il fabbricato come accennato sorge con la fronte principale sulla via Emilia e coi due fianchi sulle strade B e C comprese nel piano regolatore dell'ex Ippodromo Zappoli.

*

Consta di due soli piani; il sotterraneo, vero capolavoro dell'arte edilizia, della superficie di mq. 2500, coperto da un solaio di cemento armato, sostenuto da pilastri di distanza di circa m. 14 l'uno dall'altro, adibito a deposito di camions, vetture e trattrici; queste vengono calate dal piano terreno per mezzo di un montacarico che permette il trasporto di una vettura in poco più di un minuto; il piano terreno, nel quale hanno posto due ampie sale di esposizione, gli Uffici, il deposito pezzi di ricambio; l'officina di riparazione ed il deposito di vetture, comprende pure la sala di verniciatura alla nitro-cellulosa ed il lavaggio.

*

Sulla Via Emilia il fabbricato termina con un portico monumentale della lunghezza di m. 58. La decorazione esterna, in finto travertino, mentre dona a tutto l'edificio una imponenza veramente notevole è stata studiata in modo da lasciare ad esso il carattere di fabbricato industriale.

*

La esecuzione di esso affidata per la parte muraria ed in cemento armato alla Ditta Agostino Donati e Ing. Villa è stata condotta con una rapidità sorprendente; dopo 100 giorni lavorativi erano ultimati tutti i lavori, la importanza dei quali è dimostrata chiaramente dalla quantità di materiale impiegato e precisamente:

Ferro ql. 3000; cemento ql. 5000; mattoni 450.000; calce ql. 3000.

*

Una particolarità veramente notevole dell'edificio è la copertura a sheds del reparto officina, sostenuta da capriate in cemento armato smontabili in numero di 87; la cui costruzione e posa in opera sono state portate a termine in poco più di venti giorni.

*

Altra particolarità dell'edificio è la grandiosità delle aperture sia sotto portico per le sale di esposizione e sia sui fianchi per permettere una abbondante luminosità all'interno.

*

Hanno dato la loro abile ed alacre operosità alla costruzione dell'edificio la Ditta Agostino Donati ed ing. Villa per le opere murarie e cemento armato, la Ditta [illegible] Cavalli per i lavori in legno; la Ditta Luciano Maccaferri per i lavori in ferro; la Ditta Pizzirani per i cristalli; la Ditta Maffioli per i [illegible] e mezzi cristalli; la Ditta [illegible] Valfredo per l'impianto dell'acquedotto e riscaldamento; la [illegible] « L'Invulnerabile » per le serrande avvolgibili; la Ditta Ferdinando [illegible] landi e C. per gli impianti elettrici e forza motrice; la Ditta [illegible] di, Poli, Frazzoni per i lavori di verniciatura; la Ditta « Otis » per il montacarico.

*

Insomma, tutto un insieme di opere e di lavoro italiano; che ha portato com'era ben naturale alla creazione di un fabbricato [illegible], svelto ed originale nel suo insieme, razionalissimo come disposizione di locale e come arredamento, signorile e nello stesso tempo sobrio nei particolari e nelle finiture, documento incancellabile della maestria e della genialità dei tecnici e delle maestranze italiane che l'hanno ideato e creato con una rapidità meravigliosa e con una perfezione inimitabile.

*

Ora che l'opera è compiuta, si apre la fase attiva di questa nuova organizzazione automobilistica che porta Bologna all'altezza delle maggiori Città Italiane.

*

Se è vero che il buon giorno si conosce dal mattino, l'attività della Filiale Bolognese della Ford Italiana non potrà portare che benefici.

*

Ciò è del resto all'articolo primo del programma di lavoro dei dirigenti la nuova organizzazione che si inaugura oggi.

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 35

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

S. E. Mons. Arcivescovo alle Grazie e al S. Cuore

Domenica mattina alle ore 7 movendo in processione dal Chiostro del Convento dei Servi di Maria una settantina di fanciulli e fanciulle accompagnati dagli istruttori, studenti chierici e Suore Rosarie, si sono portati alla Basilica delle Grazie, loro parrocchia, dove hanno ascoltato la Messa e sono stati ammessi alla prima Comunione. Ha celebrato il padre Ferdinando Maroso priore dei Servi di Maria.

Nel pomeriggio mons. Arcivescovo ha amministrato le S. Cresime: i fanciulli e le fanciulle si portavano quindi processionalmente alla chiesetta di S. Valentino per le rinnovazioni delle promesse battesimali. Seguivano i Vespri solenni.

Alle ore 16 S. E. mons. Arcivescovo amministrava, domenica scorsa, le S. Cresime nella parrocchia del S. Cuore. Durante la Cresima avveniva un episodio che ha sollevato i consensi di tutti i fedeli e i commenti del popolo: una signora vestita non in modo decente, che doveva far da madrina veniva ammonita dal Presule e invitata a uscire dalla Casa di Dio.

L'Arcivescovo, dopo le Cresime, parlava stigmatizzando la moda invereconda e invitando i cattolici a dare l'esempio vestendo in modo corretto e cristiano.

Commemorazione Virgiliana in Seminario

Al coro universale celebrante quest'anno nel secondo millenario della sua nascita il grande Poeta latino, non poteva mancare di unirsi anche la voce del Seminario Arcivescovile nostro, dove, per gloriosa tradizione, gli studii classici hanno degno ed amoroso culto. Allo scopo, nel salone dell' Istituto sarà tenuto un piccolo ciclo di Conferenze, la prima delle quali sarà letta stassera mercoledì alle ore 21 dal R. prof. G Marchetti che tratterà di «Virgilio nella Divina Commedia»; la seconda, mercoledì 18 corr. alla stessa ora, dal prof. M. Dorbòlo, che parlerà delle « Influenze messianiche nella quarta egloga Virgiliana »; la terza, mercoledì 25 corrente dal R. prof. A. Pasqualini, che dirà « Dello spirito informatore delle Georgiche ».

E' libero l'accesso ai RR. Sacerdoti

L'insediamento del Comitato per la lotta antimalarica

Nel palazzo della Provincia è stato insediato il Comitato provinciale per la lotta antimalarica. Presiedeva il vicepreside della Provincia dott. cav. Raffaello Pagani che saluta i componenti il Comitato con elevate parole accennando alle modalità del finanziamento e alle caratteristiche del Comitato. Seguiva una relazione sull'attività fin qui esplicata dal Comitato. Dopo proficua discussione veniva esaminato e discusso il programma tecnico-finanziario per la prossima campagna antimalarica del 1930-1931 che comprende la istituzione di un secondo Asilo Refettorio Antimalarico da impiantarsi a Marano Lagunare e alla istituzione di tre centri profilattici ad Aquileja, San Giorgio di Nogaro e Precenicco per la cura e la profilassi intensificata delle popolazioni malariche.

Per le irrigazioni

Veniamo informati che fra alcuni giorni il Consorzio Ledra-Tagliamento per sopperire ai bisogni della irrigazione ingrandirà gli argini del Ledra di oltre mezzo metro.

Di più i ponti di alcune strade verranno completamente rifatti per favorire il passaggio dell'acqua.

Si tratta del canale Ledra che scorre in città nei pressi di via Poscolle e che nel suo lungo corso bagna le fertili campagne del trivignanese.

Locali d'affittare

Durante la prima settimana del mese di giugno a questa Delegazione dell'Associazione Fascista tra Proprietari di fabbricati (piazza del Duomo N. 13) furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via del Pozzo N. 29: vani 3, fitto mensile L. 100 — Via Magenta 11, vani 4, L. 175 — Via Mazzini 10 interno, vani 4, L. 150 - via de Manin 8, vani 4 L. 150 — Via de Rubeis 13, vani 4, L. 140 — Via Palestro 23, vani 3, L. 90 — Via [...]chiuso 24, vani 1 (negozio) lire 200; [...] 6, abitazione L. 300 — Via Grazzano 14, vani 2 (negozio) L. 200 — Via Ippolito Nievo 8, vani 3, L. 120 — Piazzale Isoppo 3, vani 6, L. 300, vani 5, L. 250 — Via Marinelli 2 int (studio) L. 150 — Via Prefettura 23, vani 2 (studio) L. 200 — Via Cavour 38, vani 4, L. 360 — Via Rialto 11, vani 3, L. 75 — Via Tarcento 6, vani 2, L. 100 — Viale Principe Umberto 30, vani 4, L. 135 — Vicolo Sutti 9, vani 4, L. 110.

Mercati del bestiame riaperti

S. E. il Prefetto con ordinanza dell'altro ieri ha revocato i decreti di sospensione dei mercati bestiame di Latisana e dei Comuni della provincia situati alla destra del Tagliamento in seguito alla scomparsa o all' attenuato pericolo del dilagarsi dell'afta epizootica che infestava le provincie finitime. Nel portare a conoscenza il decreto di revoca S. E. il Prefetto richiama tuttavia i dipendenti veterinari a un severo e scrupoloso controllo nella visita del bestiame e nella vigilanza alle stalle di sosta degli alberghi al fine di scoprire e denunciare tempestivamente, eventualmente, il caso di malattia.

Cronaca spicciola

LE DISGRAZIE — In via Cavour mentre traversava la strada il signor [...]no Massimiliano di Gio. Batta di anni 63 veniva investito e travolto da un'automobile e riportava delle ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra guaribili in 25 giorni.

— Precipitando dall'alto di una armatura elevata all'altezza di 8 metri il manovale Casarsa Leonardo di Luigi di anni 31 riportava la frattura del bacino. Il poveretto che versa in gravi condizioni guarirà in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

— Certa Moro Iolanda di Angelo di anni 17 domestica da Laipacco veniva investita da un carro e riportava delle ferite alla regione sacrale destra guaribili in una decina di giorni.

— Il meccanico Pietro Sanidero fu Antonio di anni 33 mentre guidava un'automobile per uno scarto andava a finire nel fosso e riportava ferite al mento, contusioni allo sterno e la frattura alla clavicola sinistra guaribili in un mese.

UN ARRESTO — In Braida Bassi è stato arrestato dopo vivace inseguimento dagli agenti della Squadra Mobile, certo Greatti Guido fu Cesare di anni 27 da Basiliano il quale correva in bicicletta portando un sacco contenente 4 galline. Venne passato alle carceri.

CANE CHE MORDE — Il ragazzo Pierino Romano di Bortolo è stato avvicinato e morsicato all'avambraccio sinistro da un cane di proprietà del sig. Alberto Cattaruzzi. Guarirà in una ventina di giorni.

SUL LAVORO — Durante il lavoro nei campi l' agricoltore Agostino Del Torre di anni 37 si è ferito accidentalmente con una falce al braccio sinistro riportando una lesione guaribile in circa 12 giorni.

— Mentre lavorava presso la ditta Vidussi l'operaio Pietro Bernardis di anni 20 si feriva con una piallatrice alla mano sinistra. Ne avrà per circa due settimane.

TOLMEZZO

IL COLLEGIO SALESIANO IN GITA AI CONFINI DELLA PATRIA — I Collegi di Tolmezzo hanno compiuto domenica scorsa una gita di istruzione col seguente itinerario: Sappada, Misurina, Cortina, Pieve di Cadore e ritorno pel Passo della Mauria. La meravigliosa giornata piena di chiarezza primaverile ha contribuito a dare alla gita il massimo successo. Partiti alle cinque del mattino sulle Corriere della Ditta Tavoschi di Comeglians raggiunsero direttamente Sappada ove erano ad attenderli il Commissario cavalier Kratter e il Parroco don Troiero e tutta la religiosa popolazione che si riversò poi in chiesa per assistere coi giovani Collegiali alla Messa festiva. Celebrò il Direttore del Collegio Don Carpenè che disse elevate parole di circostanza. I giovani alternarono alle preghiere i bei canti religiosi del maestro Pagella Salesiano. Dopo la Messa per iniziativa della Maestra Kratter fu offerto ai giovani un'abbondante colazione. Il Direttore e gli insegnanti furono ospiti presso la famiglia del Commissario. Dopo replicati evviva alla patriottica popolazione che custodisce le sorgenti del Sacro Piave i giovani ripresero in macchina il «via» verso S. Stefano e Auronzo, costeggiando sempre il sacro fiume che accompagnava col suo rombo i canti patriottici. Si passa nella vallata dell'Ansiei, attraverso il bosco di S. Marco e sotto il Corno del Doge e si fa un alt al Cimitero di Guerra. I ricordi delle glorie passate si ricollegano alle ultime lotte per l'indipendenza della Patria. Quindi su per l'erta verso Misurina. Il lago di nomea mondiale, cui fanno maestosa corona il Sorapis, le Marmarole, il Cristallo, le tre Cime di Lovaredo, i Cadini di Misurina, il Monte Piana di fatidica memoria, strappa un oh! di meraviglia anche ai nostri giovani carnici di solito così parchi di ammirazioni. La colazione al sacco viene consumata entro una pineta presso una sorgente freschissima e in faccia al Monte Piana e alle tre Cime di Lovaredo inespugnabili baluardi della Patria. Un gruppo numeroso di auto che passa portando i combattenti veneziani in gita eccita nei giovani che osservano le numerose medaglie al petto dei valorosi uno scoppio di evviva. Il M. Piana di fronte è scuola per tutti di sacrificio. Si abbandona la perla delle Dolomiti e lambendo quasi le taglienti pareti del Piz Popena e del M. Cristallo si scende nell'ampia conca di Cortina avendo di fronte le tre Tofane imponenti. Un «alt» presso il monumento del Gen. Cantore dove viene fissato il ricordo della gita in un gruppo fotografico, e poi via per l'incantevole strada verso Pieve di Cadore. Si lancia un nostalgico ultimo saluto al Pelmo e all'Antelao che sdegnosamente ergono il capo coronato di nubi e si scende a Pieve di Cadore per un saluto al Tiziano e all'umile sua casetta che si prepara all'Augusta visita del Sovrano. La giornata di svago non fa dimenticare i doveri religiosi e la Chiesa che vide inginocchiato il principe della pittura, ci accoglie per assistere alla Benedizione Eucaristica. Con animo grato i giovani elevano il loro canto a Dio che opere meravigliose di bellezza e di arte ha diffuso in tutto il creato. Quando si giunge al Valico della Mauria gli ultimi raggi del sole morente lanciano bagliori attraverso le creste delle Marmarole e indorano le vette del Cridola. Si arriva al leggendario Passo della Morte che è già notte e i fanali delle corriere giocano di luci e ombre attraverso le arcate della lunga galleria appoggiata alla strapiombante parete del Tinizza. Ma i giovani carnici vogliono scendere e leggere la leggenda sulla lapide che ricorda gli eroismi dei Fornesi e Cadorini i quali nel 1848 con massi rotolati dal monte sovrastante hanno trattenuto mille austriaci armati. Le vallate carniche rintronano nella notte dell'ultime canzoni che escono dalle stanche gole e le menti e i cuori conservano come un tesoro conquistato le soavi e profonde impressioni della indimenticabile giornata.

SACILE

SACILE-VILLACO 2 a 1 — Domenica la nostra prima squadra ha riportato un'altra splendida vittoria nell'annunciato incontro con la squadra dello Sportverein Villacher di Villaco. Un pubblico numerosissimo assisteva alla gara che è riuscita veloce e combattuta. Gli austriaci hanno dimostrato una tecnica superiore alla nostra, ma mancano di velocità e di decisione. La partita non è mai uscita dai limiti della più perfetta cavalleria e d'altronde l'arbitro Indri si è dimostrato poco propenso a lasciar correre i falli. Prima dell'inizio il Presidente del Villaco ha fatto omaggio ai nostri giocatori di un'artistica coppa. Ha prestato servizio la Banda Cittadina. Alla sera i giocatori e i dirigenti delle due squadre si sono riuniti a cordiale banchetto all'Albergo Stella.

MUSEO STORICO — Domenica 15 corrente verrà inaugurato il Museo Storico Militare del 1.o Reggimento Fanteria. Il Museo è dotato di numerosissime opere d'arte come quadri storici, arazzi, cofani ritratti di vari Principi di Savoia, drappelle del Reggimento e bandiere antiche, in gran parte dono di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre e dei Principi della Casa Regnante. Il Comando del Reggimento ha fatto stampare parecchie migliaia di cartoline con la fotografia dei doni più pregevoli.

PRO TEMPIO VOTIVO — Anche quest'anno si è costituito il Comitato per l'organizzazione della Pesca pro Tempio di S. Liberale, splendido monumento artistico su disegno del grande Raffaello. I lavori sono a buon punto e danno bene a sperare, ma è necessario che la cittadinanza aiuti generosamente quest'opera che ha bisogno urgente di finanziamento. Perciò il Comitato, composto di tutte le signore e signorine della città e presieduto da mons. Madussi, ha lanciato un appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere con doni alla riuscita della Pesca. Non dubitiamo che tutti risponderanno come sempre generosamente.

CERVIGNANO

ARRESTATO SOTTO GRAVE ACCUSA — L'altra sera le bambine Paulin Amalia di Clemente di anni 12, Milanesi Miranda di Luigi di anni 9 e Mortana Aldina di Salvatore di anni 9 venivano avvicinate da certo Lorenzoni Fioravante fu Antonio di anni 47 da Visinale d'Istria il quale commetteva atti contro il buon costume e tentava di ghermire la Paulin che si dava alla fuga. Il Lorenzoni veniva raggiunto e arrestato mentre tentava fuggire, da un milite ferroviario accorso.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

UNO SCHERZO FINITO MALE — L'altra sera tale Conchioni Bruno di anni 16 rinvenuti alcuni indumenti sul greto dell'Indrio e appartenenti a delle ragazze scese nel fiume si impossessava di una chiave e di un paio di occhiali appartenenti a certa Mariucigh Eleonora la quale invano li chiedeva di ritorno. Interveniva allora il fratello della Mariucigh a nome Aldo di anni 23 il quale dopo aver ottenuto di ritorno gli oggetti malmenava il Conchioni percuotendolo e ferendolo gravemente tanto da procurargli la commozione viscerale. Il feritore venne arrestato.

PROCENICCO

Le semine del grano sono ultimate. La produzione del frumento è scarsa. I bachi vanno al bosco e promettono bene. I prezzi invece che vengono pronunciati promettono male.

NIMIS

La Medaglia d'Oro alla maestra Comelli

Domenica scorsa tutta la popolazione di Nimis ha voluto partecipare ai festeggiamenti tributati alla gentile maestra Ludovica Tullio Comelli in occasione del conferimento della medaglia d'oro per gli otto lustri di insegnamento. Al villino Comelli ha avuto luogo un signorile rinfresco a cui hanno partecipato tutte le autorità ecclesiastiche, didattiche, civili, politiche presente il prof. Italo Bosello direttore didattico di Tarcento. Faceva gli onori di casa il consorte podestà cav. Comelli coadiuvato dai figli. La festeggiata è stata accompagnata con un'imponente corteo al Municipio dove nella sala maggiore si è svolto il rito della consegna. La signora Comelli Redenta con elevate parole a nome delle colleghe consegnava la medaglia d'oro alla buona e brava maestra. Pronunciava parole di commosso elogio il vice podestà sig. Tito Antonutti e quindi parlava esaltando i meriti della festeggiata e la nobiltà dell'insegnamento il direttore didattico che puntava la medaglia d'oro al petto della festeggiata che non poteva celare la propria commozione. Seguiva un banchetto con una cinquantina di coperti durante il quale vennero pronunciati vibranti brindisi tra cui quello applauditissimo del pievano mons. Alessio e del generale Boaria. La festeggiata ringraziava vivamente commossa per la manifestazione di autorità e di popolo che volle dire alla maestra tutta la gratitudine delle generazioni da lei educate

ANDREIS

Il Commissario Prefettizio

Con decreto di questi giorni S. E. il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio il rag. Luigi Mansutti segretario di Montereale Cellina e reggente di Claut.

Congratulazioni.

Varie dalla Provincia

A SAN GIOVANNI al Natisone è stato arrestato certo Maistrutti Riccardo fu Domenico, di anni 47, perchè sorpreso mentre tentava rubare allo scalo ferroviario.

ATREPPO CARNICO il boscaiolo Giobatta Colledani di Antonio, di anni 22, mentre era intento alla raccolta dei tronchi d'albero veniva travolto da un tronco e trascinato per alcuni metri riportando la frattura di una spalla e contusioni alla testa guaribili in una quarantina di giorni.

A CIVIDALE è stato arrestato certo Cozzarilo Luigi fu Giovanni di anni 28, il quale spacciandosi per mutilato di guerra si dava alla questua.

A TARCENTO mentre entrava al Cascamificio certo Andrea Teodori, di anni 32, veniva colto da improvviso malore e cessava di vivere per paralisi cardiaca.

A TRICESIMO la ragazza Pillinini Maria, domestica, transitando in piazza in bicicletta veniva investita e travolta da un camion riportando ferite guaribili in una ventina di giorni.

A VENZONE durante un temporale un fulmine si è abbattuto sulla torre del Municipio e un'altro su una macelleria ma senza arrecare danni alle persone.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

Festa al Collegio Nardari

La campana del Collegio ebbe domenica mattina un suono più gaio e felice del solito. C'era nell'animo e nel cuore di tutti i giovani una allegria insolita, piena di vita e di gaiezza. Tutti vollero manifestare col cuore e coll'espressione vivace e allegra l'affetto che li lega al loro amato Direttore cav. Antonio Barichello in occasione della fine dell'anno scolastico. Non appena il Sig. Direttore uscì in cortile in mezzo a tanta fiorente giovinezza vi fu un grido unico e possente di evviva e il più piccolo balilla del Collegio presentò un ricco mazzo di garofani rossi simbolo dell'amore dei convittori. Durante la Messa mons. Luigi Semenzin rivolse parole d'occasione all'amato Direttore spronando i giovani a seguire con amore l'educazione sana e forte per essere sempre più degni di Dio e della Patria. A mezzogiorno vi fu un sontuoso banchetto durante il quale fu presentato al Sig. Direttore un ricco dono di dodici coppe per champagne di cristallo di Boemia con astuccio. Furono cantati e suonati dai convittori stessi inni e brindisi su parole del Sig. Angelo Curtarello e musica del prof. O. Altavilla. Nel pomeriggio si svolsero sulle mura interessanti gare ginnico sportive con ricchi premi di 14 medaglie di argento e 6 di bronzo. Alla sera nel cortile sfarzosamente illuminato vi fu una piccola accademia musicale con pezzi suonati dai convittori e romanze cantate dagli stessi; allegria e gioia per tutti. La squadra *Dux* del Collegio che si è aggiudicata a Roma in prima categoria ha eseguito con perfetta sincronicità e tecnica parecchi esercizi fra il plauso unanime.

Seguì tra acclamazioni la premiazione dei vincitori delle gare. Il Sig. Direttore commosso e soddisfatto per tanta spontanea affettuosità si è augurato di vedere tutti i suoi convittori tornare anche quest'anno lieti e felici alle loro famiglie. La bella festa si chiuse al canto degli inni patriottici.

San Antonio da Padova

La festa di San Antonio da Padova si celebrerà in città con particolare solennità:

A S. Leonardo, numerose sante Messe, con Messa solenne alle 10, e funzioni con panegirico del Santo alla sera. Così pure a *San Francesco*.

In Cattedrale poi alle ore 10, Messa Solenne Panegirico del Santo.

Per la festa di S. Cristoforo

Il lavoro che l'Automobile Club di Treviso sta predisponendo per la «Sagra di S. Cristoforo » che si effettuerà domenica mattina alle ore 10 è quanto mai intenso fra tutti gli automobilisti della Provincia.

E' prevedibile quindi che molti saranno gli automobilisti che si concentreranno in detta mattinata alle ore 9,30 sui bastioni delle nostre pittoresche mura, predisponendosi per il corteo che si recherà in Piazza S. Vito a ricevere la benedizione dal Clero ed il Guidone benedetto di S. Cristoforo.

La simpatica cerimonia non comprenderà che un'ora e quindi il sacrificio, se tale si può chiamare in questa occasione ed una volta all'anno per sfilare in corteo ed a velocità ridotta per le vie di Treviso, non sarà certo un onere gravoso per mezzi veloci del progresso.

Una benedizione alla vettura ed avere sempre con sè il Guidone di San Cristoforo è sempre un efficace mezzo contro la iettatura.

Concorso canonico

D'ordine di S. E. Mons. Arcivescovo si rende noto che a tutto il 15 luglio p. v. resterà aperto il concorso al canonicato del Primicerio in Cattedrale. Tutti i sacerdoti diocesani che vorranno potranno fare domanda alla Curia affinchè il loro nome sia presentato alla Santa Sede.

Il saggio dell'Istituto Magistrale

Sabato scorso ebbe luogo nel Teatro Turazza per iniziativa del Presidente cav. Ernesto Annibale, il saggio di musica, canto e dizione degli alunni del nostro Istituto Magistrale.

Platea e palco dell'elegante e vasto teatro erano gremiti; oltre la scolaresca e il Corpo insegnante al completo, accorsero al gradito trattenimento numerosi amici dell'Istituto ed un pubblico scelto e fine.

Il saggio fu aperto dalle note di «Giovinezza», cui fece seguito il maestoso «Inno a Roma» del Puccini, e quindi un alternarsi di dizioni, di esecuzioni musicali al piano e al violino e di altri cori, tutto eseguito con una finezza d'arte e con profondo sentimento.

Non possiamo non ricordare brevemente le alunne più meritevoli: al pianoforte si distinsero la promettente allieva sig.na Ceccarel Savina che, come sempre, con arte e con intelligente perizia eseguì le sue parti, la sig.na Bellista Margherita e le piccole e graziose allieve Dolci e Fantini; per le dizioni la stessa Fantin, calma e melodiosa, la sig.na De Roberti Rosanna che dimostrò finezza di sentire ed eleganza di espressione e la sig.na Fornasier Clori, che con chiarezza, sentimento e calore disse egregiamente «La Madre» del Pascoli.

I cori, con impeccabile fusione di voci, furono tutti accolti con entusiasmo, in particolare, oltre l'inno «Giovinezza» e l'«Inno a Roma» del Puccini, già ricordati, «La luna immobile» (duetto) del «Mefistofele», l'arietta a tre voci del Legrenzi e l'inno imperiale del Blanc «Marcia delle legioni».

Una lode sincera va rivolta ai signori professori che prepararono con abnegazione e con amore le alunne e gli alunni del loro Istituto.

Risultati dei corsi serali di lingue straniere

I corsi serali di lingue straniere si sono chiusi con risultati molto lusinghieri. Le Commissioni esaminatrici, nominate dai sigg. Presidi degli Istituti Medi di Treviso in osservanza alle disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, sono rimaste ammirate della preparazione degli allievi.

Gli scrutini e gli esami, fatti con ordine e con serietà, riuscirono di soddisfazione anche ai volenterosi giovani e signorine che seguirono le lezioni fino alla chiusura dell'anno.

Furono promossi dal 1.o al 2.o corso di lingua inglese: Amigoni Ferdinando; Biasin Lorenzo; Bulghin Giuseppe; Cantonati Arnaldo; Dalla Zorza Maria; Dalla Zorza Angela Maria; Forni Cellino; Lorenzi Osvaldo; Martina Maria; Marchetti Laura; Meneghel Tiziano; Nardaro Carlo; Nascimben Ruggero; Pavan Lino; Piovesan Leonardo; Soldati Ampelio; Volpato Luigi; Zuccarello Walter.

Dal 2.o al 3.o corso: Passo Remo; Nulli Renata; Pravato Giulia; Pravato Vincenzina.

Furono promossi dal 1.o al 2.o corso di lingua tedesca: Albuzio Enrico; Bettio Alberto; Biron Giuseppe; Boccaliero Cirillo; Boitani Ida; Burlini Miro; Cabbia Anita; Dalla Zorzo Angela; Dalla Zorza Angela Maria; Fabbretti Jolanda; Pagani Aldo; Piccini Laura; Zannini Federico; Zuin Italo.

Dal 2.o al 3.o corso: Bassan Rino; Cannabianca Lorenzo; Cestaro Rino; Inglesi Elsa; Regazzoni Elvira.

Conseguirono il diploma di studio di lingua inglese: Baratto Amedeo; Boscolo Elvira; Canale Luigi; Fontana Maria Antonietta; Lorenzon Leone; Manetti Federico; Moriggh Grete.

Conseguirono il diploma di studio in lingua tedesca: Antonello Leone; Casarin Ernesto; Gabbin Luigina; Garatti Lorenzo; Cervellin Mario; Simionato Ines.

Conseguirono il Diploma in lingua francese: Fabbretti Jolanda; Ross[...] [illegible]

Il Direttore dei corsi rammenta ai promossi e ai diplomati che per ritirare il certificato di promozione o il diploma di studio è necessario versare la quota di L. 10 alla Segreteria del R. Istituto Magistrale «R. Ardigò» in via S. Nicolò.

Sovvenzioni ad Asili Infantili

L'Opera Nazionale Maternità, Infanzia, con recente provvedimento, su proposta di questa Federazione Provinciale, ha concesso le seguenti sovvenzioni straordinarie:

1) All'Asilo Infantile « Luigi Marson » di Fregona, quale contributo nelle spese del normale funzionamento L. 1500;

2) All'Asilo Infantile Monumento ai Caduti di Guia S. Giacomo, fraz. di Valdobbiadene, quale contributo nelle spese di refezione L. 3000.

ISTRANA

MUORE IMPROVVISAMENTE — La casalinga Basso Agata ved. Bresolin d'anni 76, da Pezzan, madre di un Caduto in guerra, mentre stava governando i bachi da seta, improvvisamente venne colta da grave malore e in pochi istanti cessò di vivere colpita da sincope.

INFORTUNIO SUL LAVORO — il contadino Maggiolo Clorindo di anni 21 da Pezzan, tagliando della foglia di gelsi, si feriva piuttosto seriamente al polso della mano sinistra; all'ambulatorio medico gli vennero applicati ben 5 punti di sutura. Venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— Anche la casalinga Luigia Rossetto ved. Favaro di anni 38 da Villanova per lo stesso motivo si feriva al dito mignolo della mano sinistra e guarirà in 8 giorni s. c.

ARCADE

LA SOLENNE INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO-SCUOLA. — Domenica 8 giugno l'onesta e laboriosa popolazione di Arcade ha voluto rendere il proprio tributo di omaggio e di riconoscenza ai suoi gloriosi 32 caduti inaugurando un bellissimo edificio scolastico a cui si unisce la sede del Dopolavoro, Fascio e Combattenti. L'allegro festoso suono delle campane ha accolto nella bella chiesa autorità e popolo per ascoltare la S. Messa solenne celebrata dal rev.mo monsignore dott. Costante Chimenton ed egregiamente cantata dalla locale «Schola Cantorum». Giungono frattanto S. E. il Prefetto N. U. Giorgio Boltraffio, il Segretario federale cons. Steno Bolasco, il Questore cav. Monarca ed altre personalità. Numerosissime le rappresentanze delle varie associazioni tra cui quella dei combattenti con a capo l'on. Olivi. Monsignor Chimenton, Delegato dell'Arcivescovo benedice i nuovi locali e S. E. il Prefetto taglia il simbolico nastro tricolore posto all'ingresso. Durante la visita ai locali la banda di Pisnadello suona gli inni patriottici e le Piccole Italiane eseguiscono «La campana della scuola», coro di bellissimo effetto. Sul palco prendono posto gli invitati ed il sig. Angelo Pagnossin ringrazia commosso tutte le Autorità e si dice lieto che anche Arcade abbia mandato a compimento il proprio voto.

Seguono il prof. Boccazzi a nome del R. Provveditore agli Studi, il reverendissimo mons. Chimenton, con la sua foga oratoria densa di amore alla Religione ed alla Patria, porta il saluto ed il plauso di S. E. l'Arcivescovo, l'on. Olivi si compiace che si sia voluto onorare in modo così degno i gloriosi caduti. Chiude la serie dei discorsi un ex combattente di qui, il sig. Armellin, il quale porge a nome della Sezione Combattenti il grazie sentito al sig. [illegible]

NOTE TRENTINE

(Ufficio di Corrispondenza: Trento - Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

La commemorazione agostiniana al Salone Borsieri

La conferenza commemorativa di S. Agostino, per il corrente 15.o centenario, tenuta domenica scorsa dal prof. Luigi Stefanini, ha coronato in modo veramente degno il ciclo di conferenze di coltura organizzato dalla Federazione Uomini Cattolici durante lo scorso inverno.

Un pubblico sceltissimo gremiva il salone. Notiamo: Sua Altezza Rev.ma il Pr. Arcivescovo e S. E. Mons. Coppo, il Vescovo missionario salesiano presente a Trento per le feste a Don Bosco, il senatore Conci, vari Monsignori, numerosi sacerdoti, professori e maestri, magistrati e professionisti, giovani laureati e studenti. Non manca l'elemento femminile, che dà all'ambiente una nota di grazia.

Il giovane oratore, presentato dal m. r. dott. don Lona, è ora libero docente all'Università di Padova, pubblicista e scrittore largamente noto in Italia per parecchi suoi apprezzati volumi filosofici e pedagogici, e nell'immediato dopo guerra fu presidente regionale veneto e consigliere nazionale della Gioventù Cattolica, e, come tale, intervenne al grande Congresso giovanile trentino del 7 maggio 1922.

Maschia figura, e maschia parola. Non impeti retorici, non frasi fatte, non gesticolazione eccitata, ma limpido e tranquillo ragionamento, che sicuro e senza sforzo corre sulle oceaniche luminose vastità del pensiero agostiniano, trascinandosi seco, in una estasiante escursione, le anime dei suoi uditori. Un'ora di vero godimento spirituale.

Egli inizia il suo dire scusando la propria insufficienza di fronte all'altissimo tema: S. Agostino è un colosso, che invano si cerca di abbracciare con un solo sguardo. Bisogna limitarsi a considerarne un aspetto particolare, una prospettiva parziale, come si usa davanti a una mole artistica, di cui invano si cercherebbe di comprendere di colpo tutte le bellezze.

Si limiterà quindi a studiare le ragioni che fanno di S. Agostino l'uomo oggi di moda, le ragioni dell'interesse vivissimo che il pensiero agostiniano oggi suscita non solo presso i cattolici, ma anche nelle file dei moderni filosofi increduli. Egli studierà in una parola « i punti di contatto e di contrasto del pensiero di S. Agostino col pensiero moderno ».

Impossibile ridare la magistrale diagnosi dell'uno e dell'altro fatta dall'oratore: ci porteremmo troppo lontano. Non possiamo che accennarne la traccia, il canovaccio.

Il mondo moderno, egli dice, è inquieto, dinamico, incontentabile, assetato di novità e di avventure; e Agostino pure è inquieto, agitato da un pungolo interno che non gli lascia pace, incontentabile, insaziabile di ogni posizione conquistata: ecco un primo tratto di somiglianza fra l'anima di Agostino e l'anima moderna.

Ma l'inquietudine di Agostino non è agitazione cieca e disordinata come purtroppo è spesso l'inquietudine moderna; bensì desiderio e bisogno del meglio, insaziabilità di tutto quello che è briciola di verità e di bene per la ricerca della Verità assoluta e del Bene supremo; continuo sforzo di perfezionamento interiore e di ascensione dalle creature al Creatore.

A loro volta le correnti filosofiche odierne, non cattoliche, più in voga — il pragmatismo, l'idealismo, lo storicismo — interpretandone unilateralmente, o forzandone il pensiero, credono di poter vedere in S. Agostino uno dei loro massimi precursori e fanno a gara nel celebrarlo ed esaltarlo.

Onori, osserva l'oratore, che suonano offesa, poichè, come egli dimostra con acuto esame e con abbondanza di testi, svisano e mutilano il pensiero agostiniano, che, preso nella sua interezza, poggia saldamente sul terreno della Tradizione cattolica.

Le simpatie del mondo moderno per il grande Padre della Chiesa non sono però senza riserve: il Dottore della grazia riesce indigesto al moderno naturalismo, che rigetta ogni intervento soprannaturale nelle cose umane, e accusa Agostino di del « De Civitate Dei », demolitore implacabile dell'antico paganesimo, e massimo espositore della dottrina cattolica sulla Chiesa non va punto a genio ai moderni adoratori dello Stato. In generale i moderni trovano S. Agostino troppo dommatico, vorrebbero, per poterlo accettare in pieno, svestirlo di tutto questo bagaglio superfluo dei dogmi, sbattezzarlo, e confezionarlo, in una parola, a loro imagine e somiglianza.

Anche qui l'oratore scevera con sottile ragionamento il vero dal falso delle moderne asserzioni intorno ad Agostino, lumeggiando la grandezza e interezza del suo pensiero; si sofferma a dimostrare come nella dottrina di S. Agostino siano pienamente salvi i diritti della sovranità di Dio e della libertà dell'uomo, come il patriottismo non è da lui negato, ma anzi innalzato alla sua più alta e nobile concezione, quando insegna che la patria vive e muore sopratutto nelle anime e che la sua grandezza si edifica in prima linea educando gli animi all'onestà e alla virtù; e termina affermando che l'omaggio dei cattolici in questo XV centenario va non all'Agostino deformato dai moderni increduli, ma all'Agostino genuino e intero, Dottore e Padre della Chiesa, fiaccola meravigliosa di verità e di carità che brillerà sull'orizzonte della Chiesa per tutti i secoli.

Superfluo aggiungere che la conferenza fu applauditissima e che moltissimi alla fine — primi i due Vescovi — si congratularono con l'oratore.

Il pellegrinaggio dei Terziari a Montagnaga

Domenica 15 corrente per cura della Congregazione del Terz'Ordine di S. Croce avrà luogo un pellegrinaggio a Montagnana di Pinè.

Al Santuario saranno celebrate S. Messe fino alle ore 8 del mattino. Ore 8: S. Messa con canti — Ore 8,30: Esposizione del SS.mo Sacramento e Benedizione — Ore 9,30 Processione alla [illegible]

Gruppo U. C. della Parrocchia del Duomo

Domenica 15 corrente ad ore 10,30 nella Sede dell'Oratorio del Duomo si terrà l'adunanza mensile, alla quale sono pregati di parecipare tutti indistintamente i soci del Gruppo.

Si tratterà del riposo festivo e di varie questioni di carattere pratico e di grande interesse per la vita parrocchiale.

Ufficio funebre per mons. Eccheli

Lunedì 16 c. m. ad ore 8 in Cattedrale sarà celebrato un solenne ufficio funebre di suffragio per il compianto defunto mons. Lodovico Eccheli, Vicario generale dell'Arcidiocesi.

Le visite di S. E. il Prefetto

Ieri mattina S. E. il Prefetto Grand'Uff. Piomarta ha visitata la sede del Pubblico Impiego in via Garibaldi, ove è stato accolto dal Segretario prov. dott. Garbari e dai membri del direttorio dei singoli Gruppi.

Alle parole di saluto e di omaggio rivoltegli dal dott. Garbari, l'illustre ospite ha risposto compiacendosi dell'attività che svolge il Pubblico Impiego.

Le cinte attorno ai fondi rustici

La Federazione prov. fascista degli agricoltori rende noto che la superiore Confederazione ha ottenuto dalla Direzione generale della Azienda autonoma Statale della Strada, nuove norme che mitigano notevolmente quelle già dalla stessa emanate a proposito delle cinte attorno ai fondi rustici lungo le strade erariali. Secondo tali norme i proprietari potranno recingere liberamente con reti metalliche i propri terreni senza bisogno di chiedere alcuna autorizzazione e senza alcuna limitazione sia per quanto si riferisce alla loro altezza, sia per quanto si riferisce alla distanza dal confine stradale. Ciò vale anche nei casi in cui le reti metalliche, siano sostenute da pali infissi nel terreno o infissi in muretti che per la loro limitata altezza, non possono considerarsi muri di cinta.

Per fermare la diffusione delle zanzare

Con piena adesione dell'Autorità sanitaria provinciale e municipale, la Società Tridentina per la Pesca e l'Acquicoltura ha seminato altre migliaia di gambusie, pesciolino americano attivissimo distruttore di larve, destinate a frenare la diffusione delle zanzare che infestano la città. Le gambusie, regalate dal R. Governo, provenivano dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia e furono immesse nell'Adigetto, nel rivo e nella fossa della malvasia e nel rivo che da Trento va verso Ravina.

Ricevitorie estive che si riaprono

Col 15 giugno corrente, saranno riaperte le ricevitorie postali e telegrafiche di Trafoi, S. Geltrude in Val Solda, Hotel Pordoi, Peio Antica Fonte e Rabbi Bagni. Il giorno 20 le ricevitorie estive di Braies Vecchia e Dobbiaco ferrovia.

Povero piccino!

Un'orribile disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio a Telve. Il bambino Angelo Zanetti di Bortolo, d'anni cinque, mentre si trastullava con alcuni compagni presso un tavolone da carro, ne provocavano il rovesciamento e il pesante tavolone investiva e schiacciava il piccolo Angelo che moriva quasi subito in seguito alle gravissime ferite riportate.

Eccessi di correzione

I carabinieri della Stazione di Beseno hanno sporto denuncia all'autorità Giudiziaria contro Giovanni Feller fu Giuseppe il quale per punire il proprio figliastro Guglielmo, d'anni 9, d'una disubbidienza, lo percuoteva con un bastone causandogli delle lesioni che il medico dott Amadori giudicò guaribili in 15 giorni.

Pro "Croce Rossa,,

Stasera nel giardino del palazzo del Governo avrà luogo, per cura d'un apposito Comitato, una grande manifestazione il cui ricavato andrà a totale beneficio della Croce Rossa. In caso di cattivo tempo la manifestazione sarà rinviata a lunedì 16 c. m.

Cronaca d'oro

Nel I anniversario della morte di mons. dott. cav. uff. don Giacomo Bresadola la sorella Petronilla in Pedrotti offre Lire 500 agli orfanelli dell'Opera Serafica per l'intestazione di un lettino che ricordi il caro Estinto.

La Direzione ringrazia.

La stagione lirica virgiliana

Sabato 14 m. c. con la prima di « Mefistofele » s'inizia al Sociale la stagione lirica virgiliana sotto la direzione del maestro cav. Gino Neri.

Il capolavoro di Boito avrà per interpreti: il basso cav. Luciano Donaggio, il tenore Leonello Cecil, la soprano Rosa Bardelli la soprano Luisa Visconti, la contralto Mima Pantaleoni

Due feriti per il ribaltamento di un carro

Sulla stradone di Matarello transitava un carro tirato da un cavallo sul quale stavano cinque persone e fra queste Domenico Comper fu Albino d'anni 59 colla moglie Maria Goller d'anni 55, residente a Mattarello. Alla località Madonna Bianca il cavallo improvvisamente si imbizzariva e si dava a pazza corsa, provocando il ribaltamento del veicolo. Nell'incidente il Comper riportava la frattura del femore destro e la di lui moglie la frattura del rene destro. Ambedue sono stati ricoverati all'ospedale di [illegible] e giudicati guaribili in due

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

15 giugno

La seconda giornata della Croce Rossa

Il Comitato provinciale della Croce Rossa, presieduto dall'avvocato cav. uff. Antonio Tozzi, sta attivamente lavorando perchè la Giornata dedicata alla propaganda dell'opera (domenica 15 giugno) riesca fruttuosa.

Parlando della importanza della istituzione che vanta tante benemerenze acquistate in tempo di guerra come in tempo di pace, il Senatore Filippo Cremonesi scrive nell'ultimo numero della Rivista del Comitato Centrale:

« Era veramente opportuno che anche in Italia come in tutti i più importanti Stati del mondo si istituisse una Giornata interamente dedicata alla Croce Rossa e alla esaltazione delle sue opere assistenziali di pace, affinchè derivando da essa una maggiore comprensione nel popolo delle sue benemerenze, potesse dal popolo stesso ottenere quei mezzi e quella massa di consenso e di adesione che sono necessarie per assolvere il suo programma. E questa è un'alta, grande benemerenza del Governo Nazionale che suggella in pieno tutti gli altri provvedimenti presi a favore dell'Ente: l'istituzione della Giornata della Croce Rossa attuata in Italia con D. L. 8 Aprile 1929 e che ebbe nel 15 Giugno dello stesso anno la sua prima manifestazione.

« Il 15 Giugno dovrà essere una consuetudine nella vita nazionale del nostro popolo: una sosta nell'affannoso andare del tempo nostro che è tutto velocità e dinamismo una sosta nella quale le anime generose riconosceranno nel simbolo di cui s'adorna la Croce Rossa Italiana il segno nobiliare della carità umana. Logicamente quindi di anno in anno la manifestazione si farà più ampia, più universale. Tutti concorreranno a questa magnifica opera di bene perchè sapranno che la loro oblazione si trasformerà attraverso la organizzazione vitale della Croce Rossa Italiana in aiuto e sollievo ai sofferenti, perchè la loro adesione varrà spesse volte a salvare da morte molte vite umane ad essa fatalmente predestinate.

« La richiesta quindi della Croce Rossa non è per sè, ma per poter a sua volta sovvenire alle tante miserie umane purtroppo non profondamente conosciute, per poter salvaguardare alla Nazione il patrimonio demografico e restituirle in piena efficienza il maggior numero di vite umane. La sua funzione è un po' quella delle api che prendono gli elementi primi per elargire il dolce miele. Dare in molti modi e in ogni tempo dare fino al massimo limite della sua potenza. E' un atleta generoso che non si risparmia non specula, non profitta, non converte a suo pro', ma ricevere, modifica, plasma e restituisce.

« E poichè il suo compito acuitosi è reso più urgente nell' affrontare i problemi che si sono affacciati a tutti gli Stati dopo la rude scossa della guerra è quello di soccorrere il male, di prevenirlo e di mitigarlo quando infierisce Chi può disconoscere a questa Istituzione il diritto di chiedere alla Nazione tutta o quanto meno alla parte più eletta della Nazione i mezzi per poter fronteggiare questa grave mole di opere ora specialmente che il Governo Nazionale ne ha sentita e ne ha legiferato la grande importanza sociale?

« In questa seconda Giornata della Croce Rossa Italiana tutto il nostro popolo son certo finalmente conscio della importanza di questa Associazione risponderà con entusiasmo e con patriottismo all'appello nella piena e perfetta convinzione di compiere un gesto di effettiva e doverosa solidarietà civile ».

La Centrale del latte sarà fatta

Giorni addietro intitolavamo così una breve nota: « La Centrale del Latte sarà fatta? ». Ora possiamo scrivere: « La Centrale del Latte sarà fatta! ». Si tratta semplicemente della sostituzione del punto interrogativo con un punto esclamativo...

L'affermazione viene dall'on. Tullio Cariolato, presidente del Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte di Vicenza ed è contenuta in un articolo ospitato ieri da « Vedetta Fascista ».

L'On. Cariolato risponde in forma obiettiva e cortese ai rilievi fatti dallo stesso giornale e dal nostro, illustrando innanzi tutto gli scopi essenziali della Centrale del Latte ed esaminando la questione più sotto l'aspetto pratico che sotto quello scientifico, per il quale lascia la parola ai competenti.

L'On. Cariolato accenna allo sviluppo della pastorizzazione all'estero, sviluppo che nessuno può pensare di negare. La questione è questa: Le Centrali del Latte straniero hanno dato dei risultati soddisfacenti per i consumatori; non così, in buona parte, le Centrali del Latte costruite e funzionanti in Italia.

Come si spiega questo? L'On. Cariolato, alludendo anche al caso specifico dell'... acida esperienza milanese, afferma che in alcuni stabilimenti la colpa del mancato successo della pastorizzazioneè stata determinata dall'imperfezione del macchinario e della organizzazione e che in altri si sono voluti adottare nuovi sistemi di pastorizzazione non sufficientemente sperimentati o perfezionati.

Sta bene. Ma forse le cause così accennate appaiono meno complesse di quanto devono essere nella realtà. Altrimenti non rimarrebbe che da consigliare qualche vicentino di prendere il primo direttissimo per Milano e a presentarsi ai signori di quella Centrale (i quali sarebbero certo lieti di rimborsargli certo le spese del viaggio) per dar loro quelle direttive che dovrebbero risolvere il problema ancora oggi... amaramente insoluto.

E' fuor di dubbio che il tecnico forestiero il quale si dimostrasse in grado di porre rimedio agli inconvenienti lamentati a Milano si guadagnerebbe senz'altro, plebiscitariamente la cittadinanza onoraria ambrosiana.

La verità è che a proposito di Centrali del Latte — come riconosceva nel suo ultimo numero la interessante rassegna bimestrale «*Il Latte*» — *si è reso indiscutibilmente necessario un certo bisogno di raccoglimento.*

Bisogna procedere con cautela per evitare passi falsi che offrirebbero nuovi motivi di opposizione a tutti coloro (e noi ci guardiamo bene dal metterci in loro compagnia) che sono scioccamente contrari alle Centrali del latte per partito preso e dànno prova di una ristrettezza mentale degna di stare alla pari del semplicismo dei «neofiti della battaglia (dove non si va mai a ficcare questa parola!) del latte che vogliono la Centrale a tutti i costi.

Comunque prendiamo atto di quanto, concludendo, scrive l'on. Cariolato:

« E' profonda persuazione del Consiglio di amministrazione che la Centrale del Latte di Vicenza saprà rispondere pienamente a tutti gli scopi prefissisi, primissimo quello di fornire del latte igienico e sopratutto non privato delle sue qualità nutritive tanto necessarie ai fanciulli ed agli ammalati.

« In ogni modo, a tranquillità del consumatore, *dichiaro che nel caso la pastorizzazione non incontrasse il favore del pubblico essa verrà soppressa* e la Centrale si accontenterà di dare al consumatore del latte pulito, puro, ed è sperabile, aggiungiamo noi, a buon mercato.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale Amministrativa nella sua seduta di lunedì 9 corrente ha adottato, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Vicenza: Iscrizione del Comune a Socio perpetuo dell'O. N. Maternità ed Infanzia (approva).

Contributo per Corsi serali al R. Istituto Industriale (approva).

Collegio Nado: Bilancio 1930 (approva).

Asili di Carità: Bilancio 1930 (approva con osservazioni).

Consorzio Antitubercolare: Accettazione donazione (parere favorevole).

Vicenza Provincia: Aumento sussidio per il servizio automobilistico Vicenza-Thiene-Calvene (approva).

Villaverla: Impiego somma ricavata dalla vendita del fabbricato dell'Asilo (approva).

Thiene: Congregazione di Carità: Prestito di L. 50 mila per fronteggiare pagamento legati Fonato (approva).

Breganze: Compenso ai Maestri Rubbo e Marzio per corsi serali (approva con osservazioni); Regolamento acquedotto comunale (approva).

Asiago: Utilizzazione legname (approva a condizione).

Monte di Malo: Spesa per cura marina Dal Maistro Pietro (approva a condizione).

Monticello co. Otto: Aumento del 4.o tariffa tassa cani; tariffa imposta sui consumi (approva).

Montegaldella: Svincolo cauzione ing. Bertoldi (approva).

Cornedo, Cartigliano, Gambellara, Marostica, Rossano Veneto, Bassano, Conco, Crespadoro Tariffa imposta sui consumi: approva.

Foza: Regolamento riscossione imposta sui consumi (approva).

Grancona: Regolamento opere obbligatorie (approva).

Montebello: Tariffa tassa bestiame (approva).

Cogollo: Interessi sul capitale acquisto terreni (approva).

Marostica: Acquisto orologio per pubblica Torre (approva).

Laghi: Pagamento interessi allo esattore (approva).

Camisano: Regolamento di polizia mortuaria(approva).

Monticello co. Otto: Tariffa tassa famiglia (approva).

Sarego: Congregazione di Carità e Opere Pie: Bilancio 1930-31-32 (approva).

Lusiana: Contributo alla Scuola Commerciale di Marostica (approva).

Recoaro: Prestito di L. 300.000 (approva con raccomandazione).

Cornedo: Concorso per costruzione strada (approva a condizione).

Nanto: Permuta fabbricato (rinvia).

Quinto: Tariffa tassa occupazione aree pubbliche (approva).

Il cav. Maiolo lascia il Nosocomio di S. Felice

In data 22 Maggio il cav. dott. Domenico Maiolo, da molti anni medico supplente presso il locale ospedale psichiatrico, ha presentato le sue dimissioni di cui l'Amministrazione provinciale ha preso atto in data 9 corr.

Nel prendere atto delle dimissioni gli Amministratori della Provincia hanno deliberato di esprimere i sensi della più viva gratitudine per il lungo e proficuo lavoro prestato dal dott. Maiolo.

Passaggio del Conrad di Baviera

Col « lusso » delle 13.30 diretto a Torino sono stati ieri di passaggio i Principi Conrad di Bavierra e Bona di Savoia-Genova. che viaggiavano in una vettura speciale.

Il concerto inangurale delle campane di S. Lorenzo

Venerdì mattina alle 7.15 una compagnia di veronesi, noti per la loro abilità nel suono delle campane, inaugurerà il concerto dei cinque nuovi bronzi di San Lorenzo.

Il giorno di venerdì è stato scelto per la festa di S. Antonio, in onore del quale saranno celebrate nel tempio durante la mattina ad ogni mezz'ora, delle Sante Messe. La Messa cantata col panegirico del Santo è fissata per le ore 10.

Alle ore 17.30 seguirà la cerimonia della benedizione e della distribuzione dei gigli. Alle 19.30 seguiranno i Vesperi solenni, chiusi dalla processione e dalla benedizione eucaristica.

La Banda e il Gruppo corale del Patronato Leone XIII daranno alla sera un concerto in Piazza San Lorenzo.

L'assemblea della Società pro liberati dal carcere

Gli iscritti alla Società di Patronato per i liberati dal carcere si riuniranno sabato prossimo, 14 corr., alle ore 17. in una sala del Tribunale, per trattare gli interessi del benemerito sodalizio.

La seduta si aprirà con alcune comunicazioni del Presidente comm. prof. Ettore Nordera. Seguiranno la relazione morale e il resoconto finanziario. Alla fine verrà eletto il nuovo Consiglio.

L'odierna apertura del mercato dei bozzoli

Oggi, come è noto, si aprirà anche a Vicenza il Mercato dei bozzoli che avrà sede nello stabile del Foro Boario.

L'orario è il seguente: dalle ore 8 alle 18 per tutti i giorni della settimana.

Il mercato funzionerà con le norme contenute nel regolamento. Per informazioni o reclami gli interessati potranno rivolgersi alla Commissione di vigilanza che avrà sede nel mercato. Ecco le norme principali del Regolamento:

Chiunque avrà dei bozzoli da vendere è tenuto a recarsi col genere nel pubblico mercato essendo proibite le contrattazioni in altre località. A questa disposizione debbono sottostare anche i rivenditori che vogliono rivendere il bozzolo acquistato in altri Comuni.

Coloro che vogliono esercitare la professione di mediatore sul mercato dovranno iscriversi all'Ufficio di Direzione, che rilascierà apposita patente previa presentazione di documenti comprovanti la regolare iscrizione nel registro delle ditte, presso il competente Consiglio Provinciale dell'Economia, nonchè la prova di avere ottenuta la patente di P. S., e dovranno essere forniti di un contrassegno di metallo, che sarà loro rilasciato dalla Commissione, da tenere sul davanti dell'abito, ben visibile, durante il tempo e nei locali del mercato.

I mediatori non possono esercitare l'opera loro se non richiesti. La contravvenzione a questo divieto porta la revoca dell'autorizzazione di esercitare sul mercato e l'espulsione da esso.

Nessuna provvigione è dovuta se non per gli affari conclusi a mezzo del mediatore richiesto dalle parti.

Il compenso di mediazione da corrispondersi ai mediatori, in conformità alla tariffa approvata dal Consiglio Provinciale dell'Economia, è di lire 0.10 per ogni kg. da corrispondersi, salvo patti speciali, per intero da ciascuna delle parti contraenti, contratto concluso.

Il mercato viene fornito a cura del Municipio di apposite bilance della essensibilità minima non superiore ad un ettogramma. La pesatura viene fatta da appositi incaricati comunali che dichiarano il peso ad alta voce alla presenza del compratore e del rivenditore. I risultati della pesatura vengono trascritti su appositi bollettari in triplo esemplare forniti dal Comune, sui quali sono indicati, oltre il peso, la qualità dei bozzoli, il loro prezzo, il nome e cognome dei contraenti.

Gli accorrenti al mercato dovranno avvalersi delle bilance pubbliche, ed il compratore dovrà accettare la consegna della merce nel mercato stesso. Per la pesatura sarà percepito il diritto da corrispondersi dal venditore di L. 0.05 per ogni kg.

* * *

Sul mercato di Lonigo l'altro giorno sono stati venduti kg. 456 di bozzoli reali incrocio chinese al prezzo medio adeguato di L. 6.762 il kg.

Alunni dell' Istituto Tecnico in visita agli "Infanti abbandonati,,

Ieri gli alunni delle classi superiori dell'Istituto Tecnico, insieme agli insegnanti di ragioneria, si sono recati in visita d'istruzione agli «Infanti abbandonati», accolti dal direttore cav. Bettinelli, che ha spiegato il funzionamento dell'istituto, guidandoli poi in visita per gli ampi locali dell'Istituto stesso.

Carovana Dopolavorista vicentina alla XII Fiera di Padova

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Per Giovedì 19 giugno, festa del Corpus Domini, il Dopolavoro Provinciale organizza una Gita a Padova con la visita alla XII.a Fiera Campionaria Internazionale, riservata ai Dopolavoristi di tutta la Provincia.

Per accordi, intercorsi fra il Dopolavoro Provinciale e l'Ente Autonomo della Fiera, per tale Gita verranno fatte condizioni specialissime, in modo che la quota è ridotta a sole L. 10.

Essa dà diritto:

a) Viaggio di andata e ritorno Vicenza-Padova.

b) Ingresso al recinto della Fiera.

c) Ingresso a tutte le mostre Speciali che si trovano nella Fiera stessa, e per le quali — in via ordinaria — bisogna pagare un supplemento all'ingresso.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il giorno 17 al Dopolavoro Provinciale (Casa del Littorio) entro il 17 Giugno, accompagnate dalla quota di lire 10.

La partenza della Carovana Dopolavorista da Vicenza resta fissata per le ore 13,30 da Piazza S. Lorenzo. Da Padova si ripartirà alle ore 19,30 circa.

Siamo certi che tutti i Dopolavoristi vorranno rispondere alla felice iniziativa del Dopolavoro, che cerca in ogni modo di accrescere le possibilità per svagarli e nello stesso tempo istruirli.

I brevetti "Audax Ciclista,, indettti dal Dopolavoro

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro comunica:

Domenica 15 Giugno, sul percorso: Vicenza, Cittadella, Bassano, Marostica, Breganze, Schio, Vicenza, si disputeranno i Brevetti «Audax Ciclista», ai quali potranno partecipare i Dopolavoristi di tutta la Provincia ed i tesserati alle F.I.E. ed all'U.V.E.

Ai partecipanti che avranno superato l'intero percorso, sarà rilasciato il diploma ed il distintivo di Audax Ciclista.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 6.30 di domenica prossima (in piazzale Roma).

Il percorso è uno dei più pittoreschi e tale da offrire ai partecipanti una sana e divertente passeggiata.

Le iscrizioni vanno inviate al Dopolavoro Provinciale (Casa del Littorio) unitamente alla quota di lire 2.

Il mercato pollame in Campo Marzio

Si rammenta alla cittadinanza che il mercato del pollame vivo e delle uova ha luogo in Campo Marzio dietro il Teatro Verdi particolarmente nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana e il pollame vi affluisce in quantità sufgciente a mezzo di produttori e commercianti dei Comuni limitrofi, non essendo più tollerata la vendita a domicilio o per le vie della città, che veniva effettuata per la maggior parte da incettatori che si qualificano produttori.

Un palazzo preso di mira dai ladri

Ieri mattina la signorina Maria Cappelletto, addetta all'ufficio di presidenza della Gioventù Cattolica femminile e della Unione delle Donne Cattoliche, entrando nei locali in cui hanno sede le associazioni ha constatato che i cassetti della sua scrivania presentavano traccie di manomissione. Un rapido accertamento le permise di stabilire che ignoti si erano impossessati di tutto il denaro (circa trecento lire) lasciato nei cassetti martedì sera.

Dall'atrio dello stesso palazzo, in cui ha sede anche la Federazione degli Agricoltori, è scomparsa poi nella stessa mattinata di ieri una bicicletta di tale Canton Girolamo d'anni 33, da Camisano, che l'aveva appoggiata in fondo alle scale e lasciata per pochi minuti incustodita.

Furto sacrilego a Olmo

L'altro giorno il parroco di Olmo don Luigi Zantonello entrando in chiesa, notava un giovane sconosciuto il quale poco dopo usciva allontanandosi verso la città. Pochi minuti dopo il sacerdote s'accorgeva che le immagini della Madonna e del Bambino Gesù non avevano più al polso due catenelle a foggia di monili. Subito il parroco usciva di chiesa e balzato in un automobile di passaggio riusciva a raggiungere il giovane presso San Lazzaro, identificandolo per il meccanico Luigi Zattera di anni 20 da Cesano Paderno. Il giovane protestò la sua innocenza, ma al momento di presentarsi ai Carabinieri di Montecchio Maggiore riusciva a svignarsela senza, si capisce, evitare d'essere però denunciato all'Autorità giudiziaria.

In libertà provvisoria

Il Giudice istruttore ha concesso la libertà provvisoria al ventenne Gio. Batta Garzaro di Bregenze, arrestato il 7 corrente quale sospetto autore di alcuni preziosi in danno del compaesano Antonio Valerio.

Diario sacro

12 giugno, giovedì. *S. Giovanni da San Facondo.* Spagnuolo, fu educato dai monaci di S. Facondo. Fu consacrato sacerdote dal vescovo di Borgo. Più tardi andò a Salamanca per perfezionarsi negli studi e, ritiratosi nel convento di S. Agostino, si diede alla predicazione. Seppe Giovanni colla sua parola e col suo esempio calmare le crudeli fazioni che dilaniavano la città di Salamanca e farvi ritornare la pace. I suoi nemici che volevano fargli del male furono colpiti da infermità repentina e non poterono ritornare in salute, se non dopo ottenuto il perdono dal santo. Ebbe il dono della profezia e di penetrare il segreto dei cuori. Dopo la morte si rese glorioso per molti miracoli.

Chiesa dei Filippini. Ore 20.30 continua la pia pratica del mese in onore del Sacro Cuore. Alle 21.30 Ora di Adorazione per la Associazione degli adoratori notturni.

* * *

Il sole sorge alle ore 4.36 e tramonta alle 20,9. La luna sorge alle 21,54.

Domani 13 giugno. *Quattro Tempora* (di giuno con astinenza). *Feria sesta fra l'Ottava di Pentecoste.* Rito semidoppio. Colore dei paramenti: rosso. Messa propria con commemorazione di S. Antonio da Padova.

Chiesa di S. Lucia. Festa di S. Antonio da Padova. Dalle ore 5 alle 9,30 messe continuate. Ore 8 benedizione dei gigli e processione dei fanciulli vestiti dall'Opera dei Rifiuti. Ore 9,30 Messa solenne.

Stato Civile

Nati: Sabbatini Giuseppe di dr. Leopoldo; Pergini Lino; Trutta Marina di Virginia.

Morti: Zorzan Giuseppe d'anni 70 Zardo Vittorio di anni 44; Malatesta Paolo di anni 63; Stecca Nella Rosa, di anni 22; Volpato Odillo di mesi 3; Bacco Maria di anni 94.

La temperatura di ieri

La temperatura massima segnata alle ore 14 di ieri dall'Osservatorio Olimpico è stata di 28. sopra 0.

SCHIO

NELLA SEZIONE COMBATTENTI. — Gli ex combattenti bisognosi, regolarmente tesserati nella nostra Sezione che intendono avere delle agevolazioni nell'inviare al mare o ai monti i propri bambini o bambine, devono presentarsi al Presidente o al Segretario non più tardi del 14 c. m.

PER LE CURE MONTANE O MARINE. — Il Municipio pubblica un nobile manifesto invitando la cittadinanza a contribuire generosamente con offerte perchè possano essere inviati ai monti o al mare il numero maggiore possibile di figliuoli bisognosi. Le offerte potranno essere versate direttamente al Municipio o alla sede del Fascio.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

ORRENDO DELITTO A CEREA

Un bimbo di cinque anni ucciso a coltellate dallo zio

In una casa colonica della frazione Chembin a Cerea è stato trovato morto dai propri nonni, col cuore trafitto da una coltellata il bimbo di 5 anni Alido Cagalli di Pietro.

La tragica scoperta è avvenuta circa alle 6 di stamane. Il cadavere giaceva nel letto, ove il piccino era solito dormire in compagnia di uno zio che lo teneva in custodia in assenza dei genitori.

Un lungo coltello con traccie di sangue rinvenuto poco dopo in un cassetto e altri gravi indizi raccolti dai carabinieri, hanno svelato come autore del delitto lo zio stesso del bimbo, il contadino Guido Gagalli di anni 32 da Cerca. Tratto in arresto ha dichiarato cinicamente di aver ucciso il nipotino vibrandogli cinque coltellate per guarire (secondo una macabra superstizione), di una malattia che lo tormentava da tempo.

Funzioni a S. Eufemia

Il 18 giugno si inizierà a S. Eufemia la solenne funzione in onore del Sacro Cuore, che durerà otto giorni, con predica e benedizione serale alle ore 20,30.

Mercoledì 25 giugno alle ore 7 sarà celebrata una Messa solenne che darà inzio alle XL Ore di adorazione eucaristica. Le due funzioni si chiuderanno venerdì 27 giugno alle ore 20,30.

L'inaugurazione della bandiera della sezione granatieri

La locale Sezione Granatieri comunica:

Il giorno 19 corrente (Festa del Corpus Domini) la Sezione Granatieri di Mantova inaugura solennemente la propria Bandiera Colonnella, e invita tutte le Sezioni Consorelle d'Italia a partecipare alla sua nobile festa.

Data la piccola distanza che separa Verona da Mantova, la Sezione Veronese non dubita che la grandissima maggioranza dei granatieri della città e della provincia vorranno intervenire. La Sezione di Mantova offre una colazione a tutti i granatieri che interverranno.

Le Ferrovie dello Stato hanno già concesso il ribasso del 70 per cento, ribasso che ogni granatiere otterrà presso le biglietterie delle stazioni a semplice presentazione della Tessera dell'Associazione Granatieri.

I granatieri che non fossero ancora in possesso della Tessera si affrettino a richiederla alla Sezione Veronese (Piazza Broilo, 3) presentando due fotografie. La Tessera è rilasciata gratis.

Verrà comunicato in seguito il preciso programma della cerimonia di Mantova.

Nel mondo delle scuole Gli esami

AL SEMINARIO VESCOVILE — Si avvertono i molto rev di sacerdoti e quanti prestano l'opera loro alla preparazione di giovanetti per le scuole del Seminario che gli esami compreso quello di ammissione alla prima ginnasio, avranno luogo nei giorni 8 e 9 luglio alle ore 9. Il giorno 8 è fissato per le prove scritte ed il 9 per le orali. Per essere ammessi ai detti esami si richiedono i seguenti documenti: Domanda in carta semplice da presentarsi entro il 20 corr. mese: Certificati di nascita, battesimo e rivaccinazione. Programma delle materie preparate; ecrtificati delle classi superate. La tassa d'iscrizione è di Lire 20.

AL GINNASIO VESCOVILE — Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alle scuole medie ed alla classe 4.a di ginnasio ed agli esami di idoneità alle altre classi del ginnasio vescovile parificato dell'Istituto Tecnico Inferiore. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria delle scuole.

Il Ginnasio Stimate in visita

Lunedì nel pomeriggio, per festeggiare l'evento della parificazione della loro scuola, un centinaio di studenti, accompagnati dal Preside e dal Corpo insegnante si recarono in gita, favoriti dalla Direzione Provvinciale delle Tamvie, a Sezano di Valpantena, ove, nella villa di proprietà dei RR. PP. Stimatini consumarono una succulenta refezione, offerta dalla Presidenza della Scuola. Prima di partire tutta la Scuola si recò al Cimitero a deporre, con delicato pensiero, una corona di fiori sulla tomba del defunto Preside prof. D. Pietro Scotton, primo dirigente del Ginnasio nel dopo-guerra.

Saggio alla « O. Montanari »

Alla presenza del Preside prof. cav. Neri, del corpo insegnante e delle famiglie degli alunni ebbe luogo giovedì in detto Istituto un interessantissimo saggio di canto organizzato dal prof. Campana.

Le alunne cantarono con perfetta fusione e mirabile senso interpretativo alcuni cori a una, due, tre e quattro voci.

Due alunne del Corso Superiore. Ripa e Lonardi, cantarono da sole con grazia e buona scuola la prima « Malinconia » di Alfano, e «M'ama non m'ama» di Mascagni: la seconda «Serenata inutile » di Brahms, il «Canto del mattino» di Pergolesi. Entrambe furono molto applaudite. E vivissime approvazioni ebbero il maestro Campana e le alunne tutte nonchè la prof. Renon che accompagnò al piano con la consueta maestria.

Per il registro della popolazione

Il Podestà rende noto ai capi di famiglia, ai proprietari di case, agli affittacamere gli obblighi che loro incombono a tenore del detto regolamento e cioè:

1. — Ai capi di famiglia: Di denunciare entro dieci giorni all'Ufficio Comunale i cambiamenti che avvengono nelle rispettive famiglie, quando non derivino direttamente da atti dello Stato Civile.

2. — Ai proprietari e amministratori di case di abitazione: Di denunciare entro dieci giorni all' Ufficio Comunale entro dieci giorni dal compimento del trimestre, le generalità, la professione e la provenienza delle persone stesse quando dimorino presso di loro da tre mesi.

Tutte le denuncie di cui sopra devono essere presentate all'ufficio anagrafe municipale (piano terreno) spartello n. 4.

Chi ometta di fare taluna delle dichiarazioni imposte, chi invitato non si presenti all'Ufficio Comunale, chi rifiuti di rispondere alle domande che gli vengono fatte per le annotazioni sul Registro, incorre a tenore dell'art. 9 della Legge 20 giugno 1871 n. 297, Serie II. in una ammenda da L. 2 a L. 30. Per i proprietari ed amministratori di case l'ammenda non sarà minore di L. 10. Nel caso di recidiva, l'ammenda sarà sempre applicata in misura superiore ai minimi suindicati.

"Est locanda,,

Ecco l'ultimo elenco degli appartamenti disponibili denunciati all'apposito ufficio comunale (Div. IV):

4 locali in via S. Salvator Vecchio 10 (2.o piano interno) L. 200 — 2 locali in Vic. Disciplina 9 (2.o piano senza cucina) L. 100 — 6 locali in Vic. Broglio 23 (2.o piano) L. 240 — 8 loc. in Via Interrato Acqua Morta 16 (3.o piano, interno) L. 300 — 4 locali in Via Torroletto 9 L. 1800 — 4 loc. in Via Canale Camuzzoni (Borgo Milano) L. 175, con magazzino L. 400 — 2 loc. in Via S. Salvatore Vecchio 10 L. 90 — 8 locali in via Mazzini 27 L. 360.

Beneficenza

La Presidenza della Società femminile di S. Vincenzo porge le più vive grazie al benemerito Istituto del Credito Veneto, per aver offerto L. 100 a beneficio dei poveri assistiti da detta associazione.

Notizie sommarie

Alla Casa della Scuola — Stamane alle ore 10.30, il prof. Egidio Fracassi del R. Istituto Magistrale, terrà agli insegnanti una conferenza sul tema: « Il problema coloniale ».

Il mercato bozzoli — Si è inaugurato ieri mattina al Campo della Fiera il mercato bozzoli. Come avviene ogni anno, nella prima giornata gli affari sono stati di poca entità. Nelle poche contrattazioni concluse il prezzo si è aggirato sulle sette lire al chilogrammo. Si prevede che il mercato entrerà nella sua fase di pieno sviluppo non prima di lunedì prossimo.

Cinquemila lire — Tra i premi assegnati dall'Accademia d'Italia alle istituzioni di cultura e ai letterati italiani per il 1930, uno di cinquemila lire è stato assegnato a Lionello Fiumi nostro concittadino, per la sua opera di propaganda in favore della letteratura nazionale, che va svolgendo nella capitale francese. Congratulazioni e buon pro.

LEGNAGO

LA CORALE « EURIDICE » ALL'ISTITUTO DI CULTURA

Apprendiamo che la Presidenza del locale Istituto Fascista di Cultura, avrebbe combinato un concerto che sarà tenuto domenica 21 corrente nel Politeama Sociale, alle ore 21 dalla rinomata e più volte premiata società corale «Euridice» di Bologna nella fausta ricorrrenza del 50.0 anniversario della sua fondazione.

NOBILE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO SPEDALIERO

Veniamo a conoscenza che il Consiglio spedaliero, ha deliberato di accogliere, in qualsiasi momento, presso la Casa di Ricovero, ed a spese dell'Istituto, l'umile e zelante infermiera Stello Elisa che per tanti anni ha prestato la sua opera pia e feconda di bontà quale infermiera del locale Ospedale.

Plaudiamo al generoso atto.

L' INAUGURAZIONE DEL CAPITELLO DI TERRANEGRA

Nella ridente frazione di Terranegra, domenica scorsa ebbe luogo in forma semplice e solenne la inaugurazione del Capitello dedicato alla Madonna Addolorata, che sorge all'incrocio delle due contrade «Olmi» e «Bonvicini».

Alle ore 19,30 la statua della Vergine che trovavasi nella chiesetta parrocchiale venne processionalmente trasportata, attraverso arcate trionfali, nel recinto della Villa Zanotto, attigua al capitello, dove era stato eretto un piccolo altare.

Alla solenne processione parteciparono tutte le congregazioni religiose in numerosissime rappresentante ed una folla straordinaria di popolo.

Dopo lo «Stabat Mater» e le «Litanie Lauretane» cantate in forma davvero impeccabile dalla Schola Cantorum di Terranegra, il cav. uff. ficial Bonvicini, al poggiolo della Villa Zanotto, esaltò il gesto munifico dello stesso Zanotto che volle donare l'elegante chiesetta destinata a ricoverare la bella statua della Vergine col morto divin Figliolo sulle braccia. Al donatore espresse la viva riconoscenza del paese.

Al cav. Bonvicini, seguì mons. Mantovani della Parrocchia di Legnago, il fecondo oratore delle nostre Basse salutato alla fine dalla folla plaudente con ceri accesi in mano, alla Vergine, alla Chiesa, all'Italia.

Seguì la benedizione della reliquia impartita dal rev. don Attilio Cecco, e poscia la statua viene rimossa dall'altare provvisorio e definitivamente collocata nella chiesetta fra uno sfarzo di luci e di fiori

Audace impresa ladresca

Nel negozio di generi alimentari ed affini di via Albaredo è stato operato un furto di una bicicletta marca « Bianchi » del valore di L. 600; cinque o sei chilogrammi di salami; tre bottiglie di liquori e di lire cento. Il danno complessivo ammonta a L. 1000.

Denunciato per furto

L'ing. Antonio Tagliavini veniva derubato della propria bicicletta che aveva depositato nell'atrio di un albergo della nostra città. Si è potuto assodare che autore del furto è stato certo Avanzi che è stato denunciato.

« Frugolino »

Questo bellissimo dramma in tre atti dell'«Ambrosi» venne interpretato dalla filodrammatica «Salus» nel cortile del Ricreatorio, nella forma migliore.

TERRAZZO

PRIMA COMUNIONE — A solennizzare la Festa della Pentecoste concorsero quest'anno una quarantina di giovanetti che tra un profluvio di fiori e di canti furono ammessi alla Prima Comunione. Festa sempre cara e commovente per tutti: per i piccoli che non sapevano come meglio esternare la loro gioia, e pure per i grandi che numerosi e commossi si unirono strettamente agli innocenti per far vivere il giorno più bello della loro vita. Alla sera poi convennero tutti all'adunata nella sala della canonica per la chiusura delle lezioni di coltura con proiezioni.

Numeri separati di "LA FESTA,,

Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio»	L. 1,75
Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 1,25
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a	L. 2,—
Numero Natale-Capodanno	L. 2,—
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie	L. 1,50
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 1,—
Annata 1929	L. 40,—
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali	L. 0,40
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copi	L. 0,30
Numero di Don Bosco	L. 2,—
Numero di Don Bosco su ordinazioni superiori a 100 copie, alla copia	L. 1,—
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa	L. 2,—

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI)

PROGRAMMA DEL 1930

12-17 LUGLIO - PELLEGRINAGGIO POPOLARE A LOURDES con Trasporto di un treno speciale di ammalati dell'U.N.I.T.A.L. Itinerario facoltativo per Avigone, Lione, Ars, ecc.

26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO ESTATE A LOURDES con itinerari per la Spagna, Lione, Ars, Paray Monial, ecc.

25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUNNO A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lisieux, Losanna, Ginevra Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.

13-15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A LORETO in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico - Itinerari facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma, Napoli e Pompei.

19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni nella terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative Siria ed in Egitto, ecc.

29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima L. 1400

5 DICEMBRE - 8 GENNAIO - PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Rodi Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.

DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano — Via Dante, Milano — Via Mentana 4, Bologna — Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova — Via Depretis 82, Napoli — Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Il centenario Antoniano

Per una maggiore conoscenza del Santo

(r. s.) — Quantunque nel nostro giornale varie volte sia stato trattato delle fonti cui attinsero e attingono i biografi di S. Antonio, e quantunque di tali fonti sia stato parlato anche dal punto di vista scientifico, cioè della loro attendibilità come documenti storici, crediamo opportuno segnalare l'articolo pubblicato da P. Facchinetti nell'ultimo numero di «Vita e Pensiero».

Padre Facchinetti inizia osservando che il più popolare dei Santi, nell'Ordine Francescano, è uno dei meno conosciuti, anche se è uno dei più venerati.

«Ed invero — egli dice — se è difficile trovare un cristiano e talvolta anche non cristiano, uomo o donna, giovane o vecchio, ricco o povero, che non abbia rivolta la sua preghiera al Santo dei Miracoli, o almeno che non sappia che v'è chi lo prega e lo supplica, sarebbe facile mettere in imbarazzo la maggior parte dei suoi devoti, rivolgendo loro le più elementari domande intorno anche [illegible] più importanti della sua gloriosa esistenza.

«Si è abituati — continua il Facchinetti — a vederne la figura di mite e d'asceta troneggiare, estatica, col Bimbo tra le braccia, da un altare di tutte le chiese; o inchinarsi sui poveri per dispensare loro il pane bianco, nella penombra di qualche oratorio; o sorridere soavemente da qualche statuetta o immaginetta delle nostre case, senza essersi preoccupati mai di studiare la vera storia di quell'Uomo del Medio-Evo, che ebbe una magnifica tempra d'Apostolo e di martire».

Ci si permetta di osservare che quel «mai» ci pare un po' — come dire — eccessivo; poichè, ci sembra, che anche recentemente — da eminenti scrittori la «vera storia» è stata veramente studiata.

Comunque sia, P. Facchinetti vorrebbe che questo studio fosse condotto sulle antiche fonti della agiografia antoniana, che sono — almeno le più preziose — la «Leggenda» attribuita a Fra Tomaso da Pavia; la «Leggenda Rigoldina» così chiamata dal nome del suo autore Giovanni Rigauld, e il «Liber Miraculorum», o trattato dei miracoli.

La «Leggenda» di Fra Tommaso, il quale fu anche tanto lodato da fra Salimbene da Parma, lascia capire che l'autore non ha conosciuto personalmente il Santo, ma che ha potuto interrogare molti di coloro che con il Taumaturgo vissero.

La *Leggenda*, poco o nulla dice dell'infanzia e della giovinezza di Antonio, di cui narra invece diffusamente la dimora a Padova, la morte, le prime manifestazioni del suo culto.

Il De Kerval definisce questa *Leggenda* «un document des plus precieux et la pière fondamentale de l'histoire antonienne». Certo è la più antica biografia del Taumaturgo, scritta — a quanto pare — subito dopo la canonizzazione.

Da tale *Leggenda* ne derivarono parecchie altre, di cui le più note sono: la *Legenda secunda*, pubblicata dai Bollandisti, e attribuita a Fra Giuliano da Spira, autore dell'Ufficio ritmico di S. Francesco e di S. Antonio, il quale avrebbe compilato la sua biografia tra il 1232 e il 1239; il «*Dialogus de vitis sanctorum Fratrum Minorum*», di cui — probabilmente — è l'autore lo stesso celanese; la *Leggenda Fiorentina*, di ignoto autore e la *Leggenda Raimondana*, scritta da Fra Pietro Raimondi, compilate — queste due ultime — sullo scorcio del secolo XIII.

Chi invece portò un nuovo e vasto contributo alla conoscenza della biografia antoniana fu Giovanni Rigauld, morto ad Avignone nel 1323. L'importanza della Rigoldina sta nel fatto che l'Autore parla dell'apostolato di S. Antonio in Francia e insiste sulla fisionomia spirituale del Santo con il racconto delle sue eccelse virtù indica, con esemplare chiarezza, i vari luoghi che, specialmente al di là delle Alpi, furono teatro delle apostoliche fatiche del grande missionario.

Finalmente il *Liber Miraculorum*, così battezzato dai Bollandisti che lo riprodussero da un codice che aveva servito al Waddingo e ristampato dai Padri di Qua racchi nel volume III degli *Analecta Franciscana*, fa parte della *Cronaca dei XXIV Generali*, ci dà l'elenco o catalogo dei prodigi operati dal popolare Taumaturgo. Siccome la compilazione così come è a noi pervenuta e di cui non si conosce l'Autore, è certo posteriore al seconlo XIII e infarcita di inesattezze specie cronologiche, i critici sono assai diffidenti nell'accettarne l'autorità: ma forse non è del tutto dal vero una mia ipotesi ch'esso sia l'eco di un documento vero ossia *dei miracoli*, oggi perduto, che deve aver fatto seguito alla *Leggenda prima*. E' noto infatti che i biografi del Medioevo invece di intralciare nella biografia del loro Santo il racconto delle meraviglie da esso operate in vita, solevano farne la narrazione in un *Trattato* a parte, che doveva servire in particolare per il processo di canonizzazione. Non fu così anche per S. Francesco, del quale ci sarebbero ben pochi prodigi, se non fosse stato rintracciato, in questi ultimi tempi, il Trattato dei miracoli, dovuto proprio alla penna del suo primo biografo, Tommaso da Celano? Perciò in attesa della nuova scoperta, serviamoci, sia pure con precauzione, del *Liber Miraculorum*.

Ma se le *Leggende* antoniane servono a farci conoscere la biografia del nostro Eroe, ciò che anche meglio ci aiuterà a farcene comprendere lo spirito, sono i suoi *Sermoni*. Dei quali — come i lettori ricorderanno — ha trattato Josè de Ponsa Monteiro in un lavoro la cui traduzione di Mons. Neri, fu pubblicata dalla Tipografia Antoniana.

Conferenza di propaganda al Patronato del Santo

Stassera 12 corr. alle ore 21 il consigliere avv. Giuseppe cav. Passamonti — Propagandista delle opere e delle Missioni Giuseppine — terrà nel salone del Patronato del Santo una conferenza con proiezioni luminose sul tema «Milizia di pace e di bene». Sono invitati tutti gli amici, gli antichi allievi e i soci delle varie sezioni del Patronato.

L'ingresso è gratuito.

Il cav. Passamonti, che ha già suscitato con le sue brillanti conferenze grande entusiasmo in varie città d'Italia, viene a noi dalla Capitale, accompagnato dalla fama di valente oratore e di ardente propagandista.

Per la festa di S. Antonio

L'Associazione mutua padov. fra i Comuni invita tutti i soci fedeli e le loro famiglie a intervenire in gruppo per solennizzare la festa del Patrono S. Antonio.

Quindi si raccomanda a tutti di trovarsi per le ore 9 precise del giorno 13 venerdi p. v. presso la sede secondaria in via Riviera Paleocapa n. 94, dove in gruppo o con il gonfalone speciale alla testa, si recheranno alla Basilica del Santo. Qui ascolteranno la S. Messa e faranno la Comunione, pregando il Gran Santo che interceda le sue elette grazie ed i suoi favori su l'Associazione, sulle Patronesse, sui benefattori e sui soci tutti. Quindi si porteranno presso l'Arca del Santo a deporre il tradizionale cero votivo che l'Associazione ogni anno in tale occasione offre al suo Patrono Sant'Antonio.

Il giorno del Santo

Domani ricorre la festa del grande nostro Taumaturgo. S. Antonio. Alle ore 10, nella Basilica del Santo, dopo il canto di *Terza*, S. E. Mons. Vescovo celebrerà il Pontificale. Nel pomeriggio, alle 17.30 Vespri solenni e quindi la processione.

L'ordine di questa sarà il seguente: 1. Gonfalone della Basilica; 2. Banda dell'Immacolata; 3. Fanciulli Cattolici dei Patronati con gigli; 4. Banda del Carmine; 5. Circoli Giovanili Cattolici della Città e Suburbio; 6. Collegio Camerini Rossi con Banda; 7. Casa dello Studente «Aristide Stefani»; 8. Uomini Cattolici; 9. Società Cattolica di Mutuo Soccorso; 10. Confraternite del SS. Sacramento; 11. Terziari Cappuccini; 12 Arciconfraternita del Santo; 13. Banda del Patronato del Santo dei Padri Giuseppini; 14. Croce Astile con Ceroferarii; 15. Piccolo Clero; 16. Chierici del Seminario Vescovile; 17. Schola Cantorum del Seminario; 18. Padri Cappuccini; 19. Sacerdoti Secolari; 20. Ombrellone della Basilica; 21. Pardi del Santo; 22. 1.o Gruppo Società Ginnastica «Ardor»; 23. Carretta del Sacro Mento scortata dai «Fucini»; 24. II.o Gruppo Società «Ardor»; 25. Pivialisti con Reliquie scortati dai ragazzi dell'Antonianum; 26. Protonotari Apostolici; 27. Celebrante e Assistenti preceduti da 13 Paggetti Antoniani del Pensionato Universitario; 28. Giunta Diocesana; 29. Cavalieri e Scudieri di S. Giorgio dell'Antonianum; 30. Congregazione Mariana dell'Antonianum. 31. Torce.

Iersera, con l'intervento di S. E. mons. Vescovo, nella Basilica del Santo, si ebbe la chiusa della Tredicina.

Sempre molto popolo accorse nei tredici giorni passati ad udire la dotta parola di P. Busacchi, dei Canonici regolari di S. Agostino.

Stasera poi, con l'intervento dello amplissimo Capitolo e Clero della Cattedrale, e delle ven. Congregazioni dei Parroci e Vicari S. E. Mons. Vescovo ha pontificato i primi Vespri.

Domani — alla Messa Pontificale — il canto sarà sostenuto dalla Cappella del Seminario Maggiore: nel pomeriggio invece canteranno i cantori della Cappella Antoniana.

* * *

Le vie che conducono al Santo e particolarmente via Roma, via Umberto I, quelle che cingono il Prato della Valle, via Luca Belludi e Piazza del Santo hanno assunto il caratteristico aspetto degli anni passati per l'impianto degli inumeri banchi e banchetti, dove sono esposte le più svariate mercanzie.

Alla XII Fiera di Campioni

Abbiamo, nei passati giorni parlato di alcune Mostre e attrattive della XII.a Fiera di Campioni, il cui successo e per il continuo afflusso di visitatori e per la protezione dell'organizzazione, è ormai assicurato.

Continuando il giro...

Continuando il nostro giro di... ispezione, parleremo oggi di una mostra che ha trovato posto, laggiù in fondo, ove negli anni passati era un'altra mostra, che ci dispiace di non vedere quest'anno: vogliamo dire quella della lavorazione del vetro.

Nel padiglione, dunque, ove fervevano le fucine per il vetro, quest'anno sono gli animali, verso i quali bisogna avere un certo rispetto, chè, se voi screanzati, pensaste di mancare loro di rispetto, pensano essi a ricordarvi le regole di mons. Dalla Casa.....

Quella degli animali esotici può dirsi, quasi, una mostra... personale, poichè tutti gli esemplari furono catturati dal 12 gennaio al 21 febbraio scorso nel territorio delle grandi cacce indiane — che si estendono dallo Stato di Patiala ai piedi dell'Himalaia, — dai signori Terni e Valerio di Trieste.

Nella interessante raccolta — che ha suscitato la più viva ammirazione alla Fiera di Milano — vi sono magnifici esemplari di cerbiatti, di cervi Axis, di antilopi comuni, di antilopi Nilgai; un numero stragrande di anitre selvatiche, di usignoli canori indiani, di canarini indiani, di bengalini (uccelli piccolissimi) di maini indiani (specie di merli) di lofofori splendenti (fagiani del Nepal) di cotornici del Nepal (simili alle nostre). Una coppia di rarissimi pellicani ricciuti rosa, una di cicogne bianche Jaborow che hanno la specialità di essere carnivore, due bellissime grù cinerine identiche a quelle regalate al Duce l'anno scorso ed ora ospiti del Giardino Zoologico di Roma. Ma anche altri animali si possono ammirare: un assortimento imponente di scimmie «Rhesus coronata», meglio conosciute con il nome di bertucce — oltre 200 —, la scimmia bianca, sacra per gli indiani, le scimmie Ulmann o cappuccine, il cinocefalo del Giappone, specie di scimmia carnivora, ed il cinocefalo indiano. Particolarmente curiose due bertucce che sono divenute madri durante il loro viaggio verso l'Italia e che ora curano amorosamente i loro piccoli.

I felini sono rappresentati da una meravigliosa tigre del Bengala, «Baby», che si lascia accarezzare come una gattina: da una coppia di superbe pantere di cui il maschio è abbastanza domestico mentre la femmina è addirittura indomabile: e da un leopardo di otto o nove mesi docile come un agnellino. Per ultimi ricorderemo un buffo orsacchiotto nero dell'Hymalaia ed alcuni grossi serpenti — pitoni reticolati e boa constrictor — che stanno uscendo ora dal letargo annuale e che vivono in un ambiente convenientemente riscaldato.

E guardate, cari miei, che gli animali non sono là solo per farsi vedere... essendo ad una Fiera, anch'essi devono sottostare alle leggi comuni.... quindi chi volesse comprarli può farsi avanti: una mano al portafogli, un po' di coraggio e la casa s'arricherà di un nuovo famiglio...

Il Direttore de "Il Popolo d'Italia„ non verrà a visitare la Fiera

Si annuncia che il gr. uff. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia* non ha potuto aderire all'invito del Podestà di venire a visitare la Fiera, perchè impegni di carattere improrogabile non gli consentono di lasciare Milano.

* * *

L'afflusso di visitatori alla Fiera di Campioni è continuo, e numerose sono pure le comitive che giungono dalle varie regioni e città.

Per i prossimi giorni sono attese le seguenti visite:

Per il giorno 15 un gruppo di appartenenti all'Associazione «Cardinal Ferrari» di Venezia; una comitiva di bolognesi e una comitiva di genovesi accompagnati dall'Agenzia Chiari e Sommariva; Federazione Commercianti di Rovigo; pellegrinaggio della Giunta diocesana di Como; Dopolavoro di Grosseto; per il giorno 19: l'Associazione bersaglieri di Ferrara; tutti i funzionari e addetti delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie, circa tremila persone; Dopolavoro di Vicenza; per il giorno 22 altro gruppo di appartenenti all'Associazione «Cardinal Ferrari» di Venezia; una comitiva di milanesi ed una di romani accompagnati dall'Ag. Chiari e Sommariva; pellegrinaggio Opera italiana pellegrinaggi paolini di Milano; dopolavoristi dello Stabilimento Solvai di Monfalcone.

Non sono state fissate le date delle gite che effettueranno il Dopolavoro di Milano; la Sezione della Federazione Commercianti di Conselve; il Dopolavoro Lagaro di Bologna; le Federazioni agricoltori di Mantova e Vercelli e una comitiva di appartenenti alle Piccole industrie di Trento.

Visite ufficiali alla Fiera

La Direzione della Fiera comunica che pei giorni prossimi sono attese varie visite ambite. Com'è noto, arriveranno le LL. EE. Turati, Bottai e Marescalchi. Ora si apprende che la Fiera di Padova sarà visitata anche da rappresentanti ufficiali delle Fiere di Milano e di bari.

Ieri mattina è pervenuta alla Direzione della Fiera una bella lettera del Prefetto di Bolzano, S. E. comm. Marziali il quale, dopo avere espresso il suo compiacimento per la riuscita della manifestazione patavina, annuncia che la XII Fiera di Padova sarà visitata nei giorni prossimi da una grossa comitiva di industriali, commercianti e agricoltori altoatesini.

L'on. Marescalchi visiterà la Fiera il giorno 21

Si conferma la notizia che S. E. l'on. Marescalchi, sottosegretario all'Agricoltura, sarà a Padova per visitare la Fiera di Campioni il giorno 21, cioè alla vigilia della chiusura.

La "Giornata della Croce Rossa„

La Croce Rossa Italiana celebra domenica la sua seconda «Giornata» che, senza dubbio, rappresenterà un notevole progresso nei confronti della manifestazione del 1929 che fu già molto significativa.

Siamo certi che tutti daranno il loro appoggio affinchè la giornata — anche nella nostra Città e Provincia — abbia a dare i frutti che si attendono.

La partenza dei Principi di Baviera

Ieri, alle 12.41, sono partiti per Torino le LL. AA. RR. i Principi Bona e Conrad di Baviera, che in questi giorni furono ospisti dei Marchesi Bonacossi.

La visita del Segretario federale del P. N. F. alla sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti

Nel pomeriggio di martedì l'avv. Bonsembiante, segretario federale del P. N. F., si recò a visitare la Sede dei Sindacati Professionali ed Artisti, in via Porciglia.

Erano presenti numerosissimi professionisti che hanno calorosamente applaudito il nuovo segretario federale, cui ha rivolto il saluto il segretario dei Sindacati avv. Schiesari, il quale ha fatto una relazione del lavoro compiuto dai Sindacati stessi.

Parlò poi il prof. Paolo Boldrin, ed infine ha parlato, applaudito, l'avv. Bonsembiante.

La Rivista Comunale

In signorile veste tipografica è uscito il nuovo fascicolo della Rivista comunale dell'attività cittadina, riferentesi ai mesi di gennaio e febbraio.

Il testo ricorda le celebrazioni e le manifestazioni padovane in occasione delle nozze dei Principi di Piemonte: passa in rassegna i provvedimenti attuati per le nuove denominazioni stradali, per i corsi di perfezionamento dei Segretari degli Enti autarchici; le cerimonie dell'8 febbraio: il tributo di reverenza alla memoria di Michele Bianchi.

In una monografia illustra poi i recenti restauri di S. Roccò.

Il fascicolo ricorda quindi la stagione lirica al Verdi, l'inaugurazione dell'Istituto fascista di cultura e del centro provinciale di cultura e propaganda corporativa: l'assistenza e la beneficenza dei dono ai bambini dell'Alto Adige e dell'apertura del Refettorio materno: la vita sportiva, ecc.

Il bollettino meteorologico

Il bollettino meteoroligo di ieri mattina alle 8 era il seguente:

Temperatura 24.4 — Altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 762.7. — Umidità relativa 42 — Temperatura massima della giornata di martedì 28.2 — Termperatura minima stamattina 17.2.

La riunione del Comitato Provinciale antimalarico

Sotto la presidenza dell'avv. Tito Pavesi s'è riunito il Comitato Provinciale antimalarico.

E' stata lungamente discussa la relazione sul programma tecnico-finanziario per l'anno 1930-31, di cui diamo un breve sunto:

Il confortante e progressivo miglioramento delle eudemie malariche che negli anni decorsi si era rilevato in Provincia di Padova, ha avuto nel 1929 un regresso che ha assunto degli aspetti impressionanti solamente nel territorio di coderigo. Negli altri comuni soggetti a paludismo (Arzigrande, Anguillara, Correzzola e Piove di Sacco) l'andamento abituale delle epidemie subì una progressione, ma più che altro imputabile ad infezioni contratte da lavoratori che si erano temporaneamente recati nelle zone più infette di Codevigo e delle finitime Provincie di Rovigo e Venezia.

Viene richiamato l'attenzione sulle molteplici ed estese condizioni palustri che tuttora rimangono dentro e fuori dei compressori di bonifica.

In linea generale il Comitato approva di mantenere per l'anno 1930-31 l'azione antianolefica e l'opera di bonifica umana nei Comuni di Arzigrande, Pontelongo, Correzzola, Codevigo, Piove di Sacco, Anguillara e di estendere l'azione di piccola bonifica per la diffusione dei pesci larvifagi nelle acque stagnanti di tutta la Provincia.

Nella città di Padova, nell'interno della quale venne segnalata la presenza di condizioni palustri anche estese, il Comune ha affidato al Comitato il compito di provvedere alla lotta contro gli anofeli e *culex* costituenti un pericolo non indifferente i primi, e una grave molestia i secondi.

E' stato studiato il modo di continuare la gestione di una piccola colonia elioterapica ad Anguillara Veneta, oltre all'opera di assistenza alimentare e terapeutica per i bambini e per le donne nelle zone più povere.

Venne infine approvato il fabbisogno finanziario per la campagna 1930-31 nella somma complessiva di lire 132.850.

Due fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Lincetto Aristide, legno e foraggi, Pontevigodarzere — 7 giugno, istanza creditore — giudice avv. cav. Ovidio Carlini — curatore prof. Mario Barabini, Padova.

Canella Pietro, mercerie e chincaglierie — 7 giugno, istanza propria — Giudice avv. cav. Ovidio Carlini — Curatore rag. Antonio Bisello — attivo denunciato L. 16.980; passivo L. 16.780.

Segnalazione di terremoto

La notte scorso, alle 2.10, un forte terremoto di lontana provenienza ha agitato gli apparecchi più sensibili dell'Osservatorio Geodinamico della Regia Università. La distanza da Padova della zona colpita si calcola di circa diecimila chilometri.

Contravvenzione

Perchè vendeva vino e birra senza la necessaria autorizzazione, fu dichiarato in contravvenzione certo Bortoletto Giovanni, di anni 21, da Ponte di Brenta.

Piccola cronaca

— Percossa dal cugino Giovanni, certa Giuseppina Genova, dimorante in via Aleardo Aleardi, si ebbe varie escoriazioni ad un braccio e alla testa. All'ospedale fu giudicata guaribile in una decina di giorni.

— Un principio di incendio, subito domato dai Pompieri, si ebbe in un Padiglione della Fiera Campioni. I danni sono insignificanti.

— Il manovale Giovanni Calore, di anni 32 da Voltabarozzo, camminando a piedi scalzi, rimase ferito da un pezzo di vetro.

— Caricando del legname su di un carro, si ferì ad una mano il manovale Pietro Marcato, domiciliato a S. Angelo di Piovè.

— Gli aspiranti pompieri Masiero Fioravante di anni 29 da Voltabarozzo e Luigi Fantù da Montà, mentre compivano delle esercitazioni, si ferivano alle mani.

Investito da un'automobile che gli produsse ferite guaribili in una ventina di giorni, fu il ragazzo Antonio Birotto di anni 14, dimorante in via Bezzecca.

— Cadendo, si ferì ad una gamba certa Augusta Ettro di anni 70 da Legnaro.

— Mentre, ieri mattina, veniva a Padova, da Piazzola, in treno, certo Ezio Panua di anni 30, avendo messo un braccio fuori dal finestrino, ebbe un colpo da un camion, ch'era fermo sulla strada. Riportò una leggera ferita.

— Della bicicletta fu derubato certo Contin Sante di anni 30 da Saonara.

— Lavorando, si ferì ad una mano certa Paccagnella Norma di anni 17, dimorante in via Bezzecca

— Alla Mostra del Mare, alle Fiera di Campioni, fu rubata una vaschetta contenente alcuni pesci rossi. Fu denunciato il furto ai Carabinieri.

ESTE

La parificazione del Manfredini

E' stata appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza la notizia che il Ministero della E. N. ha concesso la parificazione alle scuole interne del Collegio Manfredini, il fiorido Istituto cittadino fondato dal B. Don Bosco e ottimamente retto dai RR. P. Salesiani, ai quali anche da queste colonne esprimiamo il più vivo compiacimento.

Festa all'Atestino

Sabato 14 corr. alle ore 9 avrà luogo la solenne chiusura dell'Anno Scolastico del Collegio Vescovile Atestino. Alla cerimonia sarà presente S. Ecc. Mons. Vescovo di Padova e il Rettore del Collegio darà la relazione finale, dopo della quale avrà luogo la premiazione degli alunni migliori.

CONSELVE

RITIRO SPIRITUALE PER I SACERDOTI — Martedì 17 giugno alle ore 8 avrà luogo a Conselve il Ritiro mensile per le Vicarie di Conselve ed Agne.

PONTELONGO

UN INVESTIMENTO — Nel pomeriggio dell'altro giorno, l'automobile guidata da tale Rigoni Massimiliano di anni 29 da Vicenza a bordo della quale si trovava il proprietario sig. Pietro Taini, pure di Vicenza, e certo Giacomo Colombini, investiva un fanciullo certo Rocca Artemio di anni 5. Questi rimase ucciso sull'istante avendo riportata la frattura del cranio.

BOARA PISANI

FANCIULLO CHE ANNEGA. — L'altro giorno verso le ore 16, il fanciullo Guglielmo Goldin di anni 10, si portò a nuotare nelle cave del Giaron, in Volta Onari, lungo l'Adige. Forse perchè colpito da improvviso malore, il fanciullo fu travolto dalle acque e annegò. Il vadavere fu pescato poco dopo.

Dalla città di San Marco

Festeggiamenti pro "Croce Rossa„

Le dame che fanno parte del comitato per la Croce Rossa stanno organizzando febbrilmente la giornata benefica che certo darà buoni frutti.

Domenica prossima al Giardinetto reale vi saranno due sagre ben distinte che faranno accorrere, siamo sicuri, una folla di grandi e di piccoli. Di giorno, dalle 16 alle 20, il mondo piccino che si recherà al Giardinetto crederà d'essere capitato nel paese dei balocchi, nel paese di Pinocchio e di Lucignolo, ma non correranno il pericolo d'essere tramutati in asinelli, perchè tutto procederà nel modo migliore con gran gioia di tutti.

Vi saranno infatti tante sorprese tanti divertimenti da non saper che cosa scegliere: tiro a segno, tiro ai fantocci ed alle piastre, e corse nei sacchi ed un asinello che... ma per oggi non vogliamo svelare il segreto che deve essere una sorpresa per il mondo piccino. Questo per una parte dei bimbi; per quell'altra invece, pei più piccoli, nel salone della Canottieri Bucintoro Ettore Bogno racconterà una delle più deliziose fiabe con quell'arte cara e suadente che tanto le rende caro a piccoli. La fiaba sarà accompagnata da bellissime proiezioni colorte. E poi le maschere del gruppo Carlo Goldoni che tanti successi riportarono lo scorso Carnevale daranno un piccolo trattenimento pieno di brio e di vivacità.

Per le gare della corsa nei sacchi le gentili dame patronesse si sono date premura di raccogliere numerosi e bei premi.

La sera invece, alle ore 21, il Giardinetto Reale, sarà completamente trasformato. Tra gli alberi saranno stesi cordoni di lampioncini alla veneziana e la bella oasi di verde che si specchia sul bacino di S. Marco sarà teatro d'una festa fra le più smaglianti. Su una zattera ancorata di fronte alla riva d'approdo sarà svolto un programma musicale sceltissimo e ne saranno interpreti Geni Sadero la eletta cantante che si prepara a partire per una lunga tournée per far conoscere ovunque le canzoni regionali italiane; l'orchestra Lux e la Corale Euterpe.

ROVIGO

Importante riunione al Consiglio Prov. dell'Economia

Nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto comm. Del Nero, si sono radunati tutti i Capi delle Sezioni delle varie attività economiche della Provincia per un esame sulla situazione attuale.

Dopo una breve relazione di S. E. il Prefetto sulla attività svolta dal Consiglio, relazione approvata ad unanimità, parlarono per l'Agricoltura il dott. G. B. Cesellati di Adria, per l'Industria il comm. ing. Scarpari Mario, per il Commercio il sig. L. Pellizzola, per il Credito l'avv. C. Altieri.

Fece quindi una dettagliata relazione sulle iniziative zootecniche in corso e sulla situazione del patrimonio zootecnico in Provincia il prof. Paolo Bragato Direttore della Cattedra Ambulante di Rovigo.

Furono poi trattati altri interessanti argomenti dal sig. Pellizzola, dal comm. Scarpari, dal cav. Balladore e dal sig. Dervigato e dall'ing. Arcangeli.

Intorno alle varie relazioni interloquirono molti dei presenti, mettendo in rilievo i vari bisogni della Provincia.

Per ultimo parlò S. E. il Prefetto che chiuse l'importante adunanza inviando un riverente pensiero a S. M. il Re e al Duce.

BELLUNO

Segretario di una latteria aggredito

Il signor Ernesto Paolo Boranga di Eugenio, di anni 24, segretario della Latteria di Cusighe, mentre stava entrando nella propria stanza al primo piano, gli si fece incontro un individuo, alto circa un metro e settanta, che con un pezzo di inferriata lo colpì violentemente al capo. Ne avrà per 20 giorni.

FELTRE

LA MECCANICA NON RISORGERA' — In seguito alla liquidazione dell'Officina Meccanica Feltrese, con la conseguente chiusura dell'importante stabilimento che dava lavoro onorato a ben 120 operai, tutti speravano di veder ancora riaperti i battenti dell'officina maggiore di Feltre e di sentirne i forti fremiti di novella vita, invece... delusione completa. I macchinari e le attrezzature furono comperati all'asta da una ditta trevigiana che li trasporterà altrove pel benessere di altri paesi. I fabbricati saranno destinati ad altri usi.

LA SOLENNITA' DI PENTECOSTE IN DUOMO — Nella ricorrenza della grandiosa festività cristiana, nel nostro duomo, S. E. il nostro amatissimo Vescovo tenne il consueto pontificale, con Omelia. La musica fu eseguita dalla cantoria del duomo e dai chiarici del Seminario.

IL CONCERTO DELLA BANDA — Al largo di Porta Castaldi fu tenuto dalla nostra banda cittadina uno scelto e variato concerto, vivamente applaudito. Dirigeva il sig. Attilio Addomine.

ESERCENTI CONDANNATI — Furono condannati dal nostro Pretore per aver protratta la chiusura del proprio esercizio i seguenti osti: Maccagnan Domenico di Antonio da Lamon, Forlin Luigia fu Giovanni pure da Lamon, Rossi Eutimio fu Rinaldo da Arsiè, dal Molin Domenico fu Isidoro da Feltre, Favero Maria di Giovanni da Anzù fu ammessa all'obblazione volontaria di 50 lire per lo stesso scopo.

"ALBA„

Sommario del N. 23 dell'8 giugno 1930:

LETTERA SETTIMANALE - *A. Sorgato.*
IL VANGELO DELLA DOMENICA DI PENTECOSTE.
A CAVALLO DELL'EQUATORE - *Dolores Mengaldo.*
IO CHE TI VIDI NASCERE - *Catone il censore.*
L'AMORE DEL LUSSO - *Anna Primavesi.*
PICCOLA POSTA - *a. s.*
TERESA NEUMANN - *Angela Maria.*
ATTUALITA' - *La rondine.*
L'EREDITA' (Novella) - *Bettina Tomatis.*
LA PAGINA DE L'AGO.
TRA I LIBRI - *Eulalia Oberty.*
LA PAGINA DELLE ABBONATE.
ELENA DI VILLAZZURRA (Romanzo) - *E. O.*
VARIETA'.
L'ENIGMISTICA PREMIATA - *Liveco.*
IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuo L. 15 - Semestrale L. 8 - Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 8.

*

Per informazioni e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione ALBA, Via Mentana 4 Bologna

REGGIO EMILIA

La gara catechistica della G. C. F.

E' terminata la Gara Catechistica della Gioventù Cattolica femminile, sezione Beniamine, col seguente risultato:

Primo premio: Voltolini Minia della Cattedrale; Maramori Laura a Rio Carla di S. Prospero; Ferrari Francesca e Romagnoli Elvira di S. Agostino; Rivi Bruna e Seglias Maria di S. Zenone; Cocconcelli Ovidia di Mancasale; Orlandini Francesca di Pieve Madolena; Bonacini Mafalda Catellani Odilia di Sesso; Caretti Genoveffa di Bagno; Cigni Alfia e Davoli Dina di Ospizio; Mantovi Maria e Tedeschi Leda di S. Croce; Tondelli Bice e Incerti Ave di S. Faustno; Rossi Rina e Torricelli Ines di S. Donnino; Taglini Francesca di Roteglia; Soragni Vilma e Cagozzi Giovanna di S. Martino in Rio; De Pietri Laura e Grisendi Olimpia di S. Polo d'Enza; Ligabue Vanda e Bondavalli Odille di Poviglio; Buffagni Bruna e Friggeri Giovanna di Sassuolo; Delmonte Jolanda e Ravazzini Pasquina di Castellarano; Rasori Odilia e Rasori Corinna di Fosdondo; Dell'Era Anna Maria e Spaggiari Novella di Montecchio; Spaggiari Nella e Montruccoli Viide di Pieverossa Zannoni Mafalda e Spadoni Marta di Casola; Pergreffi Leda e Codeluppi Lucia di Correggio.

Secondo premio: Carapezzi Elsa della Cattedrale; Vezzani Enza e Zautti Luisa di S. Pietro; De Pietri Maria di Mancasale; Iori Claudina di Pieve Moddolena; Vernizzi Celestina di S. Maurizio; Ligabue Bruna e Ferrari Laura di Fellegara; Tondelli Jolanda di Marmirolo; Rinaldi Lucia di Bagno; Iemmi Oriele e Pietranera Aldina di Cavazzoli; Rinaldi Selice di Cacciola; Bonetti Aura e Montanari Cleonice di Prato; Bergetti Anna e Zini Nerina di Rio Saliceto; Pedrazzoli Prosperina; e Ferrari Anna di S. Ilario; Pagliani Vilma di Arceto; Marmiroli Ida e Castagnetti Luisa di Bibbiano; Casoli Bruna di Cadelboscosopra.

Terzo premio: Salvani Lidia di S. Maurizio; Morini Maria e Torelli Dafne di Canali; Botti Irma di Roteglia; Guazzi Clelia e Campanini Ines di Barco; Levrini Ena di Mandriolo; Camellini Otella di Cadelboscosopra.

Una lodevole iniziativa nella fabbrica "Elvezia„

Anche quest'anno col particolare compiacimento di S. E. Mons. Vescovo e colla Sua particolare benedizione si è svolto nell'interno dell'Elvezia la pia pratica del Mese Mariano. La Direzione dell'Elvezia, che ha tanto a cuore l'elevazione religiosa e morale delle sue operaie, ha benevolmente accolto la bella iniziativa, incoraggiandola nella forma più squisita e dietro il suo impulso, le brave cioccolattaie al completo hanno assistito alla pia pratica con religioso fervore.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Parole d'oro

LACORDAIRE

celebre frate domenicano (n. 1802 m. 1861) dice:

"L'orgoglio divide gli uomini, l'umiltà li unisce„ ...

...l'Idrolitina li benefica.

"Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principii che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio, con la Idrolitina invece si compone un'acqua dalla Scienza debitamente dosata.„

Prof. Dott. DIOSCORIDE VITALI
già Direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica della R. Università di Bologna

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

— Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini —

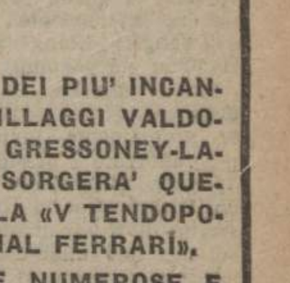
Pellegrinaggio Popolare a Lourdes

dal 12 - 17 Luglio

2.° Itinerario comprendente la visita ad Ars

Quota minima L. 235

Le iscrizioni si ricevono in Via Mentana 4, Bologna e via Mercalli 9, Milano



IN UNO DEI PIU' INCANTEVOLI VILLAGGI VALDOSTANI A GRESSONEY-LA-TRINITE' SORGERA' QUEST'ANNO LA «V TENDOPOLI CARDINAL FERRARI».

LE GITE NUMEROSE E MAGNIFICHE CHE AI PRINCIPIANTI ED AI PROVETTI L'ACCAMPAMENTO OFFRE, E LA FRATERNA E GIOCONDA CORDIALITA' CHE CARATTERIZZA LE TENDOPOLI PAOLINE, FANNO DELL'INIZIATIVA LA PIU' BELLA, LA PIU' PIACEVOLE, LA PIU' GRADITA VILLEGGIATURA DI QUESTA ESTATE 1930.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO TENDOPOLI CARDINAL FERRARI, VIA MERCALLI N. 9, MILANO.

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari . L.	10	all'anno
„ sostenitori „	25	„
„ vitalizi . . „	200	una volta tanto
„ fondatori . „	1000	„

I soci ricevono gratuitamente il «*Piccolo*», interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

«IL CARROCCIO» *rivista quindicinale per i giovani.* - Abbonamento L. 14.

Anno XXXV - N. 138

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 12 Giugno 19

LA SITUAZIONE IN ROMANIA

L'incoronazione di Carol rinviata ad ottobre

BUCAREST, 11 sera

Re Carol, continuando nelle consultazioni politiche, ha ricevuto Yorga. Il prof. Yorga e il Presidente della Camera, Stefano Ciceo, sono stati insigniti del gran collare dell'ordine di Re Carol I che è la massima onorificenza cavalleresca rumena.

Bucarest, che ha ripreso il suo aspetto normale, per quanto esponga ancora tutte le sue bandiere in onore del Sovrano, ha fornito con la disciplina gioiosa di questi giorni una delle più eloquenti testimonianze della fiducia che la Nazione ha nel suo Re.

Concentrazione o Maniu?

L'attività del Sovrano è incessante. Qualcuno gli ha attribuito propositi temporeggiatori, ma se Carol temporeggia, ciò non vuol dire che egli rimanga inattivo. Le difficoltà della situazione del resto, sebbene non gravi, non sono poche. Nonostante i segni di sfacelo che si notano nell'avverso partito liberale, le resistenze e le difficoltà dei gruppi non si elidono ancora come sarebbe desiderabile. Certi irrigidimenti permangono. Il Governo di concentrazione, auspicato dal Re, richiede una laboriosa serie di sforzi per essere attuato nella forma che le circostanze richiedono. Si osserva che certe vecchie resistenze emanazione di un abito mentale partigiano che dovrà esser sommerso nel nuovo principio unitario di autorità rappresentato dal Re, si fanno sempre sentire malgrado la tendenza di tutti gli elementi giovani, cui spetterà in definitiva l'ultima parola, a farla finita una buona volta con le cricche e le animosità partigiane con uno spontaneo atto di omaggio al Re.

In disparte dall'entusiasmo popolare per il ritorno di Carol abbiamo qualche leggera macchia d'ombra che rileva ancora, se ce ne fosse bisogno, la ostinazione di tutto un vecchio mondo che stenta a rendersi conto che le sue formule sono ormai superate dagli avvenimenti e dalla maturata coscienza del popolo. Un noto esponente politico di Bucarest osserva non senza una punta di amarezza, che lo spettacolo più bello lo dà il popolo, la massa che astrae dalle considerazioni e dai piccoli interessi di corridoio per stringersi, unanime, attorno al Re.

L'*Inadeptarea*, giornale ufficioso del partito di Averescu, dichiara che Averescu è contrario ad un governo di concentrazione e rifiuta di accettare la missione di presiedere o di partecipare ad un gabinetto di concentrazione. Egli ritiene che sia necessario un governo di partigiani della omogeneità e della unità di un programma di azione.

Del resto non è improbabile che la Camera, d'accordo con Maniu, si decida a troncare gli indugi, risolvendo la crisi con la costituzione di un Gabinetto di partito, presieduto da Maniu e con la maggioranza dei nazional-zaranisti. Tuttavia che le speranze di risolvere la crisi con un Governo di concentrazione, siano tutt'altro che abbandonate prova ne sia il colloquio avuto ieri sera da Re Carol con Giorgeo Bratianu, capo della frazione dissidente del partito liberale, colloquio sul quale stamane non si hanno ancora elementi precisi, ma dal quale si sperano buoni frutti per la sollecita risoluzione della crisi.

I liberali secessionisti avrebbero deciso di rientrare nei ranghi del partito assumendo un atteggiamendo più mite nei confronti dell'avvento al trono di Re Carol. Di pari passo circola la voce che Vintila Bratianu si dimetterà da presidente del partito liberale.

L'attesa Regina

Il ritorno di Carol comincia essere vivamente discusso in questi ambienti politici anche in rapporto alla politica estera della Romania. Passato il primo inevitabile momento di incertezza, l'impressione creata dal rimpatrio di Carol si delinea in generale favorevole in tutti i paesi dell'Europa danubiana.

E' stato deciso di rinviare l'incoronazione di Re Carol all'ottobre prossimo venturo. I circoli di Corte sperano che nel frattempo potrà verificarsi l'auspicata conciliazione fra il Re e la Principessa e che cingerà essa pure la corona regale.

Fino a stamane, tuttavia, non sembra che la riconciliazione con la Principessa Elena debba presto avvenire secondo i voti di tutto il popolo. E' noto che il Sovrano si è già incontrato con la Principessa, ma sembra che essa faccia ancora difficoltà a riprendere la vita in comune. Le speranze convergono sulla Regina Maria di cui si attende con impazienza il ritorno in patria (essa si trova da qualche giorno in Baviera, e precisamente ad Oberammergau). Il suo ritorno previsto per sabato prossimo, dovrebbe appianare molte difficoltà, e risolvere molti nodi, tanto più che la Regina Madre, di cui tutti riconoscono l'abilità e la grande influenza nella Reggia di Cotroceni, ha ancora riaffermato ieri la sua simpatia e le sue ottime disposizioni nei riguardi del suo regale figliolo.

La guerra civile in Cina

Cian-Kai-Shek e Cian-Toso-Lin fronteggiano i ribelli

LONDRA, 11 sera

Il Governo di Nankino, secondo dispacci provenienti da Sciangai, ha dato disposizioni per arginare l'avanzata delle armate comuniste provenienti dal Kwang-si. Queste armate rosse, dopo aver invaso le regioni meridionali dell'Hunan, hanno occupato nei giorni scorsi Siang-tau e Chang-sha, capitale di quella provincia e avanzano ora rapidamente verso la vallata dell'Yang-Tse-Kiang puntando Sha-si, Han-kau e Kiu-kiang.

Cinque divisioni nanchinesi, richiamate dal settore dell'Ho-nan sono state prontamente inviate verso il sud per rafforzare i presidi delle città minacciate. Nello stesso tempo, secondo un telegramma da Hong-Kong, un esercito di 15.000 uomini, al comando del generale Chan-Chai-Tong, rimasto fedele al Governo di Nanchino, è partito da Canton e, raggiunta in ferrovia la città di Shiu chow, ha varcato la frontiera meridionale dell'Honan minacciando alle spalle gli eserciti comunisti. Un comunicato del Governo cantonese afferma a tale riguardo che quelle truppe hanno occupato senza colpo ferire la città di Chen chow e si dirigono su Hen chow che attualmente si trova nelle mani dei ribelli. Un'altra colonna avanza poi in direzione di Pao king al sud di Sin hwa.

La situazione militare cinese può essere riassunta così: In Manciuria, il figlio di Cian-so-Lin e che è alla testa del Governo locale continua a mantenersi neutrale pur assecondando il Governo nanchinese dal quale ha ottenuto la sua investitura. Nelle province centrali gli eserciti del generale cristiano Feng e del «governatore modello» dello Shan-si, Yen, ribellatosi a Ciang-Kai-Scek avanzano lungo la ferrovia del Lung-hai minacciando da nord-ovest Nanchino attuale sede del Governo nazionalista. Al sud del fiume Yang-Tse-Kiang le armate comuniste minacciano il campo trincerato di Nankau e si abbandonano a massacri ed a saccheggi. Contro queste forze coalizzate il generale Cian-Kai-Scek, capo militare del Governo di Nanchino si difende con truppe mandate sui due fronti ed operando nello stesso tempo alle spalle dei comunisti con l'esercito dei suoi alleati cantonesi.

Dopo la lotta accanita, che si è svolta verso la fine dello scorso mese e durante la quale le truppe nazionaliste ebbero 20.000 uomini fuori combattimento, nello Chantung occidentale è subentrato un periodo di calma. L'esercito nazionalista intanto restringe il proprio fronte, fortificandosi sulle nuove posizioni. Secondo alcune informazioni, che si possono ritenere degne di fede, le forze nazionaliste non sono ancora entrate a Tsi-Nan-Fu (*Radio Stef.*).

Idrovolante precipitato in fiamme in mare

MITILENE, 11 sera

Un idrovolante della linea Brindisi-Atene-Costantinopoli, partito da Mitilene per il Pireo, ha avuto un inizio d'incendio a bordo. Il pilota ha prontamente eseguito la manovra di ammarraggio, riuscendo a porre in salvo tutti i passeggeri e l'equipaggio. Non essendo stato possibile domare l'incendio, l'apparecchio è affondato.

IL PRESTITO JOUNG

300 milioni di dollari ripartiti fra 9 paesi

PARIGI, 11 matt.

Dopo una lunga seduta terminata alle una di stamane i rappresentanti delle Banche e delle Tesorerie dei Paesi interessati e della Banca dei Regolamenti internazionali hanno firmato definitivamente i contratti del primo prestito Young di 300 milioni di dollari.

La conferenza si era riunita in seduta plenaria alle dieci di ieri mattina. Sul corso dell'emissione del prestito internazionale del Governo tedesco al 5 1/2 per cento e sul tasso di commissione bancaria i negoziati dei delegati sono stati particolarmente laboriosi. L'accordo è stato raggiunto su una quota d'emissione uniforme del 90 per cento per tutti i sottoscrittori, eccezion fatta per la Francia dove i titoli saranno emessi al corso di 98.25 per cento. La differenza fra la quota francese e quella comune di emissione del 90 per cento sarà oggetto di uno storno. Quanto alla commissione bancaria essa varierà a seconda dei Paesi sottoscrittori dal 2.50 al 4 per cento, massimo questo concesso alle Banche degli Stati Uniti in ragione delle condizioni particolari del mercato americano.

Ecco le caratteristiche essenziali del prestito. In principio l'emissione sarà di 300 milioni di dollari, dei quali 200 milioni saranno riservati ai Governi creditori del Reich garantiti dal Piano Young e 100 milioni riservati al Governo tedesco sotto garanzia del bilancio dello Stato. L'emissione globale reale si eleverà a 340 o 345 milioni di dollari in ragione delle spese delle commissioni bancarie e delle riduzioni consentite nel corso di emissione per il montante nominale delle obbligazioni tedesche. I titoli emessi in un dato paese non potranno fluire in un altro. Il servizio di interesse e ammortamento sarà effettuato sulla moneta aurea del paese che farà l'emissione all'infuori delle variazioni ulteriori dei cambi.

Il montante nominale delle aliquote del prestito ai nove paesi sottoscrittori è il seguente: Germania 36 milioni di marchi; Italia 110 milioni di lire; Stati Uniti 98 milioni 250.000 dollari; Belgio 35 milioni di franchi belgi; Francia 2515 milioni di franchi; Gran Bretagna 12 milioni di sterline; Olanda 73 milioni di fiorini; Svizzera 92 milioni di franchi svizzeri; Svezia 110 milioni di corone.

Auto schiacciata da un macigno Tre morti e due feriti

PARIGI, 11 sera

A Miellerie nell'Alta Savoia è avvenuto un gravissimo incidente automobilistico. Durante un uragano un enorme blocco di roccia si è distaccato dalla montagna ed è precipitato sulla strada proprio nel momento in cui passava un'automobile. La macchina è stata schiacciata e tre delle persone che la occupavano, certi Vouthay, sua moglie e una sua figlia, sono rimaste uccise sul colpo. Gli altri due viaggiatori, il signor Gonnet e sua moglie che erano i proprietari della vettura hanno riportato ferite gravissime. Sono stati trasportati all'ospedale di Thonon, ma si dispera di salvarli.

SODDISFAZIONE TURCA per l'accordo con la Grecia

ANKARA, 11 sera

In occasione della firma della convenzione greco-turca, di cui ieri demmo notizia, il Ministro degli Esteri turco ha pronunciato un importante discorso nel quale fra l'altro ha detto che fu a Losanna che due grandi statisti Ismet Pascià e Venizelos gettarono le basi di una intesa completa e sincera fra i due paesi Da allora, malgrado grandi difficoltà dovute al regolamento delle questioni di carattere pecuniario, tutti gli sforzi tesero verso la realizzazione di questa liquidazione definitiva e verso l'inaugurazione di un'era favorevole allo sviluppo delle relazioni amichevoli fra i due paesi.

« Questa era che si apre oggi — ha detto il Ministro — ci permette di considerare con vera fiducia l'avvenire dei buoni rapporti greco-turchi, fattore importantissimo di pace nel Mediterraneo orientale, nei Balcani e quindi in Europa ».

Il Ministro ha anche detto stargli a cuore di ricordare come le conversazioni note sotto il nome di « incontri di Milano » che furono preceduti dai suoi scambi di vedute a Ginevra con Michalacopulos ebbero una felice influenza sul completamento delle trattative. Ha concluso che non sarebbe giusto non rilevare la simpatica atmosfera con cui circondarono il negoziato i membri del Corpo diplomatico di Ankara, fra cui ha citato il barone Aloisi R. Ambasciatore d'Italia che sin dal suo arrivo si consacrò a facilitare la realizzazione di questa opera ed il signor Kech attivo consigliere della R. Ambasciata d'Italia.

Le diserzioni dei russi si moltiplicano a Parigi

PARIGI, 11 sera

Il *Journal* segnala il malcontento che regna attualmente in seno alle organizzazioni sovietiche di Parigi. « Numerosi sono — dice il giornale — i casi di impiegati di questa organizzazione che vanno ogni giorno ad ingrossare le file dei disertori ». Il giornale ricorda a questo proposito il caso Bessedowski e quello recente del suddito Krukof, impiegato in un istituto finanziario di Parigi che ha rifiutato di partire per Mosca. Quanto al sig. Nauvmoff, che è saltato ieri l'altro dal treno rapido Varsavia-Mosca, il servizio informazioni generale di Parigi non ha ritrovato alcuna indicazione riferentesi a questo personaggio. Il giornale apprende pure che certo Goldsein, che da circa 5 anni occupa il posto di rappresentante generale dell'organizzazione commerciale sovietica « Torgsrstvo », avrebbe rifiutato di partire per la Russia. (*Radio Stef.*)

Furto di documenti politici a Graz

GRAZ, 11 sera

L'altra notte è stato commesso un furto all'ufficio di segreteria del Partito Cristiano-sociale. Tutti i tiretti e tutti gli armadi sono stati scassinati e minutamente visitati. Che si tratti di un furto, per motivi politici, risulta dal fatto che una somma di denaro che si trovava in un tavolino non è stata toccata, come pure non sono state asportate le macchine da scrivere; inoltre non è stato intrapreso alcun tentativo di aprire la cassaforte, dove si trovava un forte importo di denaro. Gli autori del furto si sono impossessati di numerosi documenti fra i quali molti atti elettorali. Sono state iniziate pronte indagini.

Sciagura aviatoria in Brasile Tre morti e tre feriti

SAN PAOLO, 11 sera

Nella città di Averé Stato di San Paolo, un aeroplano della forza pubblica, durante una esercitazione di volo, è precipitato sopra la folla adunata ai margini dell'aerodromo. Il pilota, rimasto miracolosamente illeso, si è tolta la vita sul posto. Una signora è morta di spavento. A poca distanza dall'elica spezzata è stato raccolto il cadavere, orribilmente mutilato, del giovane italiano Augusto Mazelini. Tre feriti sono stati trasportati all'ospedale locale. La caduta dell'apparecchio è stata causata da un improvviso arresto del motore.

DUE NUOVE DIOCESI IN CINA

ROMA, 10 sera

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide, con recenti decreti, ha preso i seguenti provvedimenti:

1. — Erezione della nuova Diocesi di Kottar, che viene distaccata dalla Diocesi di Quilon in India, ed elezione del primo Vescovo della medesima nella persona di Mons. Lorenzo Pereira, sacerdote indigeno eurasiano.

2. — Erezione della nuova diocesi di Salem, che viene distaccata dalla Diocesi di Kumbakonam in India, ed elezione del primo Vescovo della medesima nella persona di Mons. Amato Prunier, delle Missioni Estere di Parigi.

3. — La Diocesi di Kumbakonam in India, ridotta di territorio per l'erezione della nuova Diocesi di Salem e per la cessione di un'altra parte di territorio alla vicina Diocesi di Meliapore, viene affidata al clero indigeno. Mons. M. A. Xavier, uno degli attuali Vicari Generali, viene nominato Amministratore Apostolico in attesa delle elezioni del primo Vescovo Indigeno.

4. — La Prefettura Apostolica di Wuchang nell'Hupen (Cina) è stata eretta in Vicariato Apostolico, e l'attuale Prefetto Apostolico, P. Silvestro Espelage, dei Frati Minori, è stato eletto primo Vicario Apostolico.

5. — La Prefettura Apostolica di Caquetà nella Colombia è stata eretta in Vicariato Apostolico. Primo Vicario Apostolico è stato nominato Mons. Michele Monconill, già Padre Gaspare da Pinell, Cappuccino.

6. — La Prefettura Apostolica delle Isole Salomoni Settentrionali in Oceania viene eretta in Vicariato Apostolico e viene nominato primo Vicario Apostolico il Padre Tommaso Wade dei Mearisti.

7. — Il Padre Alessandro Garcia Fontcuberta, Domenicano, è stato nominato Vicario Apostolico di Haiphong nel Tonchino. (*Agenzia Fides*

Il trattamento doganale del frumento nella relazione del ministro Mosconi alla Camera

ROMA, 11 sera

Il ministro delle Finanze, sen. Mosconi, ha presentato alla Camera, per la conversione in legge, il decreto giugno 1930 che reca modificazioni al trattamento doganale del frumento, del granoturco bianco e di taluni prodotti derivati.

La relazione dell'importante provvedimento ricorda le dichiarazioni fatte dal ministro dell'Agricoltura al Comitato permanente del grano, nella tornata del 4 giugno, sulla situazione mondiale granaria e sulla tendenza, già da tempo avvertita, di un ribasso dei prezzi sui mercati europei del cereale, dovuta alla presenza di considerevoli scorte non assorbibili che solo parzialmente nella nuova campagna.

« Misure di ordine vario sono state deliberate in questi ultimi tempi per i mercati degli Stati continentali, anche fra quelli a noi finitimi; ed è recentissimo il provvedimento col quale la Francia ha elevato, con effetto dal 20 maggio 1930, il dazio su frumento da franchi 50 a franchi 80 per quintale. In vista di tale situazione, il Governo nazionale ha considerato di non dover oltre indugiare. Il provvedimento che eleva il dazio sul frumento, portandolo da lire oro 14 a 16.50 per quintale, giunge quindi tempestivo ed opportuno; e varrà indubbiamente ad assicurare il sostegno del mercato nazionale.

« In relazione a detto aumento, è stato elevato, nella stessa misura del dazio sul frumento, quello su granoturco bianco e sono stati altresì ritoccati i dazi sulle farine di frumento e di grano turco bianco, sul semolino, sulle paste alimentari e sul pane, lasciando per tali prodotti inalterato lo scarto fondamentale fra essi esistente; col limitare, cioè, l'incidenza del maggior dazio alla parte di grano in essi contenuta; e ciò anche in relazione a quanto particolarmente riguarda le farine di frumento a impegno internazionale.

« Ciò premesso, e dato il carattere particolare del provvedimento, inteso a tutelare la nostra produzione granaria, che è parte precipua della nostra economia nazionale, il ministro non dubita che la Camera darà voto favorevole alla conversione in legge del detto decreto ».

Il ministro della Marina, ammiraglio Sirianni ha presentato un disegno di legge per la costituzione delle Commissioni di inchiesta presso i tribunali militari marittimi. La relazione chiarisce che, per l'articolo 330 del vigente Codice di procedura militare marittima la Commissione d'inchiesta è formata da un ufficiale superiore e da due tenenti di vascello, anche quando si tratti di giudicare un ufficiale di grado assai più elevato chè non siano i membri della Commissione stessa. Questioni disciplinari a parte, rispettate dallo stesso Codice a proposito della composizione del tribunale, sta di fatto che ufficiali del grado di tenente di vascello non sono per la loro giovane età e la breve esperienza, neppure tecnicamente preparati ad assolvere un compito così importante e grave.

Il nuovo Codice di procedura penale allo studio, già prevede una diversa formazione delle Commissioni d'inchiesta chiamate a pronunciarsi nei procedimenti a carico di ufficiali. Si ritenne però necessario eliminare subito la deficenza segnalata ed è stato predisposto, di concerto coi ministri della Giustizia, della Guerra e dell'Aeronautica, l'unito disegno di legge mercè il quale la Commissione d'inchiesta dovrebbe fin d'ora essere messa in armonia con la costituzione del collegio giudicante, riparando così anche ad una lacuna del decreto 18 ottobre 1920.

Alla Commissione stessa parteciperebbe il magistrato militare giudice istruttore, così come pare abbia deciso la Commissione per la riforma del Codice militare.

Auto contro un autobus

Due morti e due feriti

MILANO 11 sera

Questa sera una gravissima sciagura automobilistica si è avuta a lamentare in viale Certosa. Un'automobile proveniente da Como, ad una svolta della strada, si è trovata di faccia a un autobus e il conduttore ha sterzato per evitare lo scontro ed è andato a finire in piena velocità contro un albero. La macchina si è sfasciata completamente: delle quattro persone, che si trovavano sull'automobile, due sono morte sul colpo: un altro dei viaggiatori è stato trasportato moribondo alla guardia medica di via Paolo Sarpi, dove è stato trattenuto stante appunto le sue condizioni. Una quarta persona è rimasta meno gravemente ferita ed è stata trasportata all'ospedale dopo le prime medicazioni alla guardia stessa.

Non è stato possibile fino ad ora, identificare le vittime nè avere notizie precise sul ferito e sul moribondo. Sul posto si sono recati i carabinieri di Musocco che hanno proceduto alle indagini del caso.

Il Procuratore e gli Assistenti dell'Ordine dei minori

ROMA, 11 sera

Dopo la nomina del Generale dei Minori Conventuali, padre Tavani, il Capitolo dell'Ordine ha continuato le sue adunanze in Assisi per le altre nomine: a Procuratore Generale è stato confermato il padre M. Francesco Saverio D'Ambrosio assai apprezzato nell'ambiente ecclesiastico romano; ad assistenti generali i SS. MM. Pellegrino Haezela della provincia polacca, Ottavio Brauble della provincia bavarese; Francesco Monay della provincia transilvana ed Alessandro Antonelli della provincia romena.

Una rissa rurale per 4 soldi di baccelli

Quattro feriti e... quel che seguirà

FIRENZE ,11 matt.

In località Frettà presso Cortona, per un furterello di una diecina di baccelli, è avvenuta una rissa fra due famiglie coloniche e si hanno a lamentare quattro feriti. Il giovanetto Giovanni Meucci, di otto anni, preso dalla voglia dei baccelli freschi, sperando di non essere osservato, s'introduceva in un campo del colono Domenico Caporali e dalle piante colse una diecina di fave nascondendole nel proprio berretto, e soddisfatto, si accingeva ad allontanarsi, quando fu fermato dal Caporali, che lo aveva veduto, ed obbligato a consegnargli la insignificante refurtiva. Il bambino, minacciato, e forse anche colpito con qualche scapaccione, narrò la cosa al proprio padre, il quale, iratissimo, si recò dal derubato a chiedergli soddisfazione delle minacce e delle percosse al piccolo Giovanni per essersi impossessato di tre o quattro soldi di baccelli.

Al vocio dei due rissanti, accorrevano familiari dell'uno e dell'altro e ne seguiva una furibonda zuffa a colpi di arnesi rurali. Alla fine doveva accorrere il medico a prestare le sue cure a quattro feriti: Domenico Caporali, il derubato, aveva riportato ferite varie giudicate guaribili in diciotto giorni; Concetta Pasquani, sua moglie, ferite guaribili in dieci giorni; Francesco Meucci, zio del ladruncolo, ferite guaribili in quindici giorni e Cesare Lodovici amico comune delle due famiglie, intervenuto per fare opera di pace ferite multiple guaribili in venticinque giorni. Evidentemente il disgraziato veniva ferito dai contendenti di tutte le due famiglie ed ha così avuto la peggio.

Tutti soddisfatti dello sfogo avuto, hanno dichiarato di non volersi querelare. Cosicchè si avrà un seguito soltanto per azione pubblica, essendo tre dei feriti guaribili in oltre dieci giorni.

SI FRATTURA IL CRANIO pel cozzo di una mucca

BELLUNO, 11 sera

Mandano dall'Agordino che il pastore Darman Andrea fu Vittore di anni settantacinque, mentre stava in località « Sopra le Scief » in comune di Rocca Pietore per badare alcune mucche, una di queste, adombratasi, lo gettò a terra. il vecchio andò a battere il capo violentemente contro una sporgenza di roccia e riportò la frattura del cranio. Trasportato a casa morì poco dopo.

Nomine sindacali

ROMA, 11 sera

Con decreti ministeriali in data odierna sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Antoni Stile a presidente del sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Messina; Dott. Lo Turco Carmelo a presidente del sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Messina.

NOTIZIE SOMMARIE

S'è inaugurato a Budapest il XXXII Congresso internazionale per la difesa dei diritti industriali.

Il Congresso tedesco orientalista è stato inaugurato a Vienna alla presenza del Presidente federale.

La Conferenza Aeronautica Internazionale, che si è inaugurata a Parigi, ha offerto una medaglia d'oro a Santos Dumont, celebre pioniere dell'aviazione e ha deciso di inviare una riproduzione in argento della medaglia stessa al Presidente della Repubblica del Brasile, patria di Santos Dumont. L'ambasciatore del Brasile Souza Dantas ha pronunciato parole di ringraziamento. I partecipanti alla Conferenza sono intervenuti poi ad un ricevimento offerto dal Municipio.

La Esposizione Ibero-Americana si Siviglia si chiuderà il 21 giugno prossimo. In occasione della chiusura sono organizzati vari festeggiamenti e cerimonie, tra cui la celebrazione della Settimana Sociale, organizzata sotto gli auspici dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, durante la quale saranno studiate questioni relative alla legislazione sociale americana e spagnola e alla immigrazione in America.

Fra Grecia e Turchia è stato firmato l'accordo per il regolamento delle questioni relative ai beni delle popolazioni scambiati tra i due Paesi. In virtù di tale accordo la Grecia pagherà alla Turchia la somma di 425.000 sterline, ossia circa quattro milioni di lire italiane.

Si smentisce da Budapest la notizia data da giornali inglesi e americani, secondo la quale alcuni Circoli magiari avrebbero iniziato un'azione tendente a realizzare l'unione tra l'Ungheria e la Romania.

Le tariffe doganali americane saranno sottoposte domani 13 giugno al parere del Senato.

L'accademico d'Italia S. E. Severi ha chiuso presso l'Università di Buenos Ayres il ciclo di conferenze generali da lui tenuto, e che è stato seguito da un numerosissimo pubblico, che ha ascoltato con il più vivo interesse le esposizioni e le chiarificazioni dei più ardui problemi fatte dall'illustre conferenziere. S. E. Severi continua il corso di alta matematica presso la Facoltà di Scienze. Egli è stato inoltre invitato dalle altre Università dell'Argentina e dalle Università del Cile, dell'Uraguay e del Brasile.

La Principessa ereditaria di Norvegia ha dato felicemente alla luce una bambina.

A San Domingo, il signor Alfredo Ricartolives ex-ministro della Guerra durante il Governo di Vasquez, è stato imprigionato, ma poco dopo è stato rimesso in libertà.

Il capo di Stato Maggiore della Marina giapponese, ammiraglio Kato, ha presentato le sue dimissioni dall'alta carica, dimissioni che sono state accettate. Si dà per sicura la nomina dell'ammiraglio Shoshin Taniguchi all'alto ufficio.

La casa bella

E' uscito in ricca ed elegante veste il numero di maggio della rivista «La casa bella»: periodico che tratta i vari problemi della casa non solo dal punto di vista estetico decorativo ma anche da quello utilitario e pratico. Ecco il sommario del numero di maggio:

Casa Bella: L'arte decorativa a Monza. — Maria Croci: Un costruttore modernissimo. — Ach. Bottoni: Un ufficio moderno. — Agnoldomenico Pica: La mostra d'arte grafica a Monza. — ✻: Stoffe per mobili. — Leader: Tendenze e realizzazioni. — F. Sapori: L'altare della casa giapponese esposto a Roma. — E. Paolucci: Argenteria utilitaria. — Ugo Nebbia: La piccola scultura di Giovanni Prini. — Georg Bèla Priower: Un giardino di abitazione, trasformato. — E. Persico: Stile. — ✻: Le piccole industrie a Monza. — ✻: Il vetro primavera a Monza. — Elisa Ricci: Ricami lievi. — E. Paolucci: L'insegnamento della Germania. — Gino Massano: Pranzo nella campagna romana. — Cronaca delle Esposizioni. — Rassegna del libro bello. — Echi riflessi e chiose. — Tre dischi e antenne.

BRODO di CARNE
Croce Stella
MAGGI
garantito
Novità: Croce-Stella ORO MARCA non aromatizzato

AL 20 GIUGNO
si chiudono le iscrizioni
Pellegrinaggio a Lourdes che
si svolgerà dal 12 al 17 Luglio
TUTTI AL PAESE DELL'IMMACOLATA
Quote da L. 235
Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi all'
Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini
MILANO, Via Mercalli N. 9 — BOLOGNA, Via Mentana
— VENEZIA, SS. Giovanni e Paolo (Palazzo Morosini)
ROMA, Via Sette Sale N. 24